Anno 107 Numero 248 Venerdì 7 Novembre 1975

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

LA REGIONE AOSTA SI RIUNISCE ALLA COGNE FRA I LAVORATORI

A pagina 2

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti PROFUMI

TEMPO

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

I METALMECCANICI DI TORINO DISCUTONO SUL CONTRATTO

**Si riuniscono tre commissioni per esaminare aspetti specifici della trattativa
Entro questi giorni le conferenze in tutte le province d'Italia - Il 13 a Milano**

Un migliaio di delegati metalmeccanici si sono riuniti stamane nella sala del Circolo dei dipendenti comunali di corso Sicilia per esaminare la piattaforma contrattuale alla luce delle indicazioni emerse dalle assemblee di fabbrica dei giorni scorsi.

E' questa una delle tappe conclusive della procedura che deve seguire la bozza contrattuale prima di essere presentata alla controparte imprenditoriale. Nei giorni scorsi si sono svolte assemblee analoghe in varie città d'Italia: Novara, Milano, Venezia. Entro i prossimi giorni, i lavori dovranno essere conclusi anche in tutte le altre province in vista della conferenza nazionale che avrà luogo a Milano il 13 e da cui uscirà il testo definitivo della piattaforma contrattuale.

Torino, con i suoi circa 300 mila metalmeccanici, è uno dei punti cruciali per la stesura delle richieste definitive. Ieri pomeriggio sono riprese le trattative fra la Federazione metalmeccanici e la Fiat. Sono proseguite stamattina alle 9,30. Né i rappresentanti dell'azienda né quelli della Flm si sentono di affermare che esista un collegamento fra la trattativa aziendale e il contratto. Le dimensioni dell'industria (oltre 180 mila dipendenti) e la sua posizione all'interno dello schieramento industriale, fanno sì, però, che siano inevitabili i riflessi del confronto aziendale sui rapporti generali fra Confindustria e confederazioni sindacali.

La mattinata è stata quasi completamente impegnata dalla relazione introduttiva svolta dal segretario provinciale della Flm, Corrado Ferro. Un'esposizione rivolta più agli aspetti politici e sociali della contrattazione che non alle specifiche rivendicazioni dei lavoratori. Su questi punti lavorerà oggi pomeriggio uno delle tre commissioni (le altre due si occuperanno di politica generale, diritti sindacali e decentramento produttivo) che si riuniranno separatamente.

Il responsabile della Flm ha tracciato un quadro generale della situazione del paese partendo dalle decisioni del governo sulle tariffe di telefono e metano per giungere a quelle che devono essere scelte primarie per trovare nuove possibilità di lavoro e di rilancio economico: agricoltura, edilizia, trasporto pubblico, energia nucleare e elettronica. Per il gas da riscaldamento ha invitato la federazione Cgil, Cisl e Uil a pagare le bollette secondo le tariffe indicate dalla Regione e non dalla Italgas.

Elemento centrale della relazione è stato il «cosiddetto problema dell'impresa» che costituisce, ha detto Ferro, «l'asse centrale dell'attacco contro il potere del sindacato».

«Si definisce diritto imprescrittibile dell'imprenditore quello di poter licenziare, trasferire, organizzare il sistema produttivo unicamente sulla base di una ricerca del massimo profitto», ha detto il segretario della Flm. «Il sindacato, i lavoratori e il paese non potrebbero accettare un simile arretramento nei diritti e nelle libertà del paese».

Sul problema delle piccole e medie aziende che «si fanno di utilizzare per determinare un orientamento violentemente negativo nei confronti del sindacato», Ferro ha detto che «non si potrà mai accettare l'ipotesi di un doppio mercato del lavoro con differenza nel trattamento dei lavoratori fra grandi complessi e piccole industrie».

Il segretario della Flm ha ribadito la scelta sindacale di allargare l'area di controllo su queste piccole unità produttive che «in gran parte non registrano una presenza organizzata del sindacato».

Il responsabile della Flm
Giorgio Destefanis

(Continua a pagina 2

Verso l'accordo, oggi, con i sindacati

FIAT: ASSUNZIONI

L'accordo alla Fiat è vicino. Il quadro tracciato dal responsabile delle relazioni industriali, Paolo Annibaldi, pur contenendo alcune «zone d'ombra», è stato accolto dai sindacati metalmeccanici con una certa soddisfazione. Accanto a fatti di segno negativo (c'è la necessità di ridurre l'orario nelle fabbriche dove si producono camion, autobus, carrelli elevatori) ci sono elementi indubbiamente positivi, soprattutto se si tiene conto del momento di crisi che attraversa il Paese: nel '76 non ci saranno licenziamenti collettivi, le assunzioni verranno in parte riaperte, la Cassa integrazione nel settore Auto sarà limitata a ben poca cosa, si discute di nuovo sugli investimenti al Sud.

Ci sono, in sostanza, tutte le premesse per una conclusione positiva di questa travagliata «verifica congiunta». Si tratta di vedere se, entrando nei dettagli dei singoli problemi, non sorgeranno intoppi (originati, ad esempio, da interpretazioni «riduttive»). Stamane alle nove le delegazioni — quella sindacale più ristretta, perché contemporaneamente si svolge a Torino la Conferenza provinciale sulla piattaforma per il contratto metalmeccanico — hanno cominciato questa delicata fase di trattativa. Il clima, nella sala riunioni dell'Unione Industriale, è abbastanza disteso. Le necessità (e le disponibilità) dell'azienda vengono prese in esame punto per punto. Vediamole in dettaglio.

Orari

● Auto — *La situazione di mercato sta migliorando. Fino a marzo, la Fiat ha l'esigenza di perdere soltanto due o tre giornate di lavoro con un ponte breve a fine anno. Dall'ottobre del '74 i giorni di Cassa integrazione sono stati 41.*

■ Veicoli Industriali — *La crisi — che l'azienda giudica passeggera — è arrivata con un anno di ritardo (dalla primavera del '75 sono stati attuati 21 giorni di Cassa) e oggi le conseguenze sono più pesanti.*

Autocarri. *Nei prossimi mesi saranno necessarie 12 giornate di sospensione produttiva negli stabilimenti torinesi Spa e Sot (telai); Om Brescia; Om Milano; Om Suzzara presso Mantova. Complessivamente, quindicimila dipendenti.*

Autobus. *Nel complesso di Cameri (Novara) c'è bisogno di 18 giorni di Cassa integrazione.*

Carrelli elevatori. *La domanda ha subìto una caduta verticale del 18 per cento e si dovrà lavorare 24 giornate in meno nello stabilimento di Bari.*

■ Attività diversificate — *I settori direttamente collegati all'auto ridurranno di poco la produzione, mentre quelli in cui si lavora per i Veicoli Industriali saranno più colpiti dalle riduzioni di orario.*

Investimenti

E' l'argomento che è stato maggiormente approfondito nella mattinata.

● Termini Imerese — *Nel '77 lo stabilimento siciliano (provincia di Palermo) sarà ampliato (si produce la «126»). L'anno successivo anche l'organico sarà potenziato.*

Si pensa che, nel frattempo, diminuirà l'importazione di motori dalla Polonia.

● Grottaminarda — *Il complesso, presso Avellino, sarà realizzato in modo da carrozzare mille autobus all'anno. Il settore, come si è detto, è in crisi, ma la Fiat ha fiducia in una ripresa. Nel '76 ci sarà già un primo, modesto gruppo di assunzioni. Nel '77 si arriverà a 400 persone. Nel '78 il numero dei dipendenti salirà a 800-1000. C'è l'impegno di non potenziare Cameri, ma di concentrare al Sud ogni futuro incremento di produzione.*

In tema di investimenti, i sindacati metalmeccanici hanno riconosciuto che «non c'è più una chiusura di principio alla discussione da parte dell'azienda». Ha detto, tra l'altro, il segretario nazionale, Vincenzo Mattina: «E' vero che non si parla più di produrre auto nella Piana del Sele (Campania) e nella Valle del Sangro (Molise). La Fiat, però, non sembra decisa a rinunciare ad una sua presenza: si tratta di decidere che cosa produrre in alternativa».

Assunzioni

Non si pensa ad una riapertura generalizzata delle assunzioni. Però ci sono sintomi che qualcosa si sta finalmente muovendo.

● Auto — *Alla Fiat e alla Lancia entreranno nel '76 millesettecento nuovi dipendenti (un migliaio al Nord e 700 al Sud, di cui 200 a Termini Imerese e 500 a Cassino).*

● Fonderie di Crescentino (Vercelli) — *Saranno assunte 200 persone per completare l'organico.*

● Trattori — *La riapertura del turn over darà lavoro ad un centinaio di persone.*

Garanzie occupazione

In base alle previsioni attuali, «se le esigenze dell'azienda verranno affrontate man mano», la Fiat si sente in grado di garantire l'occupazione anche per tutto il prossimo anno.

Trasferimenti

Quando la trattativa venne interrotta, il 2 ottobre scorso, l'azienda aveva la necessità di trasferire 1030 persone all'interno del gruppo Auto, per riequilibrare la produzione. Nel frattempo sono stati spostati 500 operai.

Roberto Bellato

Alla pretura di Ivrea

Primo processo in Piemonte per le bollette Sip

Ivrea, 7 novembre.

Nulla di fatto, stamane ad Ivrea, sul ricorso presentato da un sindacalista della Cisl, Giovanni Avonto, contro la Sip. La società telefonica aveva staccato l'apparecchio del sindacalista, che si era autoridotto il canone. Giovanni Avonto aveva presentato ricorso al pretore dott. De Matteis, che ha convocato le parti stamane alle 10,30, rimandando poi ogni decisione alla settimana prossima. «Vista la mole della documentazione che mi è stata presentata dalle due parti — ha detto — non posso, ovviamente, decidere su due piedi».

La seduta di oggi è durata appena mezz'ora. I legali di Giovanni Avonto hanno ribadito «l'illegittimità degli aumenti tariffari decisi in violazione di norme costituzionali e di norme ordinarie, in eccesso e sviamento di potere». Di parere opposto i legali della Sip.

Giovanni Avonto, dopo aver contestato per lettera alla Sip l'illegittimità degli aumenti, aveva pagato una bolletta ridotta e la Sip gli ha immediatamente bloccato il telefono. Per tutta risposta il sindacalista ha ribadito, ricorrendo al pretore, il diritto del cittadino di rivolgersi al giudice ordinario e di non far valere le proprie ragioni davanti al tribunale regionale amministrativo come invece sostiene la Sip.

Contemporaneamente la Cisl sta sollecitando la raccolta delle firme di tutti gli utenti ai quali la Sip ha interrotto il servizio telefonico. E' quindi probabile che l'azione legale del dirigente sia soltanto la prima di una serie di iniziative analoghe in Piemonte.

Come si ricorderà, sulla questione Sip-utenti sono già state emesse cinque sentenze. Quella dei pretori di Teramo, Sampierdarena, Bologna e Roma sono favorevoli agli utenti, mentre quella del pretore di Milano ha accolto le tesi dell'azienda telefonica. Nel ricorso presentato ad Ivrea l'ing. Avonto si è ispirato alla sentenza del pretore romano Angelo Grieco facendo rilevare che «il decreto del 28 marzo — "superbolletta" — è stato adottato con provvedimento del Cip (Comitato interministeriale prezzi) e si limita a dare esecuzione al parere espresso dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) facendo proprie le considerazioni del Cipe stesso e giustificando i rincari con argomenti che nulla hanno a che fare con i costi sostenuti dalla Sip». **r. a.**

LA CASELLI TEME PER IL FIGLIO

Milano, 7 novembre.

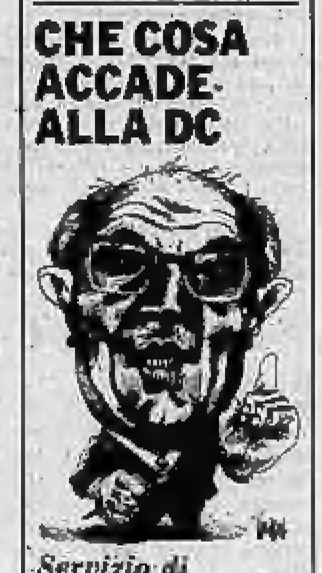
Dopo il fallito sequestro ieri sera di Pietro Sugar, marito di Caterina Caselli, la cantante teme ora per il figlio.

I rapitori sfuggiti per poco alla cattura, potrebbero vendicarsi. Il discografico milanese Sugar con prontezza di riflessi era riuscito a bloccare l'auto dei banditi. Su un'altra vettura guidata da un complice, la banda s'è dileguata. La caccia continua.

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 11

A pagina 3

CHE COSA ACCADE ALLA DC



Servizio di Alberto Rapisarda

"Incontri di geriatria" a Torino per l'aggiornamento dei medici

COME INVECCHIARE E VIVERE SERENI

La notizia

Sono incominciati ieri sera, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, gli «Incontri di Geriatria» per l'aggiornamento dei medici (più di 200 i partecipanti). Proseguono stasera (ore 21), il 12, 17 e 18 novembre. Promotori del corso, tra gli altri istituti ed enti, l'Assessorato comunale alla Sanità. Le conferenze sono seguite da dibattito. Questi alcuni temi, di grande interesse per le persone anziane: «Il diabete senile», «Moderni orientamenti sul fenomeno dell'invecchiamento», «L'alimentazione dell'anziano». Conclude gli incontri, il 18, una Tavola Rotonda su «Assistenza all'anziano: dimensioni medico-sociali del problema». Relatori nei vari «Incontri» sono i professori Feruglio (Trieste), Paolotti (Milano), Lenti (Torino), Antonini (Firenze), Ceresa (Torino), Pinotti (Torino), De Nicola (Pavia) e Gamna (Torino).

In Italia la vita media oggi è sui 68 anni, in Usa sui 67, in Giappone sui 69, in Svezia sui 72. In Italia un secolo fa il 6,5 per cento della popolazione aveva più di 65 anni. Oggi è il 17,3 per cento che ha più di 65 anni. Siamo destinati a vivere di più? A invecchiare meglio, allontanando l'incubo della morte? Parliamo di questi affascinanti argomenti con il professor Fabrizio Fabris, 60 anni, coordinatore degli «Incontri», direttore dell'Istituto di Gerontologia e Geriatria di Torino.

Un gerontologo californiano, Bernard Strehler se non sbaglio, ha scritto: «Fra qualche tempo l'uomo potrà vivere all'infinito».

Fabris: «E' un ottimista. *L'uomo potrà vivere di più, questo sì. L'età media può arrivare fino a 110 anni, in teoria il limite estremo può essere spostato a 150-160 anni. Andare oltre pare ragionevolmente impossibile*».

Tutti vivranno tanto a lungo?

«*Tutti quelli che sfuggiranno a malattie mortali*».

Si dice che schiere di biologi, medici, ricercatori nei prossimi 30 anni saranno impegnate a trovare i rimedi per prolungare la vita. Si fissano addirittura traguardi: nel 1980, età media: 85 anni; nel 1990: 100 anni; nel 2000: 130 anni.

«*Traguardi rosei. Andrei piano. La vita si allunga, non c'è dubbio: diminuisce sempre più la mortalità infantile, che fino a ieri rallentava enormemente l'età media dell'esistenza umana; vengono scoperti molti rimedi contro malattie pericolosissime. Oggi, a 65 anni un uomo può sperare, in concreto, di avere davanti altri 10 anni di vita. Giunto a 75, può sperare in altri 7-8... Fissare date precise e rigide medie di vita su alti livelli lo ritengo esagerato*».

Ma la vecchiaia è un fenomeno inevitabile, programmato fin dalla nascita, oppure è una malattia?

«*Be', qui entriamo nel vivo di un ampio dibattito... ci sono varie tendenze... è verosimile che in alcune persone pesi maggiormente la genetica; altre risultano invece più soggette a determinate malattie... poi ci sono fattori ambientali, sociali, ecologici... non si possono separare le due cose, i due fenomeni, a mio avviso, procedono appaiati*».

Lei crede nel Gerovital, in prodotti del genere insomma? Ha fiducia nella celluloterapia: iniettare nei vecchi cellule fresche estratte da embrioni di montoni, maiali, vitelli?

«*Assolutamente no. La strada del buon invecchiamento è un'altra, non certo quella dei farmaci miracolosi. E poi, non c'è un farmaco specifico per la profilassi dell'invecchiamento, per prevenire la senilità. Anzi, i farmaci miracolosi sono di disturbo, distraggono l'attenzione da rimedi più semplici ed efficaci*».

C'è una ricetta per invecchiare bene, serenamente? Gli interventi sociali sono di grande aiuto al vecchio. Chi ignora oggi che l'assistenza all'anziano è una delle armi più efficienti per lottare contro la vecchiaia? Eliminare i ricoveri, allargare l'assistenza domiciliare... d'accordo. Vorrei però lasciare da parte, ora, la questione sociale, cercherei di affrontare il «fenomeno vecchiaia» solo l'aspetto esclusivamente... come dire... medico.

«*Insisto sul rifiuto dei farmaci antivecchiaia. Poi: curare l'alimentazione; dosare con attenzione le medicine; muoversi muoversi, attività fisica insomma, negli Stati Uniti l'impegno fisico degli anziani ha raggiunto standard altissimi. Avere interessi psichici, guardarsi attorno, vivere la vita...*».

E il sesso, professor Fabris, il vituperato sesso?

«*E' tutt'altro che da scartare. Le dirò... mi sono stupito nel notare come in età avanzata l'attività sessuale sia presente... il sesso interessa il vecchio e il sesso aiuta a raggiungere un equilibrio psicofisico. Preciserei: nell'ambito di una tranquilla attività coniugale*».

Non scegliersi una partner troppo giovane e nervosa. Qualcosa bisogna pure immolare sull'altare di una serena vecchiaia. Scusi, il vecchio che va da un geriatra, che cosa chiede? Che cosa vuole? Restare giovane?

«*No, non rifiuta il suo ruolo. Desidera essere vecchio nel miglior modo possibile. Soltanto questo. Lottare contro i vuoti di memoria, rallentare l'indebolimento d'alcune capacità fisiche... ecco, vuole lottare. Non pretende di essere quello che non può più essere. Non chiede la gioventù*».

Elvio Ronza

Assemblea aperta nella fabbrica

Il Consiglio regionale si è riunito alla Cogne

DALL'INVIATO

Aosta, 7 novembre.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta si è riunito stamane nello stabilimento della Cogne dove da mercoledì le maestranze hanno ripreso la produzione nonostante il «ponte» fino all'8 novembre compreso (si sarebbe dovuto tornare a lavorare lunedì 10) deciso «senza consultare» i sindacati.

E' la prima volta che si verifica un fatto del genere. L'amministrazione regionale è giunta a questa decisione per la particolare gravità della situazione e per l'importanza che lo stabilimento siderurgico riveste nell'economia della Regione.

La «perdita di produzione» è stata decisa dalla direzione per l'eccessivo accumularsi delle scorte nei magazzini. Ma non è questo che i sindacati contestano alla direzione, bensì il metodo con cui il «ponte» è stato deciso e comunicato ai lavoratori. «Avevamo proposto di limitare la fermata fino al 4 novembre — dice Felice Roux del Consiglio di fabbrica, — ma i dirigenti non hanno voluto sentire ragione. Sono stati anche violati gli accordi presi in aprile secondo cui ogni riduzione di orario doveva essere discussa e concordata con le organizzazioni sindacali».

L'azienda respinge queste accuse: «Prima di annunciare la fermata, c'erano già stati contatti informali con i rappresentanti dei lavoratori — si dice —; erano già informati quindi della necessità di perdere produzione. La situazione è poi stata aggravata da una serie di circostanze indipendenti dalla nostra volontà. Per il giorno successivo a quando è stato annunciato il ponte, era previsto un incontro con il Coordinamento nazionale del settore. In questa occasione dovevano essere definite le modalità di copertura delle giornate perdute. Non è colpa nostra se i membri del Coordinamento sono stati trattenuti a Genova per l'Italsider e la Dalmine. L'incontro è stato rinviato, in un primo momento, al 6 novembre e, quindi, al 10 prossimo con la Intersind».

Le organizzazioni sindacali accusano anche l'azienda di mancanza di programmi produttivi. «Non si deve limitare la produzione — dicono i delegati — ma specializzarla dalla materia prima al prodotto finito. Sui mercati internazionali gli acciai speciali sono ancora richiesti e anche il mercato italiano ne importa circa il 35 per cento. E' su questa fetta di prodotto che la Cogne deve trovare il suo spazio produttivo e commerciale».

I dirigenti considerano infondata questa accusa: «Per quanto riguarda la verticalizzazione — qualche cosa è già stato fatto — dicono —; ad esempio la produzione "prs", che continua anche in questi periodi. Però non abbiamo la bacchetta magica e non è colpa nostra se i clienti preferiscono comperare gli acciai speciali all'estero anziché da noi. Quando ce lo chiedono siamo ben contenti di fornirlo».

Su considerazioni più «politiche» si sono espressi stamane i capi-gruppo del Consiglio regionale durante l'assemblea aperta. «La Cogne, stabilimento siderurgico che figura da capofila della Sios, la nuova finanziaria nata dall'Egam, deve essere mantenuta e potenziata in Val d'Aosta — ha detto il presidente della Regione, avv. Andrione —. Per questo è indispensabile che il ministero delle Partecipazioni statali precisi quali sono le intenzioni sulla ristrutturazione della siderurgia in Italia e sulle possibilità tecniche che esistono di affidare alla Cogne un ruolo di primaria importanza nella produzione di acciai speciali e nella lavorazione di prodotti semi-finiti».

Hanno anche parlato il delegato Cavallini, a nome del consiglio di fabbrica; Pollicini, consigliere regionale e lavoratore della Cogne; Dolchi, capogruppo regionale comunista; Ramera, segretario regionale della dc; Di Sisti, assessore regionale all'Industria e commercio, parlando a nome del partito socialista.

g. d. s.

Milano - Per spaccio di droga

In carcere l'amante del "boss" ucciso

Milano, 7 novembre.

Giovanna Aiello, la ventottenne amante di Mario Buraglia, il trafficante di droga ucciso nella sua «Rolls Royce» con cinque colpi di pistola nella notte di martedì in corso Lodi, è rinchiusa nelle carceri di San Vittore in stato di fermo giudiziario per concorso in spaccio di droga. Oggi la donna sarà interrogata dal sostituto procuratore dott. Marra.

Non si esclude che il fermo sia presto trasformato in arresto e che, all'imputazione per spaccio di stupefacenti, se ne aggiunga un'altra. Giovanna Aiello si è infatti mostrata reticente in alcune delle dichiarazioni fatte dopo che la polizia era riuscita a rintracciarla, a circa quindici ore dall'uccisione dell'amante.

La donna ha asserito di non aver assistito al delitto: quando i due malviventi spararono a bruciapelo su Mario Buraglia, la Aiello che era scesa in strada da uno degli appartamenti del «residence» di cui l'ucciso era proprietario, in corso Lodi 85, si era diretta lanciando verso la «Rolls Royce» — il Buraglia era stato freddato con cinque proiettili, gridando «me lo hanno ammazzato». Poi Giovanna Aiello era salita su una «500» con un individuo di bassa statura e era scomparsa.

Nel corso delle indagini poi è emersa la figura di una seconda donna che sarebbe un'altra convivente di Mario Buraglia, che era separato dalla moglie, Concetta Esposito, 28 anni, dalla quale aveva avuto quattro figli. In un appartamento intestato a questa seconda amante del Buraglia durante una perquisizione effettuata dopo l'assassinio del trafficante, la polizia ha trovato un ingente quantitativo di cocaina in parte pura e in parte già «tagliata» ed aggiunta ad altre sostanze.

Oltre alla cocaina, complessivamente un chilo e trecento grammi che, tagliati opportunamente, avrebbero potuto rendere al trafficante una somma di oltre trecento milioni di lire, nell'appartamento sono stati trovati due pistole calibro 7,65 e 6,35, proiettili, miscelatori per «tagliare» la droga ed alcuni barattoli di «glicolo», un preparato farmaceutico usato nella cura delle [illegible]. Il preparato serviva al Buraglia per allungare le dosi di cocaina. Dieci parti di «glicolo» e una parte di cocaina erano la «mistura» che poi il Buraglia vendeva a prezzi che si ritengono oscillanti tra le quaranta e le cinquantamila lire.

c. b.

SANREMO: IN COMUNE

Si discute il futuro del Casinò

Dovrà essere dato in appalto
Tra i candidati un ricco emiro

Sanremo, 7 novembre.

(r. b.) Questa sera il Consiglio comunale di Sanremo convocato con procedura d'urgenza dovrà decidere a chi affidare le roulettes del Casinò, se ad un miliardario con l'hobby del biscazziere d'alto rango, ad una società per azioni con capitali pubblici e privati oppure proseguire nell'attuale gestione municipalizzata, ministero dell'Interno permettendo. L'on. Gui, che nei mesi scorsi aveva minacciato con due telegrammi alla prefettura di Imperia di fare chiudere la casa da gioco della Riviera se entro la fine dell'anno Sanremo non avesse dato in appalto il Casinò, pare però irremovibile: il comune deve mollare tutto e lasciare campo libero ai privati.

Il ministro dell'Interno Gui: ultimatum al casinò

Nei sei anni di gestione pubblica la situazione, all'interno della casa da gioco, è peggiorata in tutti i settori, ed il comune si è impantanato in una serie interminabile di cause di lavoro con una buona parte dei 800 dipendenti. Se per disavventura dovesse perderle tutte fallirebbe bancarotta dovendo pagare ai vari croupiers ed impiegati qualcosa come 10 miliardi tra arretrati, stipendi convenzionali, liquidazioni, contributi assistenziali evasi, mance e così via. Nonostante l'aut-aut del ministro ed il verificarsi di continui casi di malcostume, truffe, furti, rapine, molti sanremesi sono però dell'avviso che è necessario per l'economia della città continuare la municipalizzazione.

Quest'anno gli introiti supereranno, comprese le mance, i 15 miliardi. I partiti politici sono indecisi sul da farsi, non c'è omogeneità nel giudizio ed è probabile che questa sera in consiglio comunale si accenda una vivace battaglia. La dc sembra essere per una gestione semi-controllata, attraverso la costituzione di una società per azioni con capitali pubblici e privati; il partito comunista, al contrario, difende a spada tratta la municipalizzazione; il pli è per una gestione privata. Gli altri gruppi non si sono ancora pronunciati.

Alcuni noti uomini di affari avrebbero già avanzato proposte per gestire la casa da gioco; pare che le offerte siano molto alte. Tra i probabili candidati ci sarebbe anche un emiro. Qualche mese fa alcuni collaboratori dell'uomo d'affari arabo avrebbero anche saggiato il terreno per vedere se era possibile aprire un'altra casa da gioco nel principato di Monaco. I tentativi però non avrebbero dato risultati incoraggianti e l'emiro avrebbe ripiegato su Sanremo deciso per ripicca a trasformare nel giro di pochi mesi questo casinò nella più elegante e ricca casa da gioco della costa.

Dal Consiglio di fabbrica

Montefibre gravi accuse

Vercelli, 7 novembre

(w. n.) Hanno scioperato stamane dalle 9 alle 11 i lavoratori della Montefibre di Vercelli, i quali si asterranno dal lavoro anche nel pomeriggio dalle 15 alle 17. Domenica davanti allo stadio Robbiano, prima della partita Pro Vercelli-Albese, che inizierà alle 14,30, a mezzo degli altoparlanti del campo, verranno illustrate agli spettatori le ragioni della lotta dei lavoratori della Montefibre.

Il Consiglio di fabbrica della Montefibre ha inviato alle autorità locali e al vescovo un comunicato in cui è detto: «Ancora una volta la direzione ha compiuto un'azione provocatoria verso i lavoratori per fermare le iniziative che essi avevano intrapreso nel settore helion. Sono stati strappati pezzi vitali dei macchinari e tagliato il filato in lavorazione, provocando la distruzione della costosa materia prima».

○ **STRESA — Accordo do-psdi per la giunta**

Tra i socialdemocratici e la dc di Stresa sarebbe stato raggiunto un accordo per la formazione della giunta e l'elezione del Sindaco. Primo cittadino dovrebbe essere il democristiano l'ing. Gaudenzio Cattaneo, vicesindaco il socialdemocratico Albino Pastore. Al partito socialdemocratico andrebbero tre assessorati, alla dc due. Il consiglio comunale di Stresa è convocato per domani sera alle 21.

Ricostruita entro tre anni la linea ferroviaria

A febbraio il via ai lavori della Cuneo-Nizza: 47 km

Cuneo, 7 novembre.

(g. d. m.) Soddisfazione a Cuneo come a Limone e in valle Roia, da Tenda a Breglio per l'annuncio ufficiale che i lavori in territorio francese per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza cominceranno il 1° febbraio del prossimo anno e che, entro il mese in corso, saranno messe a punto tutte le complesse operazioni per l'appalto dei vari lotti in cui è stata suddivisa l'opera.

Entrambe le decisioni sono state raggiunte a conclusione dell'ultima riunione della «commissione mista italo-francese» che s'è riunita presso la camera di commercio di Nizza. Nel corso dell'incontro è anche emersa una notizia di notevole interesse per i finanziamenti: la Francia ha cioè deciso di raddoppiare il proprio contributo alle spese di ricostruzione, 12 milioni di nuovi franchi (pari a 1 miliardo e 800 milioni di lire) anziché 6 milioni, come era stato promesso qualche anno fa, aggiornandolo ai costi attuali.

Il governo di Parigi ha anche rinunciato ad applicare la «Tva» (che corrisponde alla nostra Iva) su tutti i lavori eseguiti sul proprio territorio il che significa in pratica un ulteriore aumento del suo concorso alle spese, secondo calcoli ancora approssimativi l'aiuto francese può valutarsi pertanto a 3 miliardi e 600 milioni di lire. Questa somma andrà ad aggiungersi ai finanziamenti già decisi dal governo e dal parlamento italiani pari a venti miliardi. Per la ricostruzione della ferrovia sono ormai disponibili oltre 23 miliardi che si ritiene possano essere sufficienti a completare l'opera.

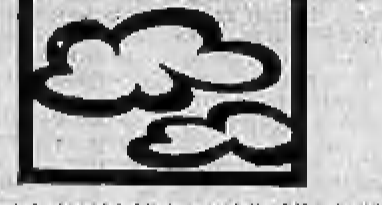
Gli appalti, che dovranno essere perfezionati entro novembre, riguardano i sei lotti in cui è stato suddiviso il tratto francese della ferrovia tra Vievola e Fanghetto pari a 47 chilometri. Sono state invitate a partecipare le più importanti ed attrezzate imprese sia francesi che italiane.

Il primo lotto di lavori prevede lo sgombero della linea, il secondo il ripristino delle opere d'arte — ponti e viadotti — per 14 chilometri, il terzo, analoghi lavori nelle numerose gallerie nelle quali s'infiltra la strada ferrata; il quarto il rifacimento delle opere d'arte nel settore Sud (circa 13 chilometri), il quinto, il riattamento delle gallerie in questo settore; il sesto lotto, infine, contempla il rifacimento del grande ponte sulla Roia.

L'annuncio che prevede per il prossimo 1° febbraio l'inizio ufficiale dei lavori di ricostruzione è importante anche per la conclusione stessa dell'opera: la convenzione approvata a suo tempo fissa infatti in tre anni il termine massimo per il completamento della strada ferrata e ciò significa che i treni torneranno a collegare Cuneo e il Piemonte con Ventimiglia e Nizza entro e non oltre il 1° febbraio 1979.

C'è ancora da aggiungere che, malgrado l'aumento insperato del contributo francese, la spesa per i lavori di ricostruzione della Cuneo-Ventimiglia-Nizza saranno sopportati per l'80 per cento dall'Italia e il rimanente 20 per cento dalla Francia.

CHE TEMPO FARÀ



L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è in fase di lenta attenuazione. Una perturbazione che si estende dalla Scandinavia alla regione pirenaica, muovendosi verso levante, potrà marginalmente interessare le regioni settentrionali. Un'area di bassa pressione stazionante sul mar Libico estende la sua influenza sulle regioni meridionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni. Sulle regioni centrali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna occidentale poco nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche, sulla Sardegna orientale, sulle regioni meridionali si alterneranno schiarite ed annuvolamenti con precipitazioni sparse che, sulle Puglia, Calabria e Sicilia potranno assumere carattere temporalesco. Foschie nelle valli e lungo i litorali in intensificazione dopo il tramonto.

Temperatura: stazionaria.

Venti: in prevalenza da est deboli con rinforzi sulle regioni meridionali tendenti a provenire successivamente da Sud sulla Liguria.

In Italia e all'Estero

Bolzano	7	15	L'Aquila	4	15
Verona	8	10	Roma	5	20
Trieste	13	14	Campobasso	8	11
Venezia	8	14	Bari	11	17
Milano	9	11	Napoli	11	20
Genova	10	16	Potenza	8	12
Bologna	10	14	Catanzaro	12	18
Firenze	11	17	Reggio Cal.	13	18
Pisa	5	19	Messina	14	18
Ancona	13	14	Palermo	17	18
Perugia	10	14	Alghero	10	18
Pescara	9	15	Cagliari	11	20

Amsterdam	4	10
Atene	14	22
Berlino	5	9
Bruxelles	5	12
Francoforte	1	9
Lisbona	9	18
Londra	10	14
Mosca	—4	—3
New York	14	23
Parigi	5	10
Rio de Janeiro	17	28
Stoccolma	5	10
Tokio	11	13

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+15,2
minima	+10,2
media	+11,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. 1021; temp. + 8,0; umidità 82 %. Cielo coperto. Temperatura massima + 13,1; minima +8,5; media +10,8. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto; venti da calmi a deb.; vis. b.; temper. stazion.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

PIEMONTE

○ **ALESSANDRIA — Salumaia sospesa**

La cinquantaduenne Rosa Bormida, titolare di un banco di generi alimentari al mercato annonario di via San Lorenzo ad Alessandria per un mese non potrà esercitare il suo commercio. Il pretore, infatti, l'ha condannata ad una multa di 30 mila lire e all'interdizione per 30 giorni per frode. Aveva venduto un etto di prosciutto crudo della ditta Tagliavini di Parma anziché un etto di «San Daniele», come le era stato richiesto.

○ **NOVI — Autobotte contro trattore**

Un'autocisterna "Fiat 691", condotta dall'autista Pietro Davico, di 40 anni, da Casaleggio, nei pressi di Cassano Spinola, lungo la statale dei Giovi, ha investito un trattore agricolo guidato dal contadino Giuseppe Ravera, di 45 anni, e quindi è finita contro un'altra autobotte con rimorchio, in dotazione al 63.o deposito sussidiario dell'Aeronautica militare di Fornovo Taro (Parma), condotto dal sergente Francesco Pagano, di 23 anni, da Lecce. L'incidente è stato spettacolare, ma fortunatamente i due autisti e l'agricoltore se la sono cavata con ferite lievissime.

○ **VALENZA — Truffano 12 milioni**

Due milanesi, Pasquale Di Monaco e Alfio Michelangelo, hanno truffato per 12 milioni un intermediatore orafo ed un orefice di Valenza, Franco Giardini, di 27 anni, e Salvatore Cavallaro, di 29. I due si erano presentati vantando il possesso di proprietà immobiliari ed avevano convinto le loro vittime a vendere gioielli per un valore di 12 milioni, che hanno pagato con assegni. Gli effetti, messi all'incasso, sono risultati privi di copertura.

○ **VERBANIA — Denunciato per usura**

Prestati sette milioni è riuscito con interessi elevatissimi, raggiri, pressioni, ricatti, minacce, ad averne dal suo debitore ben 35. Ora i carabinieri della squadra giudiziaria di Verbania lo hanno denunciato per usura aggravata ed estorsione: si chiama Filippo Cotroneo, ha 51 anni, è nato a Reggio Calabria, risiede ora a Piedimulera nell'Ossola, ove ha un negozio di commestibili. Con lui è stato denunciato per concorso in due reati Giuseppe Zanetta, 43 anni, pure di Piedimulera. La vittima è un commerciante di Crevoladossola Belfiore Paratore, 35 anni, titolare di una lavanderia.

SI PARLA DI VOI

Al Castello Reale di Venaria fino a domenica è personale del pittore Mario Cavallaro. La mostra, che è organizzata in collaborazione con la locale sezione dell'Anmi è aperta dalle 17 alle 21; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Gruppo Spazio 4: questa sera alle 21,15, via San Massimo 21, conferenza per i soci, del sig. Angelo Ghidoni su «Platone: pilastro della proposta iniziatica greca».

Centro Giovanile «Mario Cavallone» di Rivoli: organizza un concorso fotografico sul tema «Impegno per un mondo migliore». Le opere dovranno essere inviate al Centro Giovanile, corso Francia 214, Leumann-Rivoli entro l'11 gennaio.

Gruppo Anziani «La Stampa»: domenica alle 11 nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello, mons. Carlo Chiavazza celebrerà una Messa funebre in suffragio dei dipendenti defunti dell'Editrice «La Stampa».

La mostra di Leonardo — Per il grande afflusso di pubblico è stato deciso di prolungare la mostra dei disegni di Leonardo fino al 16 novembre con orario dalle 9,30 alle 17,30 tutti i giorni, festivi compresi, tranne il lunedì. La mostra è alla Biblioteca Reale in piazza Castello.

Novi Ligure — Il «recital» di Enzo Jannacci, in programma per ieri sera nel teatro di corso Piave per la rappresentazione di apertura della stagione teatrale 1975-76, a cura dell'Amministrazione comunale e del circolo Italsider, è stato rinviato a causa di malattia dell'artista.

Il «recital» sarà programmato verso la metà di novembre.

Torino: metalmeccanici

(Segue dalla 1ª pagina)

ha ribadito la necessità per le organizzazioni sindacali di instaurare un nuovo rapporto con le gerarchie intermedie della fabbrica, dai capireparto ai vari responsabili di sezione. In questa direzione ha invitato la Fim di Torino a convocare entro il mese un'assemblea dei delegati impiegati «per definire piattaforme specifiche facendo emergere parallelamente alla vertenza contrattuale quella aziendale su questi temi».

Dal segretario della Fim sono anche partite proposte per forme «di lotta» come uno sciopero provinciale dei metalmeccanici collegato a quello di auto, indotto e trasporti per il 20 di questo mese, «trasformando la lotta di fabbriche come quelle della Singer, Nebiolo e Emanuel in lotta di tutta la città».

«Questa assemblea dovrà ribadire — ha detto Ferro — il controllo e la contrattazione da parte del movimento sindacale dei processi di ristrutturazione, della mobilità, del controllo degli orari e degli organici a livello di azienda e dei processi di decentramento produttivo».

Dopo la relazione introduttiva, Carpo, della segreteria provinciale Fim, ha letto il documento sui punti specifici del contratto su cui lavorerà oggi una delle tre commissioni (orario di lavoro, inquadramento unico e mobilità, salario e scala parametrale, scatti e indennità di quiescenza, ambiente di lavoro, situazione della siderurgia). Sono quindi intervenuti rappresentanti di fabbriche della Aeritalia, Singer e Nebiolo.

Le tre commissioni di lavoro stenderanno oggi i documenti conclusivi che verranno discussi domani dall'assemblea plenaria. Al termine le conclusioni saranno tratte dal segretario generale della Fim, Bentivogli.

Giorgio Dustefania

Pavia: proteste di militari

Pavia, 7 novembre.

(a. l.) Una cinquantina di soldati del battaglione Genio pionieri di stanza nella caserma Rossani di Pavia ha inscenato ieri sera, una manifestazione di protesta che si è protratta fino a tarda notte. I militari si erano riuniti nel tardo pomeriggio davanti alla sede di «Lotta continua» in borgo Ticino, trasferendosi poi nell'aula «Quattrocento» dell'Università per una lunga assemblea.

casa d'aste DATRINO castello di Torre Canavese
INFORMAZIONI in sede (tel. 0124-50071) e negli uffici di Milano (Corso Venezia 36 tel. 02-702646) presso la Galleria d'Arte Antica "SAN PAOLO"
INDICAZIONI
da TORINO km 40 Aut. Torino-Aosta - S. Giorgio Can.
da MILANO km 130 Autostrada Milano-Ivrea
ASTA DI TAPPETI ORIENTALI
CAUCASICI, ANATOLICI, PERSIANI, ANTICHI E MODERNI
DIPINTI DELL'800
(BECCARIA, D'AZEGLIO, CAVALLERI, GIANI, IROLLI, DE NITTIS, LUPO, QUADRONE, DELLEANI, MILESI, PELIZZA, MANCINI, ecc.
PORCELLANE, MINIATURE ARGENTI provenienti da una nobile casata piemontese
ASTE:
1ª TORNATA - sabato 8 nov. ore 15,30
2ª TORNATA - domenica 9 ore 15,30
ESPOSIZIONE da oggi a sabato 8 novembre ore 10-19
(sabato 8 fino alle ore 12,30)

In nuova costruzione a Torino
C.SO MONTE CUCCO 71
troverete l'appartamento che desiderate

Anche il "macramé" in una galleria d'arte

Vestirsi di nodi

« Pensate, in questa gonna ci sono oltre un milione e quattrocentomila nodi, pensate al tempo, alla pazienza... ». Mentre il presentatore esalta le fatiche dell'artista, una ragazza bionda, con sui fianchi quasi inesistenti un fantastico merletto di corda annodata, sfila sotto gli occhi un po' delusi di un pubblico prevalentemente maschile, in apparenza più interessato alle modelle che ai modelli.

Jasenka Tucan, la creatrice dei nodi, meriterebbe altre attenzioni. Alla sua prima uscita in campo europeo fra gli artisti del macramé (l'arte di fare i nodi, appunto), non ha la fortuna di una presentazione corretta. Il cliché che annuncia la mostra sui giornali, con in primo piano il busto ampiamente nudo di una modella, evoca più le fantasie erotiche che la curiosità artistica.

Davanti alle vetrine della galleria « Eskanaziarte », dove sfilano le modelle, gruppi di passanti si fermano a guardare. Niente seni nudi, solo una calzamaglia attillata, ma spietatamente pudica. I curiosi se ne vanno in fretta. Alle pareti della galleria, quasi in disparte, sono appesi splendidi intrecci di nodi, in lana o in spago, con sfumature calde e suggestive. *« Dopo qualche settimana sono pieni di polvere »,* sentenzia un signore mentre attende l'arrivo della prossima modella.

La voce del presentatore continua insistente: *« Pensate, quanti nodi... »* poi, colto da un improvviso rigurgito affaristico, *« un lavoro che non si paga; per discrezione vogliamo tacere i prezzi. Questo bolerino ad esempio costa solo cinquantamila lire ».*

La rivelazione stupisce favorevolmente le poche signore presenti in sala. Nonostante tutto, Jasenka Tucan, ventottenne artista jugoslava, non avrà di che lamentarsi di questa sua avventura torinese. **s. c.**

La tv: buoni propositi e concorrenza

QUANTA CULTURA E QUANTO SVAGO?

3

« E' inconcepibile — diceva il presidente americano Herbert Hoover nel 1922, a proposito dell'allora nascente radio — *che ci lasciamo sfuggire una così favorevole occasione per un servizio pubblico di generale utilità, permettendo che questo nuovo mezzo di comunicazione affoghi nel pettegolezzo pubblicitario o nel puro e semplice svago ». « E' importante* — scriveva Wilbur Schramm nel 1958 — *fare della televisione uno strumento di disseminazione dell'informazione e della cultura, sottraendola alla speculazione consumistico-commerciale che si è avventata su di essa ».*

E' successo, come si sa, esattamente il contrario. Nel panorama del mondo, radio e televisione sono largamente dominate dai programmi di svago e pubblicitari, che costituiscono — lo si è visto nel precedente articolo — il filo conduttore di una invisibile orchestrazione delle menti umane. Sottrarsi a questa tendenza è arduo, se non impossibile, perché tra informazione seria e divertimento (anche sciocco) vi è una lotta impari, vinta in partenza dal secondo. Molte ricerche «sul campo» lo hanno ampiamente dimostrato; tra queste, una assai convincente della Stanford University nelle Filippine, dove alcune comunità [illegible] bisognose di tutto (dalle cure mediche all'istruzione) disdegnavano qualsiasi programma informativo, anche di vitale importanza, per ascoltare una delle 18 stazioni radiofoniche e televisive commerciali che, a [illegible] trasmissioni, concorsi a premi, si contendevano l'attenzione del pubblico.

Tutti i "generi"

Nelle nazioni tecnologicamente avanzate, non vi è stata difficoltà a trovare un alibi e un (parziale) rimedio. L'alibi è la fedeltà ad un concetto « concorrenziale » di libertà di espressione, secondo cui tutti i « generi » — dal telequiz alla notizia — e tutti i «valori» gareggiano sullo stesso piano, sulla sola base delle preferenze del pubblico; fedeltà, questa, corroborata dal brutto ricordo del periodo fra le due guerre, quando i mass media furono strumentalizzati da nazismo e fascismo per una odiosa propaganda. Quanto ai rimedi, alcune nazioni (come la maggioranza di quelle europee) hanno scelto la mediazione del monopolio radiotelevisivo, che somministra goccia a goccia svago e cultura, telequiz e notizie; altre (e l'esempio classico è costituito dagli Stati Uniti) si sono invece affidate *tout-court* al mercato « selvaggio » della concorrenza privata, creando invece canali speciali per le « cose serie » e il « pubblico serio ».

Ma i risultati non sono incoraggianti. Si calcola che il 96 per cento della popolazione televisiva americana assiste soltanto ai programmi di una delle tre grandi reti private (Abc, Cbs, Nbc); e questi programmi, nel *prime time* (ossia dalle 18 alle 22) contengono esclusivamente telefilm giallo-rosa e concorsi a premi, salve rarissime eccezioni. I canali della *« public television »*, dove si dibattono i grandi temi e si trasmettono i grandi documentari, sono praticamente ignorati dalla massa del pubblico e diventano territorio esclusivo di pochi privilegiati.

Resta, però, la convinzione che, in circostanze politiche e sociali diverse, radio e televisione possano diventare quegli strumenti di *« disseminazione dell'informazione e della cultura »* che voleva Schramm. La loro potenziale validità per questi scopi è evidenziata da certi esperimenti didattici, che, in varie nazioni, sono stati tentati.

Università

Prima fra tutti spicca quello della celebre Open University inglese, l'università « aperta » che, proprio grazie alla televisione, dal 1971 raggiunge con corsi regolari a tempo pieno quanti non hanno potuto trasferirsi nelle tradizionali sedi accademiche: tra gli allievi vi sono casalinghe (9,2 per cento), poliziotti, pompieri (3,4 per cento), tecnici, liberi professionisti, insegnanti. Anche in Giappone vi è, da qualche anno, una « University of the Air »; e in America fioriscono gli esperimenti (dal Chicago Tv College ai corsi televisivi della Stanford University e della State University di New York). Ma tutti restano episodi isolati, eccezioni alla regola dello svago massificato offerto dai mezzi di comunicazione nelle nazioni avanzate.

Anche i paesi in via di sviluppo non si sono sottratti a quella regola. Solo da qualche anno, con una coalizione all'interno dell'apposito Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite, essi tentano di ricostruire l'argine che — spesso con il loro colpevole consenso — fu abbattuto (dai telefilm americani e simili). In qualche caso (Cina, Tanzania) è stata tentata un'esperienza nazionale unica, con radio e televisione severamente controllate e dirette all'edificazione di una società meno individualistica, più comunitaria. Spesso, si sono preferiti esperimenti più ridotti di educazione non formalizzata, che cerca di fornire alle popolazioni « marginali » di certi paesi gli strumenti tecnici e pratici per l'agricoltura, l'artigianato, la piccola industria.

Il Department of Communication della Stanford University cura molti di questi progetti di uso educativo dei mass media, dalla « Telesecundaria » messicana alle «Radio schools» dell'Honduras, dalle isole dei Caraibi alla Thailandia e alla Nuova Zelanda. I problemi teorici connessi a questo lavoro sono tremendamente complessi e impongono una continua « aggiustatura del tiro ». Un esempio: dopo tre anni di radio educativa nella popolazione dei Tarahumara, in Messico, la maggioranza dei giovani non si sentiva più a suo agio nel piccolo villaggio dei padri ed emigrava nelle città, impoverendo sempre di più l'economia e la cultura locali, scardinando l'eredità spirituale di secoli. Era, obiettivamente, una conquista o una perdita? E in casi del genere, che cosa si può, che cosa si deve fare?

Nuovi mezzi

La risposta, è ovvio, non ce la danno i mass media, ma la società nel suo insieme. In essa, però, i mezzi di comunicazione giocano un ruolo che appare sempre più fondamentale; specie con il trasformarsi progressivo (come sostiene Edwin Parker) della società industriale in una *« società dell'informazione ».* A questo cambio contribuirebbero sì i mass media tradizionali (dal giornale alla radio e alla televisione) ma soprattutto i nuovi mezzi nati dal vertiginoso progresso tecnologico di questi ultimi anni: la tv cavo, il video-tape, ma anche il computer, i satelliti, il raggio laser. Saranno questi i protagonisti del nostro futuro di esseri comunicanti.

Carlo Sartori
(continua)

"Portiere di notte" sequestrato in Israele

Tel Aviv, 7 novembre.
Cedendo alle proteste di numerose organizzazioni e privati cittadini, il governo israeliano ha deciso il sequestro del film « Il portiere di notte » di Liliana Cavani.

Interpretato da Dirk Bogarde e Charlotte Rampling, il film racconta la storia di un'ex-internata in un campo di concentramento nazista che incontrato casualmente anni dopo uno dei suoi aguzzini riannoda con lui una torbida storia d'amore.

Secondo la tesi di chi ha insistito affinché il film venisse proibito, la trama e il modo in cui la vicenda è stata portata sullo schermo sarebbero tali da « urtare e offendere » il pubblico israeliano. Questo punto di vista è stato accettato anche dalla Commissione per la censura che aveva dato in precedenza il proprio « nulla-osta » per la proiezione.

« Il portiere di notte » era già in circolazione da una decina di giorni in varie città israeliane con grande afflusso di pubblico. (Ansa)

"Tutto" Sordi per i parigini

Parigi, 7 novembre.
E' in pieno svolgimento a Parigi un festival dedicato ad Alberto Sordi, organizzato dal cineclub francese in concomitanza con l'anteprima di « Finché c'è guerra c'è speranza », diretto e interpretato da Sordi.

E' una rassegna che, aperta nei giorni scorsi in un cinema degli Champs-Elysées, comprende alcuni dei migliori film dell'attore. Oltre a « Finché c'è guerra c'è speranza » (la cui anteprima ha inaugurato la manifestazione) i parigini possono assistere a « Il diavolo », « Una vita difficile », « La più bella serata della mia vita », « Fumo di Londra » e altri.

Due blocchi contrapposti: deciderà il congresso

Nella dc per ora nessuno ha vinto

Roma, 7 novembre.

La «guerra del calendario» sta spaccando in questo momento la dc in due. Il confronto politico all'interno del partito si sta risolvendo in un braccio di ferro tra chi vuole il congresso convocato alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, e chi vuole rinviarlo ad un dopo imprecisato.

Ieri, nella villa sul colle della Camilluccia, che fu già la residenza di Claretta Petacci e che oggi è sede dell'«Istituto Sturzo», c'è stata una scaramuccia d'assaggio tra i contendenti. Erano presenti tutte le «vecchie glorie» del partito, gli ex carichi di anni, e i più giovani rappresentanti della periferia dc. Hanno chiesto il congresso subito le vecchie glorie e gli sconfitti dell'ultimo consiglio nazionale democristiano, mentre vogliono più tempo per preparare il congresso gli amici dell'attuale segretario Zaccagnini.

Dopo sette ore di battibecco, ieri, i grandi capi democristiani si sono ritrovati in situazione di stallo. Nessuno ha fatto prevalere la sua tesi. La data del congresso sarà decisa dal consiglio nazionale democristiano (il parlamento del partito) che sarà convocato molto probabilmente verso il 20 di questo mese. La data esatta sarà fissata in settimana dalla direzione.

Flaminio Piccoli (visto da Bruno)

Ma chi sono i due eserciti e perché un congresso ravvicinato o allontanato è tanto importante? Perché da come si svolgerà il congresso dipenderà la vita futura della dc. Le alternative sono: diventare dichiaratamente un partito conservatore, oppure cercare di seguire il generale spostamento a sinistra dell'elettorato.

Il congresso subito lo vogliono Fanfani e i dorotei di Piccoli. I due, acerrimi nemici all'ultimo consiglio nazionale (quando Piccoli tentò invano di prendere la poltrona di Fanfani) oggi sono dalla stessa parte. Fanfani e Piccoli chiedono tempi brevi per impedire all'altro fronte (formato da Zaccagnini, Moro, le correnti della sinistra, Rumor e i dorotei, Gullotti, Taviani, Colombo) di avere il tempo di organizzarsi ed arrivare più forti al congresso.

In particolare, Zaccagnini vuole dare la possibilità ai suoi dorotei di sgretolare il blocco dei dorotei di Piccoli. In questo momento, solamente un 30 per cento dei consiglieri nazionali dc appoggia Zaccagnini. Verso sinistra non c'è nient'altro da conquistare. Il segretario può cercare nuovi appoggi soltanto tra i dorotei.

Questi appoggi bisogna andarseli a cercare soprattutto tra i quadri di base, in periferia, nelle federazioni e nelle sezioni. Per questo ci vuole tempo. Dopo l'incontro di ieri, pare che i due fronti abbiano concordato di convocare il congresso nel mese di marzo, dopo il congresso dei socialisti. Dalle dichiarazioni dei « big » dopo la riunione della Camilluccia si è capito che nessuno ha vinto. C'è stato un compromesso.

« Abbiamo fatto un buon esame in famiglia », ha detto Piccoli. E' stata una buona giornata?, gli hanno chiesto i cronisti. *« Una buona giornata ».* Allora lei è soddisfatto. *« Io sì ».* Ha replicato malignamente il basista De Mita, poco lontano: *« Se è soddisfatto lui, figuriamoci Zaccagnini ».*

In realtà, Zaccagnini può essere soddisfatto di due cose: è riuscito ad impedire che il congresso sia convocato prima di quello socialista (il che impedirà eventuali ultimatum al psi) ed è riuscito a bloccare temporaneamente l'offensiva dell'ala moderata che scalpita contro la politica del « confronto » con il pci. E' sicuro, però, che Fanfani-Piccoli sono solamente all'inizio della loro offensiva, e che fra non molto le sporadiche schioppettate saranno sopraffatte dalle cannonate.

Alberto Rapisarda

Leonardo Sciascia
La scomparsa di Majorana

Una serrata indagine sul «caso» del geniale fisico siciliano scomparso misteriosamente nel 1938. Suicidio? Rapimento? O piuttosto la scelta di un uomo che rifiutava di progettare l'atomica nell'Europa di Hitler e di Mussolini? Un «giallo» filosofico che mette a fuoco il problema della responsabilità morale degli scienziati. Lire 1000.

Einaudi

DISCHI originali americani, al prezzo unico di lire 2500
Horowitz, Richter, Oistrakh, Menuhin, Callas, Moffo, Karajan, Toscanini e molti altri grandi interpreti, in migliaia di dischi LP.
RICORDI
Via Lagrange 35/B

Grande apertura
NUOVO SPACCIO CONFEZIONI
VIA CHERUBINI, 15 - TORINO
(50 metri da corso Giulio Cesare)
Offerta di 20.000 capi confezionati moda '75 e campionari moda '76
pantaloni gabardine e vigogna L. 8.000
vestito con gilet pura lana vergine L. 40.000
loden foderato uomo - donna L. 25.000
La vendita inizia oggi e si effettua solo al pomeriggio dalle ore 15 alle 19,30
(SABATO TUTTO IL GIORNO)
Tram 10 - 15 - autobus 57 e 57 sbarrato

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

una goccia di sangue può salvare una vita telefona 634.426

BENVENUTI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA
CHRYSLER SIMCA SAVEA
CORSO FRANCIA 353 TORINO - TEL. 713113
••• E benvenuti a bordo delle SIMCA 1307 SIMCA 1308
SAVEA CONCESSIONARIA CHRYSLER

Alla Promotrice delle Belle Arti

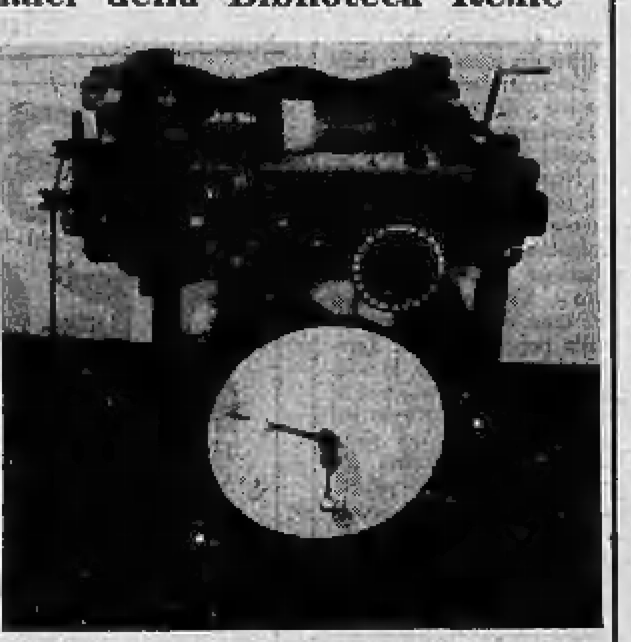
Leonardo ingegnere e l'orologio della torre di Chiaravalle

Si concludono stasera le manifestazioni collaterali alla mostra del maestro di Vinci organizzate dagli "Amici della Biblioteca Reale"

Alla Promotrice delle Belle Arti stasera alle 21 si presenterà un signore molto distinto, sui cinquant'anni, con un orologio stranissimo, alto quasi un metro, pieno di [illegible], rotelle, manovelle e con quattro quadranti: uno per i minuti, l'altro per le ore, uno per il moto della luna e l'ultimo per il moto del sole.

Non si tratta del solito pazzo che presenta al pubblico la sua straordinaria invenzione», ma di un cultore di Leonardo da Vinci. E' l'uomo che ormai da anni lavora sui progetti del maestro e ricostruisce fedelmente tutte le macchine che ha disegnato. Ha incominciato nel 1954 con un telaio, poi — attraverso il ventilatore a pendolo, la pompa centrifuga, la gru, il motore a molla con ingranaggio a conoide, il cricco a martinetto ed altri — è arrivato a donare al Museo di Vinci quattordici opere.

Si chiama Luigi Boldetti, ed è dirigente ai servizi tecnici di una grande fabbrica milanese. «Ormai è quasi una malattia. Ho moglie e due figlie: chiaro che il tempo per studiare lo rubo in gran parte a loro e possono esserci scontri ed incomprensioni di vario tipo, ma Leonardo è veramente una mente che affascina e che è difficile da "tralasciare". E poi nei suoi progetti ci sono alcuni errori: non è quindi solo un lavoro di realizzazione, ma è necessario interpretare, chiedersi del perché, diventare in un qualche modo partecipe del disegno. Probabilmente questi calcoli sbagliati, talune "dimenticanze", sono state "fatte" da Leonardo stesso. Sa, si viveva in tempi in cui lo "spionaggio commerciale" — chiaramente diverso da come lo interpretiamo ai giorni nostri — poteva rendere "genio" anche chi non ne aveva assolutamente merito. E quindi Leonardo metteva nei suoi progetti "chiavi" sbagliate che, sapendo in che punto erano state poste, non rappresentavano per lui alcun problema, ma per gli altri erano delle cose impossibili».



L'orologio a 4 quadranti sarà esposto alla Promotrice

L'incontro con Leonardo è stato casuale. «Insegnavo alla scuola professionale di Legnano. Il direttore, da tempo cultore dei progetti di meccanica, mi ha chiesto di aiutarlo nella realizzazione di un telaio. Ho incominciato di qui. Ed è stato proprio il lavoro di interpretazione, di deduzione e di studio che mi ha appassionato e legato. Non erano sufficienti i disegni».

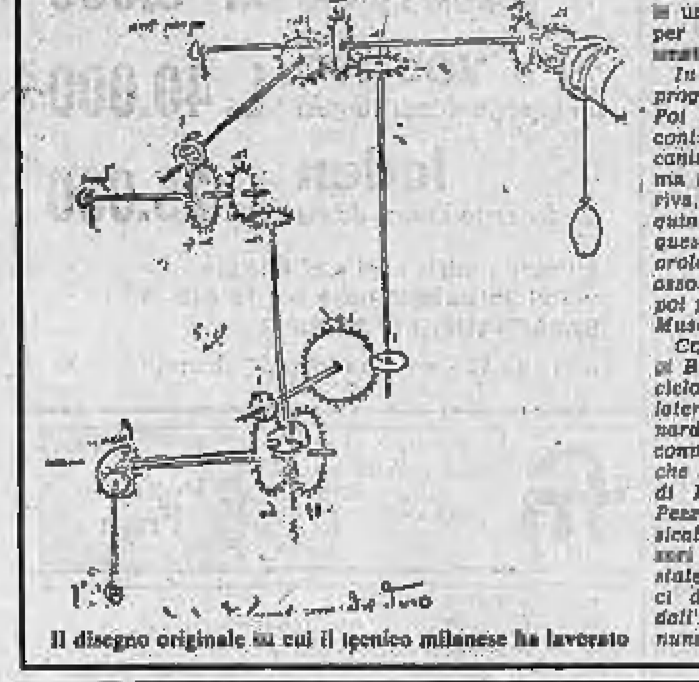
Luigi Boldetti, accento fortemente lombardo, il tono quasi pignolo di chi è abituato ad andare sempre in fondo alle cose, si rende conto che il suo può essere considerato da qualcuno niente più che un hobby, visto soprattutto che non ha nessuna sovvenzione, che i materiali — anche se non eccessivamente — costano, e che le ore di lavoro che dedica a Leonardo sono moltissime. Chi, se non per un «pallino», passa anni di vita a fare cose che non «producono»?

«Guardi — dice tranquillamente — entrare nel cervello di un genio è un viaggio sufficiente ad affascinare chicchessia. Certo ci vuole un'occasione, un motivo per iniziare. Poi non si smette più».

In genere lavora su un progetto per uno, due anni. Poi può succedere che i conti non tornino e si accanisce su un altro. «Prima o poi la soluzione arriva, per tutto». Stasera quindi appuntamento con questo signore con il suo orologio: è una «prima» assoluta. Da Torino verrà poi portato direttamente al Museo di Vinci.

Con la conferenza di Luigi Boldetti si chiude così il ciclo di manifestazioni collaterali alla mostra di Leonardo; ci sono già state le conversazioni storico-critiche di Anna Maria Brizio, di Luigi Firpo, del prof. Pezzoli ed i programmi musicali coordinati dai professori Cimma e Donati. Sono state organizzate dagli Amici della Biblioteca Reale, dall'Ept e dal circolo Pannunzio.

p. sor.



Il disegno originale su cui il tecnico milanese ha lavorato

Piccole difese e nuovi attacchi al potere d'acquisto dei nostri salari

Su 21 mercati a prezzo bloccato arrivano polli

Fino a gennaio, costeranno 980 lire al chilo - Iniziativa dell'Assessorato all'Annona

«Se vuoi nutrirti meglio oggi pranza con me». A partire dalla prossima settimana gli appetibili, allegri ruspanti che ammiccano alle [illegible] da centinaia di manifesti, avranno per i torinesi una virtù supplementare: costeranno poco, e quel poco resterà immune dai continui saliscendi che oggi complicano la difficile spesa quotidiana.

L'iniziativa è stata varata dall'assessorato all'Annona in accordo con i venditori ambulanti aderenti alla Coap (Cooperative ovini avicoli piemontesi). Prezzi concordati al kg, validi fino alla fine del prossimo gennaio: pollo intero di macellazione giornaliera lire 980; cosce di pollo lire 1080; suprême con osso lire 2780; ali di pollo e colli L. 460; fegati e duroni (puliti) L. 800. Mercati rionali interessati a questa vendita quotidiana: via Baltimora ang. via Castel Gomberto, piazza Bengasi, via Berino, c.so Brunelleschi, p.zza Campanella, p.zza Borromini, c.so Chieti, p.zza Crispi, via Di Nanni, via don Grioli, c.so Grosseto, p.zza Nizza, via Vandalino, via Roveda, via Nicola Porpora, p.zza Repubblica, c.so Racconigi, p.zza San Secondo, c.so Svizzera, c.so Toscana, Vallette.

«La Coap — dicono i rappresentanti degli ambulanti — si rifà di lontano alla crisi di due anni fa, quando i polli scesero sul mercato all'ingrosso di Cuneo a circa 350 lire. La causa ne fu stata una troppo massiccia invasione di pulcini a livello di allevamento. Il risultato fu che alcuni allevatori, rispolverando un vecchio regolamento, decisero e ottennero di vendere direttamente al consumo a prezzi sfrondati dai ricarichi collegati agli stadi intermedi della distribuzione. L'iniziativa, limitata al sabato mattina e ad alcuni mercati, ha incontrato un favore talmente grande da farci decidere di allargare ora l'operazione "pollo a prezzo fisso" a tutta Torino e per tutti i giorni della settimana».

Secondo alcuni dati statistici che risalgono allo scorso agosto, un pollo vivo costa alla produzione poco meno di 600 lire e, macellato ed eviscerato con frattaglie, più di 1300 lire al dettagliante. Salta quindi all'occhio la indiscutibile convenienza dei prezzi in vigore dalla prossima settimana, «senza contare — dice il presidente della Coap, Beppe Guala — il vantaggio di un costo standard privo di oscillazioni e, ancor più, la sua particolare contenutezza per quanto riguarda i volatili interi, studiata in maniera da incrementare un consumo in grado di eliminare al massimo gli scarti, oggi eccedenti nei confronti delle richiestissime e costosissime parti pregiate».

Mangiamo più pollo, quindi. Tanto più, come avverte il manuale «Centro consumi» «che, finito il tempo dei polli di batteria, oggi l'uso di estrogeni e antibiotici per l'alimentazione, oltre ad essere proibito dal Ministero della Sanità, si è rivelato controproducente per gli stessi allevatori che si sono visti rifiutare dai consumatori gli animali flaccidi e pieni di grasso che ne derivavano». Senza contare che, oggi, il pollo costa meno della metà della carne di vitello, poco più della metà del bovino adulto ed è più conveniente persino del suino.

Rimane un unico interrogativo. Se è vero che bisogna preferire questa carne a quella di vitello, oggi in gran parte importata, come considerare i 184.000 quintali di pollame che si sono dovuti acquistare l'anno scorso all'estero, quando ancora nessuno di noi era stato invitato ufficialmente a pranzo con le galline?

Donna cadavere stamane in Dora

Alle 9,30 alcuni passanti hanno visto galleggiare sulle acque della Dora, all'altezza del ponte di via Bologna, il cadavere di una donna. Sono intervenuti la polizia ed i vigili del fuoco che hanno tratto a riva il corpo [illegible] Dora Calella, [illegible].

La donna dimostra più di cinquant'anni, ha due profonde ferite alla fronte ed una ecchimosi all'occhio destro. Secondo il medico municipale, quando è caduta in acqua era già morta. E' possibile che sia caduta sulle pietre lungo il greto, oppure che sia stata investita da una auto e poi gettata nel torrente.

Gli inquirenti escluderebbero il delitto. La sventurata, malgrado non si conosca ancora il suo nome, è stata riconosciuta dai vigili urbani come una squilibrata molto nota nella zona di Porta Palazzo. Viveva come i barboni, nessuno sa dire dove abitasse.

Latte e metano: dure reazioni agli aumenti

I nuovi prezzi: latte (tappo bianco) a 270 il litro; (tappo rosso) a 280 - Gas per cucina scende da 85 a 80 lire il metro cubo, per riscaldamento sale da 36 a 57 lire

Giornata nera, ieri, per i consumatori torinesi. Il comitato provinciale prezzi ha infatti autorizzato l'aumento delle tariffe di due prodotti di prima necessità: il latte e il gas metano. L'Italgas e la Centrale del latte, che hanno chiesto i ritocchi, avranno qualche ragione dalla loro parte, ma sta di fatto che ora ci sarà un'ulteriore impennata nel caro-vita. Senza contare che già da qualche settimana, ad esempio, benché il rincaro del latte fosse soltanto richiesto ma non ancora deciso, in alcune latterie erano immediatamente aumentati i prodotti derivati (burro, formaggi...). Dal suo canto, la Centrale già dal primo ottobre paga 12 lire in più ai produttori di latte.

I nuovi prezzi diventeranno esecutivi appena saranno pubblicati sul foglio annunci legali. Questi i ritocchi:

LATTE: aumento di 20 lire il litro sia per quello pastorizzato (tappo bianco) sia per quello omogeneizzato (tappo rosso); costeranno rispettivamente lire 270 e 280.

METANO: l'Italgas aveva proposte cinque tariffe differenziate, secondo gli usi, ma il Comitato prezzi le ha ridotte a due: il gas metano per uso domestico (cucina) costerà 80 lire il metro cubo (prima costava 85); il metano per riscaldamento avrà una tariffa unica di 57 lire il metro cubo (prima era di 36 lire).

Contro queste decisioni hanno subito protestato le organizzazioni sindacali, le giunte comunale e regionale: chiedono che il Comitato prezzi si riunisca una altra volta e che attenui i rincari.

Le polemiche sull'aumento del latte sono incentrate, più che sull'aumento, sulla Centrale nel suo complesso. Questa da tempo sostiene che la sua attività è fortemente condizionata dal vincolo dei prezzi: il 78 per cento della produzione dello stabilimento di Torino ha il prezzo controllato. Per questo chiedeva che il latte omogeneizzato (tappo rosso) fosse liberalizzato, perché «i prezzi politici sono antieconomici», mentre i costi sono soggetti a tutti gli aumenti di mercato.

La situazione economica è gravemente in pericolo e la Centrale ha ipotizzato anche una eventuale chiusura. Ieri l'assemblea degli azionisti ha confermato la necessità di qualche fatto nuovo per sopravvivere.

L'Italgas è in una situazione migliore, anche se l'aumento delle tariffe è stato consentito dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) per adeguarle ai costi di gestione. La società ha calcolato un costo standard di lire 64,50 il metro cubo; il Comitato prezzi ne ha riconosciuto solo 62, adeguando le tariffe a copertura di questo costo. Anche l'Italgas, che opera a Torino dal 1970, lamenta forti aumenti di costi, dalle materie prime al personale, tuttavia pare che la sua gestione possa reggersi sul pareggio o quasi. Anzi, i sindacati, il Comune di Torino e la Regione, sostengono che anche calcolando un costo di 57 lire il metro cubo, l'Italgas avrebbe una remunerazione.

Al Prefetto, quale presidente del Comitato prezzi, sono stati spediti telegrammi dalla Federazione Provinciale Cgil-Cisl-Uil e dal vicepresidente della giunta regionale, Libertini, chiedendo una riconvocazione del Comitato prezzi e un ripensamento sulle decisioni, cercando di conciliare le esigenze di bilancio dell'Italgas e la necessità di contenere gli aumenti delle tariffe e del costo della vita. Anche il Sunia ha preso posizione: in particolare, il sindacato inquilini trova contraddittori gli aumenti in confronto alla campagna pubblicitaria sull'impiego del metano come «più conveniente». L'azienda comunque afferma che l'uso del metano per riscaldamento consente annualmente un risparmio del 30 per cento rispetto al gasolio.

Quattro ladri stanotte in via Nizza

Sorpresi nell'assalto di una pellicceria sparano per uccidere

Salvo per caso il proprietario, di guardia col custode disarmato

Quattro ladri sorpresi durante l'assalto ad un grande e lussuoso negozio di pellicce che si inaugura oggi non hanno esitato a scaricare la pistola contro il proprietario rimasto a vegliare per tutta la notte con un custode disarmato. L'uomo si è salvato gettandosi dietro un pilastro di cemento che l'ha riparato dai proiettili.

E' accaduto alle 3,30 in via Nizza 148 dove ieri sera c'è stato un ricevimento per «festeggiare» l'apertura di «Chiesa Sport», un negozio con 11 vetrine all'angolo di via Cellini. Gli invitati se n'erano andati da un paio d'ore e il titolare Renato Chiesa, 31 anni, via Vespucci, è rimasto con il custode Cesare Rosso, 60 anni, via Madama Cristina 116.

«Ho centinaia di pellicce in deposito e devo tenere le saracinesche a maglia — ha detto stamane —. E' ovvio che sia preoccupato per i ladri. Ho deciso di stipendiare un custode che trascorra la notte in negozio. Ero convinto che la sua sola presenza sarebbe bastata a sconsigliare un assalto. Invece non, siamo bastati in due».

I ladri erano quattro e viaggiavano su una «Bmw» scura. Hanno scardinato e sollevato una delle saracinesche con un cric, quindi hanno infranto il cristallo e sono entrati. Il rumore ha fatto accorrere Renato Chiesa e Cesare Rosso che erano in ufficio.

Uno dei ladri impugnava una grossa pistola: evidentemente aveva il compito di sventare ogni possibile intrusione nel «lavoro» dei complici. Quando ha visto irrompere il Chiesa non ha avuto esitazioni e gli ha sparato addosso. Ha vuotato il caricatore, anche quando il negoziante si è defilato dietro un pilastro. Tutti i proiettili si sono schiantati contro il cemento ad altezza del cuore.

Poi la banda si è ritirata, ma non ha mollato il bottino fatto fino a quel momento, le pellicce della vetrina infranta, un valore di circa 5 milioni. Sono fuggiti indisturbati in direzione della periferia e quando sono intervenute le «volanti» n. 1 e 5 della «Bmw» non c'era più traccia.

Renato Chiesa racconta come è stato aggredito

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Ernesto. S. Cassina. S. Prosdocimo vescovo (patrono di Padova). S. Israele.

OGGI venerdì 7 novembre: il Sole è sorto alle 7,13 e tramonta alle 17,09. Quarto giorno dopo il novilunio.

Pittori della nuova Cina

Stasera alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione, per iniziativa della [illegible], del volume «Huhsien, Pittori contadini della nuova Cina» a cura dal Gruppo Iniziative Editoriali.

Concorsi

Operai dello Stato: il ministero della Difesa ha emanato un bando di Concorso a 85 posti di operaio dello Stato nella categoria degli operai specializzati, qualificati e comuni per la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino.

Le domande, dovranno pervenire al Ministero entro il 20 novembre.

Medico dell'Enpas

La direzione provinciale dell'Enpas informa i propri assistiti optanti per l'assistenza diretta, e residenti nel comune di Torino, che nel caso abbiano necessità di visite mediche urgenti domiciliari notturne — o diurne nei giorni prefestivi e festivi — possono rivolgersi al servizio di guardia medica della Croce Rossa.

Continua in tribunale il processo per la rapina alla Sagat

Dove sono finiti i gioielli?

E' continuato stamane davanti alla prima sezione del Tribunale il processo contro l'ex impiegato della Sagat Claudio Olette e contro Giuseppe Richieri, imputati di avere rapinato preziosi per un valore denunciato di circa mezzo miliardo, che erano depositati nelle casseforti dell'aerostazione di Caselle, in attesa di essere sdoganati. C'è chi sostiene che il valore effettivo è quasi il doppio e che è stato contenuto per ragioni fiscali. Gran parte delle pietre era destinata agli orafi di Valenza, ma vi erano anche diamanti industriali che avrebbero dovuto essere ritirati da diverse industrie di utensileria.

E' proprio un sacchetto contenente qualche migliaio di queste pietre grezze che il Richieri ha fatto pervenire, tramite la moglie e il suo difensore, avv. Angelo Simonetti, al tribunale, sperando di ottenere l'attenuante per il risarcimento del danno. E' probabile che non abbia ottenuto l'effetto sperato, perché il presidente dott. Falzea ha mostrato il sacchetto a un esperto il quale ha esaminato i diamanti e ha concluso che il loro valore complessivo non supera i dieci milioni.

Nulla si sa invece sulla fine che hanno fatto brillanti lavorati, rubini, smeraldi, topazi e acquemarine che costituiscono il maggior valore del bottino. L'Olette afferma di aver consegnato tutti i sacchetti dei gioielli al suo complice il quale non lo smentisce. Dopo il «colpo» il Richieri è partito in auto alla volta di Roma e di Napoli. Avrebbe smerciato gran parte della refurtiva per 50 milioni, tenendo per sé le pietre più belle che, a suo dire, gli sarebbero state rubate.

Secondo i patti, egli avrebbe dovuto dare la metà del ricavato all'Olette, ma poiché quest'ultimo, una volta che è stato individuato ed arrestato, ha confessato tutto, facendo anche il nome del complice, ha tenuto tutto per sé. Avrebbe poi sperperato i denari al gioco. I giudici non sono convinti che questa sia la verità e pensano che egli abbia ancora un tesoro depositato in qualche segreto nascondiglio.

Le ditte olandesi e tedesche che hanno effettuato la spedizione sono state in gran parte risarcite del danno dalle compagnie di assicurazione le quali tentano ora di ricuperare il più possibile. Stamane per i derubati parleranno gli avvocati di parte civile Accatino, Capellino, Costanzo, Forchino, Tardy e Tabellini. Quindi sarà la volta dei difensori avv. Simonetti, Foti e Console. La sentenza è prevista per questa sera.

Operazione dei carabinieri a Mirafiori

Si cala da una finestra con le lenzuola: preso

I carabinieri del nucleo investigativo al comando del colonnello Schettino, capitani Lotti e Olivieri, con il nucleo radiomobile e le unità cinofile hanno in corso una vasta battuta nella zona Mirafiori. L'operazione ha avuto inizio alle 5 di stamane per catturare la banda che ha fatto negli ultimi tempi diverse rapine a istituti di credito, uffici postali e gioiellerie. Alle 10 di questa mattina i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato, Mario Tricarico, 21 anni, corso Tazzoli 2, implicato in vari assalti. La cattura ha avuto risvolti rocamboleschi. L'uomo ha tentato di fuggire dalla finestra della camera da letto calandosi in strada con delle lenzuola annodate, a torso nudo e in mutande. E' stato raggiunto in corso Tazzoli e, dopo una lotta violenta, è stato bloccato. La vasta operazione nella lotta contro la delinquenza continua. I carabinieri sperano di prendere altri appartenenti alla banda.

● RIVOLI — I carabinieri del nucleo hanno arrestato stanotte alle 2,30 un giovane che non si era fermato all'alt di una pattuglia. Era su una 500 rubata. Si chiama Mario Lucco Castello, abita ad Alpignano in via XI Febbraio 17. Una «gazzella» dei carabinieri l'ha inseguito ed è riuscita a bloccarlo in corso Francia nei pressi di Collegno.

Il giovane è fuggito a piedi e si è nascosto in un vicino cantiere in via Oriente Richard. Sono riusciti ad arrestarlo dopo una violenta lotta.

Pajetta al Palasport

Al Palazzo dello Sport stasera alle 20,30 parlerà l'on. Giancarlo Pajetta in una manifestazione promossa dal pci e dalla sua federazione giovanile nella campagna del tesseramento per il 1976. Vi parteciperà anche Amalia Roda, del partito comunista spagnolo. L'iniziativa intende anche celebrare il 58° anniversario della «Rivoluzione d'ottobre».

Si corre a S. Maurizio

Domenica si corre il II Trofeo Derbit, a S. Maurizio Canavese: manifestazione podistica su ventidue chilometri, partenza alle 9,30, tempo massimo tre ore. Iscrizioni — quota lire mille — aperte fino a mezz'ora prima del via. Molti premi in medaglie d'oro e d'argento, coppe e trofei. Iscrizioni anche a Torino, tipografia Cerasia, telefono 386.270.

OPERAZIONE CINQUANTA GIORNI DI CONVENIENZA

SCONTATO ASSICURATO DILAZIONATO

È il tappeto orientale acquistato alla CITO.

SCONTATO 10%
I nostri prezzi sono sempre stati i più convenienti, specialmente in rapporto all'alta qualità della merce offerta.
Ed oggi, con l'operazione 50 giorni, potrete ottenere uno sconto speciale di ben il 10% sul prezzo al momento dell'acquisto, che è già comprensivo di Iva.

ASSICURATO 100%
Perché insieme al tappeto Le verrà consegnato un certificato d'autenticità e una polizza gratuita della Reale Mutua d'Assicurazioni che La metterà completamente al sicuro da eventuali furti, rimborsandoLe l'intero prezzo da Lei pagato al momento dell'acquisto.
Una doppia amichevole assicurazione!

DILAZIONATO 50%
Vuol dire che, qualsiasi sia il tappeto da Lei scelto ed il relativo prezzo, potrete, se vorrete anticiparne soltanto il 50% ed il rimanente versarlo in comode rate, senza cambiali, senza maggiorazioni e senza alcun addebito di interessi.

OFFERTE SPECIALISSIME!

Preghiere Kashmir	metri 0,95×0,65 circa da Lire	25.000
Belucistan	metri 1,50×0,95 circa da Lire	35.000
Tappeti persiani	metri 2,00×1,50 circa da Lire	95.000
Tappeti persiani	metri 2,80×1,80 circa da Lire	350.000
Bukhara Kashmir	metri 2,00×1,50 circa da Lire	150.000
Bukhara Kashmir	metri 3,00×2,00 circa da Lire	280.000
Herivan Extra	metri 2,80×1,80 circa da Lire	380.000

Nota: su questi prezzi non è applicabile lo sconto del 10%.

E inoltre centinaia di tappeti di tutte le dimensioni e prezzi; di nuova, vecchia e antica lavorazione. Si effettuano custodie, accurate riparazioni e lavaggi.

CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519665 - Torino

REALE MUTUA
Piazza Castello 113 Torino

Dopo la sentenza di rinvio a giudizio per le "trame nere,,

"GOLPE,,: TROPPI INTERROGATIVI

L'inchiesta sul golpe del « Fronte Nazionale », un'inchiesta tormentata e discussa che ha visto riunificate le tre indagini di Roma (Vitalone), di Torino (Violante) e di Padova (Tamburino) nelle mani del giudice Fiore. In questi giorni ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio.

La volontà forse di stringere i tempi e quindi di circoscrivere il più possibile i termini dell'indagine ha lasciato indietro parecchi interrogativi. Molti dei quali aperti dalle inchieste di Torino e di Padova, dove avevano cominciato a prendere corpo gli « uomini ombra ». Quelli che della strategia eversiva tiravano le fila e quelli che la finanziavano.

La strada da percorrere resta lunga perché altrimenti si correrebbe il rischio di aver scritto soltanto uno sconcertante « romanzo d'avventure ». E' la preoccupazione che pare trasparire dalla stessa sentenza di rinvio quando si dice: « Purtroppo, nel momento in cui si colgono i frutti di tale lavoro, molti imputati sono riparati all'estero, sottraendosi alla giusta espiazione in virtù di un regime di convenzioni internazionali che esclude il cosiddetto "reato politico" dal novero di quelli per i quali è concessa l'estradizione.

« La circostanza non è di poco momento, specie se si considera che in istato di detenzione si trovano attualmente alcuni personaggi che hanno vissuto e animato l'esperienza eversiva in ruolo subalterno rispetto alla maggior parte dei fuggiaschi.

« I risultati che il processo deve ancora conseguire, nondimeno, potranno essere di sicura rilevanza nella misura in cui, verificata l'esattezza delle impostazioni e conclusioni istruttorie, la sentenza terminativa saprà essere di monito a quanti, immemori delle lezioni della storia, tentano ancora con pervicacia, malvagità ed impudenza la via d'impossibili ritorni ».

Servizi sicurezza e responsabilità

Al cantiere Orlandini, a Monte Sacro Alto, si vivono esaltanti momenti ante « golpe », in fremente attesa dell'ordine che darà il via al « nuovo corso »: la conquista « incruenta », ma con le armi, del Viminale. Anche in via Eleniana 2 nei locali destinati alle esercitazioni degli aspiranti al brevetto di paracadutista civile, la sera del 7 dicembre, convengono alcune centinaia di persone.

L'idea, la regia di tutta l'operazione, è affidata a Sandro Saccucci. E' uomo d'azione che ha una burrascosa carriera nelle file della destra extraparlamentare, approdato al « Fronte Nazionale » in ruolo di privilegiata autonomia rispetto ai più diretti collaboratori del « comandante nero » Valerio Borghese, ma anche di stretta sudditanza nei suoi confronti. Ha dichiarato più volte di essere suo grande e devoto ammiratore. Il lavoro di Sandro Saccucci è accurato e meticoloso. Per mezzo di inserti pubblicitari fa annunciare che in via Eleniana 2 verrà proiettato il film «Berlino, dramma di un popolo». I fedelissimi sono invitati direttamente con un sistema già collaudato di telefonate a catena, a recarsi alla proiezione.

"Il numero dei partecipanti, però, dovrà essere comunicato preventivamente alla « organizzazione ». Sull'agenda, Saccucci scrive in data 6-7 dicembre, i nomi dei capigruppo e il numero di coloro che interverranno, annotando anche i « certi » e i « probabili ». Scrive la disponibilità dei veicoli e fissa fra San Giovanni e Santa Maria Maggiore vari luoghi di « concentramento ».

Nella palestra di via Eleniana 2, intanto sono presenti anche gli allievi del corso paracadutisti civili, che restano sconcertati. Hanno indossato la tuta ginnica. Vengono invitati a rivestirsi. Sotto ai loro occhi sfilano persone mai viste prima. Qualche istruttore protesta e poi decide di andarsene con i suoi allievi. Alcuni sono venuti davvero soltanto per assistere al film e rimangono delusi.

Piccoli gruppi si formano nella palestra e iniziano a discutere concitatamente. « Fra poco arriveranno autocarri e armi » si sussurra da più parti. Qualcuno ha ripensamenti e paura e vuole uscire a tutti i costi ma alla porta viene decisamente respinto. Non si può assolutamente correre il rischio di una delazione. Saccucci tarda a ritornare. Alcune armi sono già state nascoste nella palestra sotto un telone mimetico. Ormai la mezzanotte è passata ma l'ordine è di attendere ancora.

Due aderenti al movimento « Europa e Civiltà », Serpieri e Rossi, superano gli sbarramenti: vengono a chiedere conferma di quanto hanno appreso nella loro sede: « Sì, quella sera ... di Stato ... dentro del Saccucci che in quel momento è al "quartier generale" delle operazioni ». Saltano i nervi. Per l'attesa si sono proteste violente. Sono le due dopo mezzanotte. Dall'impianto microfonico si dà l'ordine di scioglimento: « Il piano è rinviato, andate via ».

Molti fuggono dalle porte che si sono aperte e scappano sotto una pioggia battente. I più esagitati restano: vogliono spiegazioni. « Dateci nelle mani i responsabili della rinuncia ». E' una situazione che può esplodere da un momento all'altro. Un ufficiale dei carabinieri, Salvatore Pecorella, 34 anni, abitante a Roma in via Medaglie d'oro, impugna la pistola « Disperdetevi, andate via ». I commenti sconsolati del dopo « golpe » saranno: « Se non c'era lui, quella sera poteva accadere una carneficina. Abbiamo corso il rischio di finire tutti in galera ». Pecorella è uno dei quattro alti ufficiali, con Lorenzo Pinto, Enzo Capanna e Amos Spiazzi e i quattro ... Francesco Nardella e Ugo Ricci, incriminati per reati che vanno dal favoreggiamento alla cospirazione, all'insurrezione armata contro lo Stato.

Nella sentenza di rinvio depositata martedì dal giudice Filippo Fiore, si precisano le responsabilità dei Servizi di sicurezza. « Se quella notte avessero funzionato a dovere, tutte le persone presenti in via Eleniana avrebbero potuto essere fermate e sarebbe stato possibile ricostruire con immediatezza la finalità della riunione e conoscere i collegamenti con gli altri gruppi dei "golpisti". Quello di "Europa e Civiltà" infatti, già informato nel pomeriggio del 7 dicembre che quella sera sarebbe accaduto qualcosa ha preso contatto con Franco Antico, un confidente del Sid e ha inviato i due esponenti Serpieri e Rossi nella palestra dei paracadutisti. Si vuole sapere dal confidente se l'esercito partecipa al programma insurrezionale. Franco Antico telefona al ten. colonnello Genovesi del raggruppamento centri di Roma e chiede un appuntamento per comunicazioni importanti. L'ufficiale lo incontra alle 22 circa. Viene così a sapere ciò che l'informatore ha appreso nella sede di "Europa e Civiltà", ma Antico non gli dice della riunione nella palestra di via Eleniana. L'informatore riferisce però che ha sentore di un progetto clamoroso in direzione del Viminale ».

Scattano a questo punto una serie di telefonate informative. « Il ten. colonnello telefona al suo superiore, colonnello Cacciuttolo che a sua volta informa il gen. Gasca di Queirazza, comandante del reparto "D" che parla con il gen. Miceli capo del Sid ».

La gerarchia è completa, ma stranamente, l'informazione che parte dal ten. colonnello Genovesi, è diversa da quella che il gen. Miceli affermerà di avere ricevuto. Il primo parla soltanto di un'operazione contro il ministero dell'Interno, il secondo della riunione alla palestra dei paracadutisti. Il mattino dell'otto dicembre il capo del Sid, riferirà questa identica circostanza al gen. Marchesi capo di Stato maggiore della Difesa.

Valerio Junio Borghese e Sandro Saccucci

Servizio di
MARIO BARIONA
NEVIO BONI
COSIMO MANCINI

Il delirante proclama

Il farneticante proclama redatto dal « principe nero » Valerio Borghese nel tetro ufficio del « maggiore » Mario Rosa, in via Sant'Angela Merici 30, a Roma. Nella stanza addobbata di drappi funerei e delle insegne nostalgiche, Borghese scrive:

« Italiani, l'auspicata svolta politica, il lungamente atteso "colpo di Stato" ha avuto luogo. La formula politica che per un venticinquennio ci ha governato ed ha portato l'Italia sull'orlo dello sfacelo economico e morale, ha cessato di esistere.

« Nelle prossime ore, con successivi bollettini, vi verranno indicati i provvedimenti più immediati ed idonei a fronteggiare gli attuali squilibri della Nazione. Le FF.AA., le Forze dell'Ordine, gli uomini più competenti e rappresentativi della Nazione sono con noi; mentre, d'altro canto, possiamo assicurarvi che gli avversari più pericolosi, quelli, per intenderci, che volevano asservire la Patria allo straniero, sono stati resi inoffensivi.

« Italiani, lo Stato che insieme creeremo, sarà un'Italia senza aggettivi né colori politici. Essa avrà una sola bandiera: il nostro glorioso Tricolore! Soldati di Terra, di Mare e dell'Aria, Forze dell'Ordine, a voi affidiamo la difesa della Patria ed il ristabilimento dell'ordine interno. Non saranno promulgate leggi speciali né verranno istituiti tribunali speciali, vi chiediamo solo di far rispettare le leggi vigenti.

« Da questo momento, nessuno potrà impunemente deridervi, offendervi, ferirvi nello spirito e nel corpo, uccidervi. Nel riconsegnare nelle vostre mani il glorioso Tricolore vi invitiamo a gridare il nostro prorompente inno d'amore: Italia! Italia: Viva l'Italia... ».

In rispettoso silenzio accanto a lui ci sono Giuseppe Casero e Giuseppe Lo Vecchio. Poi Borghese traccia un quadro degli indirizzi della futura politica estera. E' allora che accade qualcosa di imprevisto. L'azione è rinviata. Orlandini deve essere avvertito. Una messa spiegazione è che l'ufficiale che doveva consentire la penetrazione al ministero della Difesa ha tradito: non è più con gli insorti. E' la versione che circolerà nell'ambiente del Fronte nazionale. Una giustificazione che nessuno crederà. Orlandini viene avvertito appena in tempo, perché blocchi tutto. Nei covi della Forestale, di viale XXI Aprile sede del Fronte nazionale, il cantiere Orlandini, la palestra di via Eleniana sede dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia arriva il contrordine: "l'operazione « Tora-Tora » è sospesa.

Nello studio di Rosa accorrono poco dopo gli altri componenti dello stato maggiore. Borghese stenta a placare gli animi. Promette che l'impresa è soltanto differita. Nulla è perduto.

Ma i « camerati » intorno a lui sono gonfi di rabbia. Non si rassegnano alla delusione. Rosa più degli altri. Il « maggiore » abbandona il « quartier generale ». Casero lo segue a capo chino. «Ad Orlandini che l'incrocia affannato sull'uscio farà solo un cenno, per indicargli Borghese: è lui che deve spiegare».

Jolly Hotel Ambasciatori

Torino - C.so Vittorio Emanuele 104 - Tel. 57.52

importantissima
vendita
all'Asta

di

arredi antichi - mobili - porcellane - bronzi avori - argenteria antica - tappeti orientali antichi e di vecchia lavorazione

inoltre

una eccezionale pinacoteca con opere di: FATTORI - SIGNORINI - FONTANESI DELLEANI - PALIZZI - MAGGI - INDUNO - TAVERNIER - MENZIO - LUPO CAVALLERI - TURLETTI - GHEDUZZI MUSSO - TOMMASI - PUCCINI e altri grandi Maestri.

ESPOSIZIONE
Da venerdì 7 a domenica 9 novembre
Orario: 10-13; 15-20

ASTA
Da lunedì 10 a sabato 15 novembre
con inizio alle ore 21

Organizzazione Galleria Torino — Banditore Sig. Mimmo Scarfone

CATALOGO IN LUOGO

Negozio in vera pelle, da
"Il Sellaio,,
Ci sono a prezzi di fabbrica
SOPRABITI UOMO IN PELLE L. 70.000
SOPRABITI DONNA RENNA E PELLE L. 70.000
GIACCONI IN PELLE FODERATI CON PELLICCETTA STACCABILE L. 70.000
GIACCHE VERA RENNA UOMO L. 59.000 e L. 69.000
PELLICCE LAPIN. TINTA CINCILLA L. 110.000
Via Bene Vagienna 21
(a 200 metri da piazza Santa Rita verso corso Sebastopoli a 70 metri dal tram) Tel. 390.389 TORINO

A Condove, produce jeans, 20 dipendenti

Fabbrica svaligiata, il titolare "Temo che dovrò chiudere,,

Circa 4 mila capi di vestiario, gonne e jeans sono stati rubati a Condove. Il danno è di 30 milioni. Il furto è avvenuto nel magazzino della ditta « Brothers Jeans », in via Torino 18. Proprietario è Vincenzo Meli, 38 anni, abitante in via Roma 8; possiede anche un laboratorio di manufatti antinfortunistici, dà lavoro a venti dipendenti. Il titolare non è assicurato. « Questo furto è per la ditta un colpo terribile — ha detto —. Non so se riuscirò a riaprire ».

I ladri sono entrati da una finestra, hanno aperto la porta principale e caricato la merce su un furgone rubato. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per fare piena luce sull'episodio.

● CHIMICI — *Domani alle 9 si riuniranno, presso la sede del comitato di quartiere Regio Parco (via San Benigno 20) i consigli di fabbrica delle aziende chimiche, della gomma, della concia, del vetro, delle materie plastiche, eccetera. Si discuteranno i problemi più urgenti che riguardano, in primo luogo, la difesa dell'occupazione. Ci sono aziende che si trovano in gravi situazioni: Superga, Montefibre, Gallino, Philips. Saranno inoltre esaminate le questioni relative del contratto nazionale dei chimici (lunedì, tra l'altro, sarà attuato il primo sciopero contrattuale della categoria: 4 ore).*

● IRCI — *Il Consiglio comunale di Borgaro Torinese, in merito alla vertenza aperta all'International Rectifier (componenti elettronici, la direzione vuole licenziare 105 dipendenti su 320) esprime in un comunicato « pieno appoggio e solidarietà ai lavoratori in lotta per la difesa del posto ». Nella zona l'occupazione è diminuita in due anni, di circa 2 mila unità. In parecchie aziende la situazione è difficile: Cotonificio Vallesusa di Lanzo, la Magnoni e Tedeschi di Nole e Cafasse, la Remmert di S. Maurizio, la Singer di Leinì, ed altre fabbriche minori.*

L'amministrazione comunale di Borgaro « si impegna ad assumere tutte le iniziative atte a scongiurare i licenziamenti ».

● SPI e SIPRA — *La Federazione Cgil, Cisl, Uil, le organizzazioni sindacali di categoria ed i consigli di azienda della Spi-Sipra hanno proclamato per oggi una « giornata di lotta » in difesa dell'occupazione « che viene attaccata ad ogni occasione di passaggio di gestione pubblicitaria ». In particolare, per quanto riguarda i lavoratori della Spi, le organizzazioni sindacali chiedono, tra l'altro, « che siano immediatamente sospesi i provvedimenti di licenziamento in attesa che sia ricercata e definita nelle competenti sedi la giusta soluzione che tuteli l'occupazione ».*

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Distribuzione e consigli con i nostri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. - cure dimagranti. Torino: via Di Nanni 100 (ang. via Volvera), tel. 34.03.73; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 78.08.80.

Salotti e poltrone in pelle
Per pulitura, ricoloritura e tintura rivolgersi a TIN-PEL. Sistema garantito da venti anni di studi e di esperienza. Tel. 69.79.14.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema « droga ». Sempre aperto. Telefoni 873.270, 873.271.

Carta da pareti a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

35% sconto antifurti
per ville, alloggi, negozi, stabilimenti, autocarri. Soc. F.R.E.D.D.O., via B. Luini 19, telefoni 290.619 - 290.667.

Dott. P. Adler - Specialista
Malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 543.666; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

C.S.O.A.
SCUOLA DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ISTITUTO METHODO
10128 TORINO
Via S. Secondo, 31
Tel. 50.55.01/2

ANNO ACCADEMICO 1975-76
● CORSO SUPERIORE DI GESTIONE AZIENDALE (Organizzazione aziendale - marketing - finanza aziendale - pianificazione e controllo)
● CORSI SU I.V.A. E RIFORMA TRIBUTARIA
● CORSI DI PAGHE E CONTRIBUTI E PER CONSULENTI DEL LAVORO

Individuati i feritori dell'aquilotto

L'aquilotto ferito dai bracconieri forse riuscirà a sopravvivere. Per adesso ha reagito bene alle cure alle quali i medici lo stanno sottoponendo. « Speriamo possa cavarsela — ha detto il dottor Cristofori della clinica chirurgica veterinaria — per adesso possiamo soltanto dire che le sue condizioni sono stazionarie ».

Intanto i due cacciatori che hanno ferito il rapace sui monti di Salbertrand sarebbero stati identificati. Si tratterebbe di un pensionato e di un industriale di Collegno che erano andati sui monti insieme con due amici. Alcuni testimoni affermano di averli visti mentre tentavano « a tutti i costi » di catturare il volatile.

Il confronto fra questi testimoni e gli autori dell'attentato ecologico tenterà di fare luce sulla vicenda. Le aquile, prima del provvedimento che poneva fine alla loro caccia e alla definizione di « animali rapaci da distruggere », erano una decina sulle nostre montagne — ha affermato il maresciallo De Marias delle guardie provinciali —. Adesso sono già una cinquantina.

Fondi per San Pietro in Vincoli

Antico cimitero sarà ricostruito

Lo stato di abbandono in cui si trova il cimitero del 1706

Nel piano programmato dal ministero per i Beni culturali ed ambientali sen. Spadolini al fine di restaurare edifici monumentali piemontesi che cadono in rovina, è stato deciso che la Stato, in collaborazione con il Comune, trasformeranno il cimitero di San Pietro in Vincoli in una costruzione destinata « a fini sociali per la popolazione ». Non si sa ancora a che cosa servirà, ma l'antico camposanto nascosto dietro la Casa della Divina Provvidenza, cesserà di essere un deposito di rifiuti invaso dalle erbacce.

Verrà messa in luce e restaurata la facciata dell'ingresso, che risale all'epoca della battaglia di Torino del 1706, e saranno conservate alcune tombe monumentali che la Sovrintendenza giudicherà d'importanza artistica. I lavori incominceranno subito con parte dei tre miliardi che il ministero ha stanziato per tali opere.

Il programma in favore del patrimonio culturale torinese comprende anche la sistemazione di Villa della Regina e del Castello del Valentino, mentre sono già in corso i lavori di restauro alle facciate di Palazzo Madama, del Duomo e degli appartamenti storici al secondo piano di Palazzo Reale. La maggior parte della cifra stanziata andrà per ora al ripristino del palazzo di Venaria, la residenza sabauda che è stata per tanti anni adibita a caserma, e che attualmente è pericolante, almeno in certe strutture.

Chivasso, indifesa Santa Maria degli Angeli

Antica chiesa da salvare

Il recente furto di un dipinto di Defendente Ferrari (poi recuperato) dal Duomo di Chivasso poteva essere un campanello d'allarme per chi è preposto alla tutela del patrimonio artistico della nostra città. Invece, pregevoli opere d'arte che si trovano nella chiesa di Santa Maria degli Angeli rimangono esposte all'usura del tempo e facile bottino per i ladri.

La chiesa, da parecchi anni chiusa al culto, ospita una serie di sette quadri ovali del Settecento; una Pietà lignea policroma del Cinquecento di particolare bellezza e due grandi tele di ottima fattura raffiguranti rispettivamente l'adorazione dei Magi e dei pastori. L'altare maggiore, di linea stupenda, costruito su disegno dell'architetto piemontese Bernardo Antonio Vittone è in marmi policromi scolpiti, così come gli altari del Beato Angelo Carletti e di San Vincenzo Ferreri, portanti questi due belle pale raffiguranti i santi.

Alcune di queste opere sono già state danneggiate unicamente dall'acqua e dall'umidità che il fatiscente tetto dell'edificio lasciava penetrare. Ora il tetto è stato rifatto, ma rimangono finestre senza vetri e alcune anche senza inferriate.

La gente, i cultori dell'arte in particolare, si chiede fino a quando permarrà questa situazione di incuria che può determinare la scomparsa di queste opere d'arte dal momento che quelle poche volte che la chiesa è aperta al pubblico questi può osservare che, dove vi era un organo, è rimasta la vuota cassa scolpita e intanto cerca il crocifisso processionale del Cinquecento di squisita fattura che aveva la particolarità di essere cavo.

e. c.

ANTIFURTI potent
FABBRICA SERRATURE E ANTIFURTI
★ Per alloggi, ville e locali in genere
★ Serrature a combinazioni, microcontatti
★ Centraline automatiche
★ Ultrasuoni
NEI MIGLIORI NEGOZI DI FERRAMENTA
Per informazioni telefonare 011/296.330 o visitare LA POTENT - Via Venaria 61/11

un NOME
un MARCHIO
una GARANZIA
PELLICCERIE
DI
FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.463
VIA DI NANNI 90
angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
sconti reali 60/70%
NUOVA COLLEZIONE 75-76
VISITATECI SENZA IMPEGNO

TUTTO TV STASERA
PETTEGOLEZZI

SECONDO CANALE: "La scuola della maldicenza" di Richard Sheridan conclude il ciclo sulla commedia inglese del '700 - PRIMO CANALE: il settimanale di attualità "Stasera G 7" e "Canto popolare" presentato da Lilian Terry

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (E' successo che...)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Avventura - Ritratto d'autore)
18,45 **Sapere** (I motori) - **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Stasera G 7**

Tornato sul video la settimana scorsa, dopo una pausa protrattasi ben oltre la fine dell'estate, il rotocalco televisivo STASERA-G7, diretto da Mimmo Scarano, ha colmato una lacuna nell'informazione che incominciava a farsi sentire. Buona la scelta dei servizi nel primo numero di questa nuova serie, apparsa al livello delle precedenti edizioni, un requisito che non mancherà di conciliarle le più larghe accoglienze. Sul sommario del settimanale non si è avuta alcuna anticipazione: un privilegio giornalistico al quale la redazione non pare disposta a rinunciare.

21,45 **Canto popolare** (Quinta puntata)

Quinta puntata della rassegna CANTO POPOLARE curata e presentata dalla cantante jazz Lilian Terry. Ad aprire il programma è la Nuova Compagnia di canto popolare che propone motivi della tradizione partenopea. Seguono Concetta Barra, ancora con motivi della Campania, accompagnata alla chitarra dal figlio Gabriele e la pianista colombiana Maria Matilde Espinosa con motivi di musica classica direttamente ispirati al folk.

Claudio Lo Cascio il compositore siciliano di musica jazz ispirata ai motivi popolari dell'isola è presente con il suo quintetto. Infine il vibrafonista Enzo Randisi ed il sassofonista Salvatore Genovese, con il trio di Antonello Vannucchi accompagnano Lilian Terry che interpreta *Lover man*, la canzone preferita da Charlie Parker.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19— **Il pianeta dei dinosauri** (Sesta puntata: Il mistero della scomparsa)
19,40 **Disegni animati** (Napo orso capo)
20,30 **Telegiornale**
21— **La Commedia inglese del '700: «La scuola della maldicenza»** di Richard B. Sheridan

Anna Teresa Rossini, Norma Martelli e Antonio Salines in una scena della commedia

LA SCUOLA DELLA MALDICENZA («The school of scandal» nell'originale) di Richard Brinsley Sheridan (1751-1816) un altro irlandese londinesizzato chiude [illegible] il breve ciclo «La commedia inglese del 700». Ultima in ordine cronologico, dopo i testi di Farquhar, di Congreve e di Goldsmith, essendo stata rappresentata nel 1777 è anche la più importante non soltanto perché da allora è rimasta sempre in repertorio (tra le più recenti e famose interpretazioni quella della compagnia dell'Old Vic con Laurence Olivier e Vivien Leigh), ma anche perché rappresenta il punto culminante del teatro comico britannico raggiunto forse solamente dall'«Importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde.

Singolare personaggio, l'autore, figlio d'un attore di teatro e d'una scrittrice, che aveva invano tentato di farne un avvocato, fu una figura di spicco della sua epoca, amico personale di Giorgio principe di Galles, deputato ai Comuni per il partito «Whig» ed impresario teatrale. Sotto di lui, anzi, venne ricostruito il glorioso teatro Drury Lane.

Il testo, d'intreccio complesso ed elegante basato su vari spunti sia d'amore che d'interesse, mette in contrasto due caratteri che dovevano rapidamente divenire popolari: il «vilain» dal cuore eccellente ed il galantuomo che si rivela ipocrita e calcolatore. Un'altra curiosità è che i personaggi portano nomi allegorici (come Surface che significa Apparenza, lady Teazle che suona Dispetto e lady Sneerwell uguale a Belsogghigno) continuando, come sappiamo dagli storici del teatro, un uso instaurato fin dalla fine del secolo XVI dal grande Ben Jonson, ma forse un altro motivo può essere quello che nella buona società londinese, allora abbastanza ristretta, l'avvicinarsi anche soltanto ad un cognome vero poteva esporre l'autore ad un duello o ad una bastonatura.

Quanto alla trama è forse il caso d'accennarla appena per grandi linee, non trascurando comunque che il tema della società è di un lusso fastoso ed ozioso. Due fratelli orfani, Joseph e Charles Surface, sono stati affidati a sir Peter Teazle dallo zio Olivier Surface prima della sua partenza per le Indie. Sir Peter ha molta ammirazione per Joseph, ma disistima Charles che considera un insensato dilapidatore di sostanze. I due fratelli aspirano entrambi alla mano di Maria, pupilla di sir Peter, che la concederebbe volentieri al primo, mentre la ragazza ama, tiampata, la pecora nera.

In realtà Joseph è un farisco che ha messo gli occhi sulla cospicua dote della giovane e non esita a servirsi dei mezzi più sleali per gettare discredito su Maria e su suo fratello. Ma sir Olivier, tornato segretamente dalle Indie, scopre le trame dell'ipocrita nipote e tutto si risolve per il meglio, con un susseguirsi di colpi di scena caratterizzati dal più tipico «humour» britannico.

La commedia è assai nota anche in Italia ed alla sua fortuna contribuì indubbiamente l'interpretazione dell'indimenticabile Sergio Tofano. In questa edizione televisiva, diretta dal regista Roberto Guicciardini, i principali ruoli sono affidati ad Antonio Salines (Joseph), Alarico Salaroli (Charles), Franco Parenti (sir Oliver Surface), Norma Martelli (Maria), Anna Teresa Rossini (lady Sneerwell), Magda Mercatali (lady Teazle), Tino Schirinzi (sir Peter Teazle), Roberto Brivio, Loredana Martinez, Carlo Bagno ed Umberto Verdoni. **d. g.**

Tv Svizzera

19,45 **Cescosi:** Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini; regia di Enrica Roffi
20,15 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
21— **I comancheros**, telefilm della serie «Hondo»
21,50 **Ritratti:** Konrad Lorenz, etologo; realizzazione di Udo Reiter e Alec Nisbet
22,45 **Telegiornale** (3ª edizione)

Capodistria

19,55 **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (a colori)
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Il coltello nell'acqua**, film con Leona Niemczyka e Jolanta Umecka; regia di Roman Polansky
22— **Canzoni in salotto**, spettacolo musicale.

Montecarlo

20— **Coralba** (5ª puntata)
20,50 **Salambò**, film; regia di Sergio Grieco, con Jacques Sernas, Jeanne Valerie

Teletorino

19— **Notiziario torinese**
19,30 **Notizie dalla cintura**
19,40 **Dai quartieri**
19,50 **I lunghi giorni dell'odio**, film

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
17,05 Le città e gli anni
17,25 Ffortissimo
18— Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Il girasole
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Torino, direttore Wilfried Boettcher

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,29 Popoli
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,25 Classe unica
17,40 Recital del chitarrista Angelo Gilardino
18,45 Musica leggera
19,35 Discoteca sera
19,15 Concerto della sera
20,15 Problemi di psichiatria
21— Sette arti
21,30 Orsa minore: «Il bugiardo, atto quarto», di Eugenio F. Palmieri
22,30 Parliamo di spettacolo

montecarlo

17— Speciale Rock
17,15 Discocamel
18— Dove andiamo stasera?

in prima

● **MEAN STREETS** di Martin Scorsese (all'Ambrosio) — E' il film presentato alla «Quinzaine des réalisateurs» del Festival di Cannes 1974, ove rivelò un nuovo regista di ascendenza italiana e quell'attore, Robert De Niro, che nel «Padrino II» ha il rilevante e drammatico ruolo di Vito Corleone giovane. Con «Mean Street» Martin Scorsese ha realizzato un racconto autobiografico o quasi in cui la comunità degli italiani emigrati a New York è al centro di una vicenda ad alta tensione, condotta con sobrietà e vigore. Con De Niro (Oscar 1975) Harvey Keitel, David Proval, Amy Robinson.

● **IL GIORNO DELLA LOCUSTA** di John Schlesinger (al Doria) — Anche questo film proviene da Cannes. Il suo regista deve la celebrità a due opere eccezionali («Un uomo da marciapiede» e «Domenica maledetta domenica»): il romanzo da cui deriva la pellicola venne scritto nel 1939 da Nathanael West (1903-1940), e mostra un'America di quarant'anni fa piena di presagi dell'oggi nell'ambientare a Hollywood una storia di gente che vive ai margini dell'illusorio mondo del cinema. Donald Sutherland, Karen Black, William Atherton, Burgess Meredith i principali interpreti.

● **LE DOLCI ZIE** di Mario Imperoli (al Maffei) — Orfanello conteso tra un nonno anarchico donnaiolo e tre zie bigotte, finisce col preferire le seconde che non perderanno, ciononostante, l'occasione di sessualmente educarlo come si deve. Le tre zie sono Pascale Petit, Femi Benussi e Marisa Merlini. Il film appartiene al filone sexy e colloca nel Veneto una vicenda da commedia all'italiana.

DOMANI ALLA TV

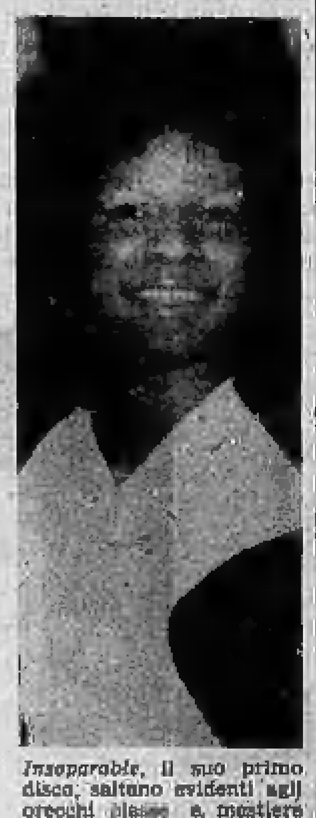
PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14,10: Scuola aperta; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,40: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere (Il destino degli Indios); 18,55: Sette giorni al Parlamento; 19,20: Tempo dello spirito - Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: Giandomenico Fracchia (4ª e ultima puntata: Fracchia e il successo); 21,50: Controcampo (Pasolini); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Dribbling e Telegiornale sport; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Rassegna di balletti; 22: Cannon (La verità su Peggy - Telefilm).

La figlia di Nat King

Natalie Cole bomba "rock,,

Sarà la "star" degli Anni 70



La canzone americana sforna «dive» al ritmo di una ogni dieci anni: Ella Fitzgerald nel '30, Lena Horne nel '40, Doris Day nel '50, Aretha Franklin nel '60 (la Streisand e la Minnelli appartengono ormai al cinema o sono fuori causa). Natalie Cole sarà la voce di questi Anni Settanta fluttuanti al vento della musica «soul» che fino ad oggi sembrava un vento sempre più tranquillo, una brezzolina, quasi bonaccia, dopo l'invasione delle band alla Van Mc Coy, dolciastre, carezzevoli, senza mordente.

Natalie è la figlia dell'indimenticabile «King» Cole. Ha esordito a Los Angeles nei mesi scorsi ed è subito diventata una diva. Arrogante, piena di aggressività (rammenta la sicurezza di Aretha e la rabbia sexy di Tina Turner) Natalie (Nat per gli amici, come papà) sembra voler rilanciare la moda delle cantanti di colore, quelle interpreti dalla carica esplosiva.

Fisicamente ricorda il padre (gli occhi oblunghi, il naso in evidenza, la bocca generosa). Non è un complimento. Ma l'eredità è anche musicale. Ascoltando i dischi di papà, Natalie ha appreso l'arte del fraseggio, il senso della frase, la tecnica del «ritardo», le «pronunce» esatte. «King» Cole fu un maestro. Morì dieci anni fa ad Hollywood, quarantottenne, nel pieno di un successo che si era iniziato molto prima, quando faceva del jazz alla testa di un trio acclamato dai fans e ammirato dai colleghi, dallo stesso Oscar Peterson, per esempio.

Leonard Feather sul "Melody Maker": *Natalie Cole, 25 anni, ha esordito al "Groove" di Los Angeles. Alta, sottile ed attraente, con una gran testa "afro", benché agli inizi della carriera, mostra chiari segni che diventerà una superstar*. Non male, detto da uno dei più importanti critici. Di solito si fa accompagnare da un coretto di due "vocalist" cui sovente lei stessa si unisce, creando armonie a tre voci di grande effetto. Ascoltando *Inseparable*, il suo primo disco, saltano evidenti agli orecchi classe e mestiere sorprendenti in una jesordiente. Anche il ricorso ad un precedente illustre come quello della Franklin non è da sottovalutare. Natalie assomiglia in modo stupefacente ad Aretha, anche se ormai entrambe saranno stufe del paragone. Ma tant'è. Naturalmente Natalie ha una vitalità più giovanile e non ruba in alcun modo la corona alla più anziana collega: Aretha è l'originale, la maestra di una tecnica audace e piena d'inventiva. Ma mentre Aretha sembra ultimamente porsi alla ricerca di qualcosa di nuovo e di un certo livello, Natalie non ha di questi problemi. I suoi autori Jackson e Yancy le hanno scritto dieci forti canzoni arrangiate con il vigoroso apporto dello stile «soul» di Chicago. Entrambi hanno superato se stessi e come si dice negli Usa, con la loro musica, «fanno arricciare le dita dei piedi». Insomma, Nat figlia di papà, ha incominciato con il piede giusto.

Franco Mondini

Torinesi al cinema

Meno pubblico durante le feste

I dati degli incassi tra il 1° e il 4 novembre

Meno pubblico dell'anno scorso nei cinema torinesi per i «festivi di novembre»: i quattro giorni che hanno formato il «ponte» tra l'1 e il 4 del corrente mese. Il bel tempo di fine ottobre che pareva stabile, aveva invogliato molta gente a lasciare la città, dopo avere programmato un lungo «week-end» in montagna o in riviera. L'esodo fu cospicuo, con sensibili effetti nelle frequenze delle grandi, medie e piccole sale cinematografiche. Esse, per il giorno prefestivo del 31 ottobre, segnarono nei rispettivi borderò delle cifre d'incasso più estive che autunnali.

La situazione, dal punto di vista cinematografico, migliorò col giorno dei Santi che, portando fin dal mattino la pioggia, non invogliò i rimasti in città ad andar fuori. La contrazione del movimento turistico ebbe, all'1 e al 2 novembre (domenica), la sua contropartita nell'affollamento per parecchie sale cospicuo, dei cinematografi. Se però raffrontiamo presenze e incassi del 1975 con le cifre del 1974 notiamo un regresso che non è solo da imputare al lungo «week-end».

L'anno scorso il primato toccò all'«Esorcista»: 22 mila spettatori dall'1 al 4 novembre in due locali (Ambrosio e Augustus). Quest'anno, in testa alla classifica torinese, per lo stesso periodo, c'è «Di che segno sei?», il cui ricco «cast» costituisce una forte chiamata per ogni strato di pubblico. Nei quattro giorni l'Ideal, dove il film si proietta, ha venduto poco meno di 17 mila biglietti con un incasso di circa 31 milioni. Un anno fa, nella stessa sala il film in programma era «Un uomo una città» che in quattro giorni aveva superato di poco i 18 mila spettatori.

Sul piano commerciale l'altro buon successo novembrino è «Amici miei»: 13.270 presenze in due sale (Arlecchino e Cristallo) nei quattro giorni suddetti con oltre 16 milioni d'incasso. Buono anche l'esito di «Flic Story» al Reposi (10.682 spettatori dall'1 al 4); l'anno scorso «Il ritorno di Zanna Bianca», nello stesso cinema, e in 3 giorni, aveva totalizzato 13 mila presenze. Felice l'esito del poliziesco «Ispettore Harper, acqua alla gola» (Vittoria: circa 11 mila spettatori nei quattro giorni). Un anno fa «Il grande Gatsby» sullo stesso schermo aveva richiamato in ugual periodo 12.028 frequentatori. Ancora un film di grande chiamata: «L'isola sul tetto del mondo», visto dall'1 al 4 da 8800 spettatori, all'Ariston. E' un'avventura che i grandi non apprezzano meno dei ragazzi. Il pubblico giovane ha mostrato di gradire anche «Amore e guerra»: il brillante film di Woody Allen ha fatto vendere oltre 6000 biglietti al Romano. Mille in più circa (6943) gli interessati alle vicende del «Padrino parte II», in programma da 42 giorni con un incasso lordo totale di 123 milioni.

Un altro film ch'è in cartellone da un bel po', «Due cuori e una cappella», ha alquanto risentito, negli incassi del Lux, della prolungata tenitura (33 giorni): gli spettatori dall'1 al 4 sono tuttavia stati circa 7000. La «contemporanea» de «L'incorreggibile» con Belmondo (Gioiello e Nazionale) ha richiamato circa 9000 persone nelle due sale, mentre «Baby Sitter» (Augustus-Olimpia) ne ha raccolte 7763. A certi film, per quanto apprezzabili, la «contemporanea» appare un tabù che non dà l'esito finanziario previsto. E' il caso di «Stringi i denti e vai», western d'alta classe, ma per la stessa sua natura non di richiamo strepitoso. Uscito in due sale (Capitol e Massimo), «tiene» solo nella prima; nell'altra venne sostituito il giorno 4. E' stato visto da 4338 spettatori: gli assenti hanno avuto torto, ma le cifre sono quelle.

a. vald.

"Vizi privati e pubbliche virtù,,

Branciaroli recita in un film di Jancsó

«E' stata un'esperienza entusiasmante», dice Franco Branciaroli, tornato da alcuni giorni da Ormoz, un villaggio della Slovenia dove ha girato Vizi privati e pubbliche virtù. Nel film il regista Miklós Jancsó (con la collaborazione alla sceneggiatura di Giovanna Gagliardo) svolge un tema che gli è particolarmente caro: il potere nelle sue forme oppressive in una società storicamente non definita ma realisticamente emblematica. Del film Branciaroli è uno dei protagonisti, assieme all'attore ungherese Lajos Balazsovits (da noi noto per Milarepa di Liliana Cavani), a Pamela Villoresi, a Laura Betti e a Thérèse Ann Savoy.

«Un'esperienza che ripeterei immediatamente — *continua, dopo una breve pausa* — a condizione però che sia ancora il maestro a chiamarmi». *Lo qualifica così, «il maestro», usando un'espressione che per lui non corrisponde ad una superficiale deferenza, ma ad un'ammirazione totale.* «Considero Jancsó un maestro non solo perché è un grande artista, ma anche perché è un grand'uomo. Bisogna vederlo: un uomo enorme e pieno di una vitalità trascinante. Ha cementato con la vita un rapporto assolutamente naturale. E lo si vedeva in ogni momento».

Branciaroli racconta alcuni episodi in cui il «maestro» esprimeva la sua umanità. Le abbondanti e frequenti libagioni di grappa jugoslava, che lo lasciavano miracolosamente lucido; le sue colazioni a base di lardo, che tagliava a pezzetti con uno di quei coltellini che gli pendevano sempre dalla cinghia; le sue esplorazioni dei dintorni, nei giorni di pausa, «invece di volare a Londra e a Parigi, come fanno tutti gli altri»; ma soprattutto quel suo interpretare le scene prima degli attori, quel suo gusto dell'improvvisazione che non perdeva mai di vista il filo conduttore del lavoro. «Io non so come sia venuto il film, né che cosa Jancsó abbia voluto veramente dire con *Vizi privati e pubbliche virtù*, perché ci era proibito vedere il materiale già girato, ma so soltanto che con lui mi sono divertito moltissimo. Chi ha detto che il cinema è noioso? Noioso è il teatro, invece, quello sì».

Branciaroli ebbe la parte del «Duca» in Vizi privati e pubbliche virtù dopo che Jancsó l'aveva visto recitare in Nerone è morto? dell'ungherese Miklós Hubay. La carica istrionesca che sprigionava in quello spettacolo era il tratto che doveva caratterizzare il «Duca», un personaggio che fa da contraltare a una società esangue, svigorita dall'esercizio del potere e dominata, significativamente, dalla figura-simbolo del cerchio. «Tutto è visto come un cerchio, nel film — *continua Branciaroli,* — persino le danze, i giochi». *Ma per lui, attore di teatro da sei anni, tornato ancora una volta al palcoscenico (sarà il protagonista di Bel-Ami e il suo doppio, lo spettacolo di Luciano Codignola che il regista Aldo Trionfo sta terminando di mettere a punto) che cosa ha rappresentato quest'esperienza cinematografica, e che cosa si attende da essa?*

«Ho dovuto rivedere tutto il mio modo di recitare — *dice Branciaroli,* — il cinema non è come il teatro. Ha ritmi rallentati, richiede una disciplina mimica incredibile. Ogni movimento, ogni espressione, in quel rettangolino, sono infatti ingigantiti. L'obiettivo è spietato».

vice

CARIGNANO ore 21,15
ULTIMI 3 GIORNI
CAMPANINI
Bigl. v. Roma 49 - t. 544.562

Carignano - Abbonamenti
La Direzione del Teatro rende noto che i pochi posti ancora disponibili sono in vendita
oggi alla biglietteria di piazza Carignano, 6
da domani alla biglietteria di via Roma 49

CARIGNANO lunedì 10
La vedova scaltra
di Carlo Goldoni
Lauretta Masiero
e (in ordine alfabetico)
A. Battain, L. Catullo, T. Michelozzi, G. Mosy, A. Piano, M. Piave
Regia di PIER ANTONIO BARBIERI
Repliche fino al 16 novembre

TEATRO ERBA
questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
nella commedia musicale «Mentallo, stivali e coltello».
Fraz. c. Moncalieri 241, tel. 650.457

TEATRO REGIO — UNIONE MUSICALE
Martedì ore 21 (pari)
The English Chamber Orchestra
Raymond Leppard
direttore
Cimarosa - Boccherini - Bach
Purcell - Monteverdi - Haydn
Bigl. P. Castello 29 - tel. 544.523

PICCOLO REGIO
questa sera ore 21
MILLY
Prenotazioni biglietteria Teatro Regio, tel. [illegible]
(Repliche: 8 ore 21; 9 ore 15,30)

Ballate i classici con
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Cantano M. VILLA e C. COSTELLO
E' gradito l'abito da sera o mezzasera
Domani ore 15,30 matinée
DU PARC
Il vero salotto di Torino

MASSAUA danze
Ore 21 [illegible] ELEGANTE
NINO GALLO
presenta alle GLORIE DEL BALLO e AMATORI
CARLO PIERANGELI
il compl. ARTHUR
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame sera o mezzasera
Domani ore 16 TE' DANZANTE solo per le GLORIE DEL BALLO e AMATORI - Omaggio alle Dame

danze **la perla**
Ore 21 Tradizionale
GALA' D'ELEGANZA
per le Glorie del Ballo con
THE JUKE BOXES
Di rigore Cavalieri abito nero o blu scuro; Dame sera o mezzasera
Domani ore 15,30 MATINEE

OGGI AL **DORIA** *Il salotto di Torino*
Il più recente capolavoro
di **John Schlesinger**
il regista di
"Un uomo da marciapiede"

Orario spettacoli: 14,35 - 17,15 - 19,50 - 22,30
Vietato minori di 14 anni

Domani al CAPITOL
Una splendida Lisa Gastoni
mai così bella e intensa.
Ineguagliabile nel tormentato
intaglio di una donna,
in cerca d'amore tra
braccia proibite.

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Kolossal strip and kolossal variety show » con vedette e attrazioni di 1ª categoria. Piccola Gianni Lingua. Vietato 18. Orario 16,15; 21,30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 21: « [illegible] », tel. 876.435 - 876.369 - 535.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Carlo Campanini in « Ultimo [illegible] » farmacista nottturno ». Biglietti via Roma 48, t. 544.562. Ultimi 4 spettacoli.
ERBA: stasera ore 21,15 Gino Fecarrino in « [illegible], stivali e colbacco », direttore del brigadiere Massimo. Prenotazioni telef. 890.467.
FOYER TEATRO NUOVO: ore 21,15 Il Gran Serraglio in « La conquista del Messico ». Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.352.
PICCOLO REGIO: questa sera ore 21 recital Milly. Biglietteria p.za Carignano 215, tel. 548.000.

[illegible]: Trio Spadoni jazz.
AL BAGATELLE (c. Carmagnola 21): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Six K.
BELLE ARTI: 21 Cavalieri del liscio.
CASTELLINO: 21 orch. Osvaldo.
CLUB 84: ore 21 New Company.
DU PARC: ore 21 Toni Colling.
EDEN: ore 21 orch. Accont.
GAY SALA: 18-21 Roby e i Gentlemen.
LA PERLA: The Jake Royals.
LE ROI: ore 21 Nel Mueller.
MASSAUA: 21 veneriti eleganti.
PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 71.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nebbi.
MINI CABARET (tel. 617.660).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze - Orch. I Vacabonti.
SHAKER - PIANO BAR (Bellini) 71.
BABY - LA CLOCHE: Rist. (664.313).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 472): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). Mean Streets, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel, David Proval, Amy Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nella « Little Italy » di New York rispecchiata da un film presentato a vari Festival (Cannes, New York, Teheran). Viet. min. 14. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,20 18,20 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO [illegible] — Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Brenda Vaccaro, Jon Voight (Usa - Colori) — Le drammatiche esperienze di un giovane sprovveduto arrivato nel fascino corrotto di New York. Vietato 18. ★ Drammatico — Critica ●●●● Pubblico ○○○ — Orario 15 — 16,35 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARISTON (c. Lagrange 21, t. 548.147). L'isola sul tetto del mondo, di Robert Stevenson, con David Hartman, Donald Sinden, Jacques Marin, Agneta Eckemyr (Usa - Colori) — Precipitano con un dirigibile su un'isola dominata da un vulcano, che improvvisamente entra in eruzione. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1700

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

proseguimenti prime visioni

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

CUNEO
CORSO: Una romantica donna inglese.
FIAMMA: Due cuori, una cappella.
ITALIA: L'ingenua.
NAZIONALE: 1 e 4 dell'Apocalisse.
ALBA
CORINO: L'insegnante.
EDEN: Ordine di uccidere.
BRA
IMPERO: Mark il poliziotto.
POLITEAMA: Il braccio violento della legge n. 2.
VITTORIA: Mark il poliziotto.
FOSSANO
ASTRA: Roma violenta.
IRIDE: Bussiglione.
MONDOVI'
CORSO: Romolo e Remo diventa sirene.
ITALIA: Il [illegible] et l'alouette.
SALUZZO
ITALIA: L'eroe della strada.
POLITEAMA: Ultime grida dalla savana.
SPLENDOR: Morte sospetta di una minorenne.
SAVIGLIANO
RITZ: Spazio 1999.
NOVARA
COCCIA: Una romantica donna inglese.
ELDORADO: Un prigioniero della seconda strada.
EXCELSIOR: Good bye Bruce Lee.
FARAGGIANA: Compagnia Macario.
VITTORIA: Amici miei.
S. CUORE: Il fantasma della libertà.
ARONA
ROMA: L'importante è amare.
MODERNO: Terremoto.
LUX: Cipolla Coll.
VERCELLI
ASTRA: Faccia di spia.
ITALIA: Beniamino.
PRINCIPE: Il segno di Zorro.
VERDI: Detective Harper.
VIOTTI: Paperino superstar.
BIELLA
APOLLO: V. distretto di polizia.
IMPERO: Cipolla Coll.
MAZZINI: La segretaria.
SOCIALE: Shampoo.

Recital di Milly al Piccolo Regio

Milly presenta da stasera a domenica (ore 21,10 al Piccolo Regio) il recital già applaudito l'aprile scorso alla Piccola Scala di Milano. Posto unico lire 3000.

MINICABARET
« TRATTORIA DEL GALLO »
(c. Unione Sov. 353 - t. 613.980)
Questa sera
RENZO GALLO
INOU - SHOW
FRANCHIN

La Lucciola
Orch. SANTAGATA
canta SAURO
Serata della Collana d'Argento
Ingresso gratuito

Nuovo PRINCIPE
Esibizione di ballo
Coppia CARLONE
Orch. BOCCACCIO 71

Danze BELLE ARTI
Ore 21 CAVALIERI DEL LISCIO
Si balla al
VENERDI' SABATO e FESTIVI
locale completamente rinnovato

FARO
V. S. Massimo ang. v. Po
" Il vostro salotto del liscio "
Ore 21 Venerdì elegante
I MARMITTONI DI ROMAGNA

danze arlecchino
Ore 21
TORNEO LISCIO TRIS

SALA GAY
V. Pomba 7, tel. 511.646
ROSE E SPUMANTE
con
ROBY E I GENTLEMEN

BIG APPLE
V. Rossini 14 - tel. 832.017
Ore 21,30 DISCOTECA: sabato al Piano Bar: MARCELLO ORSATTI

Trattoria CACCIATORI
PRANZI NOZZE
(da L. 4500 in più)
RISTORANTE TIPICO

Questa sera alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
grande spettacolo del liscio
GIOVANNI FENATI

LE CUPOLE
Questa sera
ACHILLE TOGLIANI
e folklore italiano

TA BE DROM
c. Roma, Moncalieri
tel. 644.400
Serata del liscio - Orch. CAVALLO
Cantano IVANA e BRUNO
Ingresso omaggio Dame

esh enazioarte
Via Massena 18 - Tel. 510.709
Stasera e domani
dalle 18 alle 21
presentazione delle opere, indossate da mannequines, di
JASENKA TUĆAN
artista del macramè
e della tappezzeria
Contemporaneamente Mostra
« Donna sempre donna »
del maestro fotografo
JOZO ĆETKOVIĆ

galleria Pirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
MOSTRA POSTUMA
SILVIO BICCHI
1874 - 1948

film del giorno

Attacco al Parlamento

IL GIORNO PIU' LUNGO DI SCOTLAND YARD (« Hennessy ») di Don Sharp, con Rod Steiger, Lee Remick, Richard Johnson, Trevor Howard — Drammatico, inglese, a colori (Cinema Astor).

TRAMA — Hennessy, un irlandese che col grado di capitano ha combattuto la seconda guerra mondiale nelle armate britanniche, si rifiuta d'entrare nelle schiere dei guerriglieri dell'Ira. Ha una certa età e la famiglia gli sta a cuore più della lotta per l'indipendenza dell'Ulster. Ma una grande sventura lo colpisce: la famiglia, a lui tanto cara, rimane vittima di una sparatoria inglese e allora non c'è altro da fare che vendicarla. Vendetta tremenda, che Hennessy elabora con fredda determinazione dopo essersi trasferito da Belfast a Londra. Bersaglio: il Parlamento nel giorno solenne della sua apertura, quando la regina Elisabetta pronuncerà, di fronte alle Camere dei Lords e dei Comuni riunite in seduta congiunta, il discorso della Corona. Il folle disegno di Hennessy sarà tempestivamente neutralizzato: non diciamo come.

GIUDIZIO — Un film abbastanza inattendibile nel suo sviluppo, in cui poliziotti di Scotland Yard e rivoluzionari dell'Ira contrastano in diverso modo la [illegible] realizzazione della micidiale « vendetta » dell'esaltato Hennessy. Quello che lo diversifica è, nell'ultimo quarto d'ora, l'abilità d'un montaggio prestigioso nel far combaciare il vero col fittizio, cioè alternando le immagini « inventate » dell'attentato poi fallito con le sequenze autentiche di cinegiornali in cui la regina Elisabetta e il principe Filippo, contornati da parlamentari e dignitari, presiedono alle solenni cerimonie e la sovrana legge il suo discorso. Un saggio di perfezione tecnica degno di sottolineatura.

a. vald.

Concerto di ieri

Cimma tra '500 e '600

Continuano al Piccolo Regio i concerti della rassegna chitarristica e liutistica.

Ieri sera, nella sala letteralmente gremita, s'è esibito al liuto Pier Luigi Cimma. Il programma era diviso tra autori del Cinquecento e del Seicento, ed è apparso ricco di sollecitazioni. In apertura tre temui Fantasia, di soavata eleganza, del Milan, al quale tanto si deve per l'attività didattica e teorica; seguivano la Fantasia XII ed il Ricercare di Francesco da Milano, che tendono con maggior puntiglio alla ricercatezza contrappuntistica; l'esuberante Passo e mezzo, dalla ritmica pungente, e la saporita Allemanda di Adrien Le Roy; la Fantasia di Byrd ed il Branle di Fuhrmann, entrambi improntati ad una semplicità lievemente sofisticata. A degna conclusione della prima parte quattro Danze del Dowland, il cui scatto perentorio s'impone con immediatezza.

All'inizio della seconda parte la celeberrima Frescobalda, la cui versione liutistica, per la nobiltà tout-court della musica, non sfigura certamente accanto a quella consueta organistica; seguiva la Chaconne di Silvius Leopold Weiss, in cui le « variazioni » arricchiscono il tema, di non particolare risalto; più stimolanti il Preludio e la Fuga di François Campion, specialmente quest'ultima, il cui soggetto appare improntato a richiami di fanfara; infine la Suite in si minore di J. Anton Logy, nella quale spiccano la Sarabanda centrale, il Capriccio e la Giga conclusiva.

Il pubblico ha ascoltato con attenzione le accorte esecuzioni di Cimma, che supera con sicurezza gli spinosi ostacoli di queste musiche, sovente all'apparenza fatte di nulla, ma in realtà dense di implicazioni espressive e dialoganti.

r. v.

film per famiglie

All'Ariston « L'isola sul tetto del mondo » (produzione Disney); all'Academia Cinestudio, Abc, Statuto « La pantera rosa colpisce ancora » (comico poliziesco con Peter Sellers); all'Erba « Biancaneve e i 7 nani » (disegni animati Disney); al Bernini « Il giorno del delfino » (fantapolitica); all'Elios « Lilli e il vagabondo » (disegni animati Disney); all'Aurora « Jesus Christ Superstar » (musical evangelico); al Vittorio Veneto « Jerrissimo » (con Jerry Lewis); al Cuoro « C'era una volta Hollywood » (l'America del musical).

Ecco il nuovo programma

Boom all'Aiace già 30 mila soci

Con Marco Bellocchio alla presidenza, l'Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai si prepara a intensificare e a migliorare l'attività che da quasi dieci anni le ha decretato il successo. Frutto del congresso nazionale recentemente svoltosi a Gaeta è stato un documento in cui i membri dell'Aiace « preso atto delle mutate esigenze politiche e culturali che vedono lo spettatore sempre più critico e sensibilizzato, hanno deciso un'azione che si rivolga a nuovi e più estesi strati di pubblico. L'associazione si pone l'esigenza di andare oltre il cinema di qualità per stabilire nuovi rapporti operativi con altre forze culturali e per rispondere alle nuove domande che emergono dalla realtà di scuola, quartiere, fabbrica ».

La partecipazione attiva, nuovo indirizzo dell'Aiace nazionale, è da tempo una realtà a Torino, punta di diamante dell'associazione. Nella nostra città sta per essere raggiunto il più alto numero di associati (si festeggerà presto il trentamillesimo iscritto) e anche il numero delle sale è il più alto d'Italia: cinque sui quaranta cinema d'essai del territorio nazionale.

Federico Petretti, segretario dell'Aiace torinese, ha già pronto un programma denso e stimolante. E' in fase di allestimento il festival internazionale di film antifascisti che si svolgerà alla fine di questo mese presso la Galleria d'Arte Moderna. Nata per iniziativa bulgara, la rassegna si propone di raccogliere, con la collaborazione delle ambasciate, opere progressiste russe, ungheresi, polacche, jugoslave, e quante altre vorranno aderire. L'Italia è presente con Lettere dal fronte e Rai.

Continuano intanto le iniziative che sono da tempo prerogativa della sezione torinese: tra queste la pubblicazione di schede e fascicoli ("Kubrick", "Kazan", "Buñuel messicano", "Cinema italiano e fascismo" usciranno prossimamente) e le proiezioni della serie "Proposte", film normalmente non in circolazione (l'anno scorso si è iniziato con Nessuno o tutti *di Bellocchio). Il primo film proiettato quest'anno è stato* Los puños frente al cañón *di Ancelovici e Lubbert. Esiste anche un programma di acquisti che prevede film brasiliani e poi* Elettra *di Jancsó,* O thiassos *di Angelopoulos e altri.*

Un'altra iniziativa è a buon punto: biblioteca, nastroteca, cineteca, archivio e impianti audiovisivi, già completati, cercano però una sede adatta. A gennaio uscirà Kino, *nuova rivista trimestrale di storia e problemi del cinema, proposta e stampata dall'Aiace torinese. La pubblicazione, aperta al pubblico, avrà un indirizzo storico problematico, presentando anche testi e documenti in collegamento con le maggiori riviste specializzate europee.*

Sempre molto attiva la collaborazione con le scuole: in progetto una storia del cinema condotta da Gianni Rondolino. La Galleria d'arte moderna ospiterà poi una trentina di classici dedicati alle scuole medie superiori. Tra questi Nosferatu, Il gabinetto del dottor Caligari, Nanuk l'esquimese, 1860, La fine di San Pietroburgo, Ottobre.

Affascinanti le proposte per la primavera. Innanzitutto un Festival del cinema del Terzo Mondo, dedicato quest'anno ai Paesi arabi. Ecco poi la sfilza di appuntamenti del [illegible] *cinema: una serie di weekends completamente dedicati ad un regista e alla sua opera (tra gli invitati Fellini, Antonioni, Ferreri, Bellocchio). « Cerchiamo — spiega il segretario Petretti — un paesino nei dintorni di Torino interessato a un nuovo sviluppo culturale e turistico. Noi dell'Aiace offriamo la organizzazione della manifestazione, ma vorremmo trovare un luogo che abbia una buona ospitalità, cucina genuina e facilità di collegamenti. Sarà una vera maratona, dal venerdì alla domenica: tutti coloro che apprezzano il buon cinema potranno trascorrere ore e ore ad esaminare la produzione del regista in questione, il quale interverrà a spiegare la sua opera e a parlarne con il pubblico ».*

d. giac.

taglia e corri!!!
i tropici ti aspettano
Nuovi modelli, sconti e facilitazioni di eccezionale portata, abbinati a un concorso con favolosi viaggi-premio a Tahiti, Mauritius, Messico e Martinica; ecco quanto la CARAVELAIR ti offre per un periodo limitato. Ritaglia questo annuncio e portalo al concessionario CARAVELAIR più vicino che ti darà il regolamento di partecipazione al concorso.
Corri... i tropici ti aspettano!!!

concessionari CARAVELAIR
PIEMONTE:
Torino - 2G - CARAVANS
Strada dell'Aeroporto Svincolo Tang. Nord
Tel. 2621271
Dusino S. Michele (AT) - TREMONTI
Corso Industria, 14 - Tel 83740
Valmadonna (AL) - TREMONTI
Str. Statale Valenza-Alessandria, 20 - Tel. 50383
Cossato (VC) - MOTTA P.
Via Mazzini - Tel. 94050
Briona (NO) - SCHIAVETTA
Via Provinciale per Fara, 9 - Tel. 81275
Arona (NO) - SCHIAVETTA c/o CAVIGLIONE
Viale Francesco Baracca 43 - Tel. 41335
Racconigi (CN) - CENTRO VACANZE s.a.s.
Via Umberto I, 180
VAL D'AOSTA
Pont St. Martin (AO) - CALCAMUGGI G.
Via Chanoux, 84 - Tel. 82551

SCONTO SORPRESA SINO AL 40%
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120
Il marchio che distingue
VENDITA AUTUNNALE - Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI
BORSE - vitello L. 7900 - 8900 - 15.900 - vera lucertola L. 17.900 in più - vero pitone L. 16.900 in più - stock vero coccodrillo L. 19.900 in più.
BORSOTTI UOMO L. 2200 - 2500 - vera pelle L. 5500
OMBRELLI uomo a scatto L. 2200 - accorciabili L. 1900 in più
CARTELLE - ZAINI colori vivaci L. 1500 - vero skay L. 1900-2500 - con vero cavallino L. 5900 - cartella asilo L. 1800 - sacche e tracolle offerta speciale L. 1500-1900 - autentica tela militare, L. 2500 - disegni e scritte originali L. 2900 in più
VALIGIE - Set 2 valigie espanso L. 9900 - skay, L. 8900 in più - Completi viaggio cuoio, moplen, samsonite, Del Sey - Piuma per aereo
BAULI da L. 8900 in più - BEAUTY CASE da L. 2800 in più
VASTO ASSORTIMENTO SACCHI GINNASTICA - MATITE - PORTALIBRI
CINTURE - PORTADOLLARI - PORTATESSERE - ARTICOLI REGALO

RENAULT 5.
Adesso anche senza cambiali.

Renault 5 è già disponibile nei modelli 1976, freschi di fabbrica e nel colore preferito. Costruita per durare a lungo, Renault 5 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 è più competitiva anche nel prezzo.
Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).
RENAULT
RENAUTO
Corso Siracusa 75
TORINO
Tel. 325.056 - 325.011

Venti reti (e altre 20 Graziani) nelle sue intenzioni

PULICI

"Nulla mi fa paura, il gol mi viene facile,,

«Il mio momento più difficile? Quattro anni fa, con Giagnoni. Di colpo non mi sono sentito più nessuno. Prima entravo in campo e mi sentivo Pulici, una voglia addosso di spaccare tutto, di andare in gol. Ma non ci riuscivo e allora senza preavvisarmi il mister una domenica mattina mi ha detto: "Tu, oggi non giochi". Io non ho fatto storie, sono andato in tribuna, però è stato un duro contraccolpo. Sull'episodio sono state scritte tante cose. Che Giagnoni mi aveva fermato per insegnarmi i fondamentali del calcio, che avevo bisogno di tornare a scuola e lui era il mio maestro. Così ogni settimana per quattro o cinque settimane, c'era sempre qualche fotografo che riprendeva me e il mister in allenamento, soli, mentre io pesavo il piede per dimostrare come usarlo sul pallone».

«Però da quel giorno lei è diventato un altro, non può negarlo. Ha segnato subito al rientro sul campo di Cagliari e da allora chi è riuscito a fermarlo è stato bravo».

GIAGNONI

«Giagnoni non mi è servito per quel che credete. Per me quella è stata una esperienza, positiva in un senso, negativa nell'altro. Negativa perché mi sono sentito umiliato. Bastava che il mister mi preavvisasse qualche giorno prima del provvedimento e sarebbe stato tutto diverso. Invece m'ha scaraventato addosso una doccia fredda. Positiva, perché mi ha insegnato soprattutto una cosa: quella di andare in campo senza fremere al pensiero di fare gol. Quella di giocare senza ritenermi il numero uno del Torino. Insomma, uno come gli altri. Quel mese di esilio dalla prima squadra è servito per calmarmi. Un altro al mio posto sarebbe ritornato in campo con la voglia di spaccare tutto. Invece, già a Cagliari, mi sentivo un altro, uno come gli altri, ecco».

«E adesso?».

«Non sono mai stato così bene. Non ho paura di niente, il gol mi viene facile».

«Anche merito di Radice».

«Anche».

«Anche della Nazionale».

«Eh, sì, è inutile negarlo! La Nazionale a un giocatore dà la carica, come può distruggerlo. A me la Polonia ha dato la carica, ma avete visto il povero Graziani? La partita con la Finlandia l'ha distrutto. Lui è un tipo che va in forma più tardi di me, a Roma quel giorno forse non poteva fare di più. Gli è venuto un rimorso che per un po' di tempo l'abbiamo perso. E' un ragazzo onesto, troppo sensibile. C'è rimasto male e soltanto domenica finalmente ha giocato una partita all'altezza delle sue possibilità. Francesco ha giocato davvero bene contro l'Inter. Negli spogliatoi quando sono venuti a complimentarmi per il mio gol, io l'ho detto: "La firma è mia ma il merito è di Graziani. Lui sì che ha giocato una gran partita"».

GRAZIANI

«Lei è invidioso di Graziani?».

«Per carità. A me sta bene che segni anche lui, sta bene che segnino tutti, purché vinca il Torino».

«Domenica le è stato consegnato il premio del capocannoniere. Ora è di nuovo in testa alla classifica con cinque gol in quattro partite. Ha l'aria di volersi ripetere».

«Premi come capocannoniere ne ho già presi due, una volta in comproprietà con Savoldi, l'altra solo. Ecco, intanto, senza fare del vittimismo, vorrei che si notasse come in entrambe le occasioni la domenica sportiva si è completamente disinteressata del mio premio. Neanche un metro di filmato. Fanno vedere i capocannonieri della B, della C, ma della A no, e allora nessuno mi vieta di pensare che io sia antipatico a qualcuno. Eppure sono sempre stato corretto con tutti. Per quanto riguarda quest'anno, sì, alla classifica dei cannonieri ci tengo, ma ormai sono diventato il ragazzo che in un certo senso ha creato Giagnoni. Cioè senza l'assillo del gol. Il mio traguardo è quello delle 20 reti. Se arrivano bene, ma se ne segna 20 Graziani va bene lo stesso. Ideale sarebbe che in due segnassimo 40 gol».

«Lei domenica dopo la partita ha parlato di scudetto».

«E' una parola che avevamo deciso di bandire, però mi è scappata dopo la partita con l'Inter. Io ho detto che se continuiamo a giocare così ogni traguardo ci è possibile e non è peccato parlare di scudetto al Torino».

«Se ne parla da tanti anni».

«Io credo che si sarebbe potuto vincerlo prima, forse sono stati fatti degli errori in passato. Si sarebbe potuto vincere non soltanto l'anno del secondo posto ad un punto dalla Juventus. Ma ve la ricordate la squadra con Vieri, Poletti, Fossati, Puia, Cereser, Agroppi, Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Non era una squadra da scudetto quella? Ci è sempre mancato qualcosa, forse le spalle al sicuro magari».

«Lei allude a certi arbitraggi».

RIGORI

«Alludo, alludo. Certo, l'esempio di domenica non è incoraggiante. Per vincere abbiamo dovuto fare due gol. Due rigori sacrosanti, almeno per me, ci sono stati negati. Uno loro, con Boninsegna che spinge Lombardo prima che questo sbilanciato colpisca la palla con la mano, è stato un po' offerto. Ho dovuto correre verso i distinti per fermare la gente che voleva scavalcare la rete di recinzione. E stavamo vincendo per 2-1. Mi dite voi che cosa sarebbe successo se vincevamo soltanto per uno a zero? Comunque, abbiamo giocato una gran partita, con un'Inter che è una grande squadra. Vedrà che il bello deve ancora venire. Con gli allenamenti di Radice noi daremo il massimo a gennaio, febbraio, nella fase chiave del campionato. Io non mi addormento sognando lo scudetto alla sera, però ci penso, e nessuno può impedirmi di pensarci».

Franco Costa

Il momento del gol, è il momento di Paolino Pulici (foto «Stampa Sera»)

SAMP CON FIDUCIA

BERSELLINI non azzarda

L'innesto di Zecchini ha dato maggiore solidità alla difesa

CORRISPONDENTE

Genova, 7 novembre.

«Se proprio volete sapere come finirà contro il Torino, ebbene, eccovi accontentati: vinciamo noi».

Nello Saltutti è categorico, quando, all'uscita dallo spogliatoio di Santa Margherita dove la Sampdoria ha concluso da poco la sua ennesima partita infrasettimanale (martedì in amichevole a Chiavari, mercoledì il derby «Under 23» con il Genoa, giovedì nuovamente in amichevole sulle rive del Tigullio: Bersellini proprio non dà tregua ai suoi giocatori), viene abbordato dai cronisti. Chi gioca al Totocalcio, quindi, stia bene attento: Saltutti, che parla anche a nome di tutti i compagni, pronostica la vittoria blucerchiata. Bersellini, invece, ci va più cauto, tiene i piedi più piantati in terra.

«I granata — dice — sono in un buon periodo. Non si scopre niente a dire che Radice dispone di un paio di giocatori di prim'ordine. E' una squadra che vince in casa e pareggia in trasferta: segno che vale davvero».

Un pronostico, allora...

Bersellini non ne azzarda, preferisce assicurare che la Sampdoria giocherà secondo le sue possibilità, che a Marassi, domenica, si vedrà del bel calcio.

Comprensibile, del resto, l'atteggiamento del trainer. Dopo una Coppa Italia pimpante (quattro vittorie su quattro partite, Magistrelli capocannoniere con sette gol), si arriva al campionato, e subito c'è la doccia, fredda, e immeritata, della sconfitta casalinga con la Lazio. Lo «choc» è notevole, la squadra ne risente ancora a distanza di sette giorni, a Milano, e becca dai rossoneri. Poi, per fortuna, c'è la vittoria sul Como, striminzita e criticata, d'accordo, ma che serve a risollevare l'ambiente. La sosta per Polonia-Italia è utilissima, a Cesena si ha la riprova che la Sampdoria sa giocare e lottare.

Ora, si aspetta il Torino con rinnovata fiducia: lasciamo da parte le «sparate» di Saltutti (magari il risultato del campo gli darà ragione, questo si vedrà), resta il fatto che i blucerchiati, più l'impegno è importante e difficile, e meglio riescono ad esprimersi, tecnicamente e agonisticamente. Contro il Torino, poi, la Sampdoria ha sempre disputato a Marassi grosse partite, da circa dieci anni i granata non espugnano il terreno genovese. Tradizione più favorevole alla Sampdoria, quindi, che al Torino, ma in compenso le statistiche dicono anche che Zecchini, blucerchiato dell'ultima ora, contro la sua vecchia squadra non ha mai vinto.

Un pareggio nell'aria, quindi, stando a quanto dicono gli almanacchi del calcio? Sulla carta, Bersellini potrebbe anche accettarlo, ma il trainer è di quelli che non si accontentano, che pretendono sempre il massimo, e giustamente, dai giocatori. Tanto più quando le possibilità teoriche di fare bene ci sono, e sono molte: l'arrivo di Zecchini ha dato alla difesa la consistenza necessaria (e sarà interessante vedere chi, della coppia Pulici-Graziani, sarà affidato alle grinfie dell'ex granata), gli altri reparti già funzionavano a dovere. Se, niente niente, Magistrelli ritrova la vena delle giornate di coppa, il Torino corre i suoi grossi rischi, e il pronostico di Saltutti ha davvero buone probabilità di essere rispettato. Una Sampdoria che cercherà di piazzare, dunque, il colpo del k.o.

Giorgio Bidone

Santin e Mozzini pronti a tornare

Stasera in ritiro a Rapallo

Il Torino che [illegible] a Genova [illegible] 1962, è ancora assillato da problemi difensivi.

Santin e Mozzini sono ancora acciaccati: il primo si infortunò alla prima domenica di campionato, e stenta a riprendersi. Il secondo ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro contro l'Inter. Entrambi ieri hanno collaudato le loro condizioni nella partita disputata al Filadelfia. Le notizie sono confortanti: i due sono quasi a posto e dovrebbero essere in campo con la Sampdoria.

Nell'allenamento di ieri pomeriggio, i titolari opposti ai ragazzi, si sono imposti per 3-1 con tripletta di Graziani e doppietta di Pulici, mandando in delirio i mille fedelissimi presenti.

Un Torino quindi che cercherà a Marassi i due punti indispensabili per non perdere troppo di vista Juventus e Napoli e per prepararsi a dovere proprio per lo scontro in programma fra due domeniche al Comunale contro gli uomini di Vinicio. Stamane ultimo allenamento, poi nel pomeriggio alle 15.30, partenza per il ritiro di Rapallo.

Ventiquattro ore senza un attimo di sosta

Aspro rallye in Corsica per le Lancia alla laurea

Le avversarie: le curve, la nebbia o la pioggia e un'agguerrita équipe Alpine

DALL'INVIATO

Ajaccio, 7 novembre.

Lo chiamano Tour de Corse, ma più esattamente questa gara (penultima del campionato mondiale), dovrebbe essere definita la «24 ore di Corsica», tanto è tirata, senza una benché minima sosta, dalla partenza all'arrivo. Si parte domani alle 12 e si arriva domenica, sempre ad Ajaccio, alle 14.30. Sulla carta vi sarebbero soltanto 10 prove speciali per circa 500 chilometri complessivi, ma in realtà tutti i 1339 del percorso saranno un'unica prova di velocità pura. Basti pensare che alcuni «trasferimenti» sono di oltre cento km, posti fra due controlli orari, sui quali è prevista una media di 85 chilometri all'ora. Il che significa, sulle strettissime strade dell'isola, viaggiare a tutta birra per arrivare in tempo. Una curva dietro l'altra, senza considerare nebbia o pioggia. E senza dimenticare che in montagna, come capitò nel 1974, ci si può aspettare anche la neve.

Un compito durissimo quindi per la squadra Lancia che è venuta in Corsica per racimolare quei dieci punti che ancora le mancano per avere la matematica certezza di vincere il suo secondo titolo mondiale consecutivo, il terzo della storia dopo quelli conquistati nel 1967 e l'anno passato. «Sinceramente — dice Daniele Audetto che vive intensamente questi ultimi momenti nel mondo dei rallies, prima di passare direttore sportivo alla Ferrari — ci basterebbe un quarto posto per non avere problemi. Ma noi siamo venuti per vincere, per replicare il successo ottenuto nel 1974 con Andruet. Le Stratos sono macchine vincenti e non possono, né devono essere "mortificate" con una tattica d'attesa. Del resto con piloti come Munari e Pinto, sarebbe ben arduo andare piano».

I «lancisti» si trovano in Corsica già da tempo. Hanno avuto modo di provare a lungo, per cercare di adottare tutte le soluzioni migliori, date le difficoltà naturali del rally. In un primo tempo sembrava in ballottaggio la scelta dei pneumatici, fra Michelin e Pirelli. Dopo alcuni «test» comparativi sono state preferite le gomme italiane, che sembrano più veloci. «Abbiamo delle mescole nuove — ha affermato Sandro Munari — che garantiscono una buona tenuta e un'usura non troppo rapida. Certo che sono piuttosto rigide e bisogna fare l'abitudine ad una macchina che sembra una tavoletta e ad ogni asperità dell'asfalto salta come un grillo. Tecnici e meccanici hanno lavorato a fondo sulle sospensioni sino a quando non si è trovata la soluzione adatta. Personalmente ho optato per un autobloccante al 70 per 100: la Stratos è così più difficile da guidare, ma garantisce prestazioni eccezionali. E' necessario solo non fare errori».

Munari avrà a disposizione una Stratos-Alitalia con motore a 24 valvole, mentre Pinto (in coppia con Bernacchini) ne avrà una più «addomesticata», con 12 valvole. Una macchina nella stessa versione, ma non «ufficiale» della casa è affidata a Darniche e Mahé, vincitori del Tour de France. Contro le tre macchine italiane è schierato uno squadrone di Alpine Renault con cinque piloti di primo piano: Therier, Vincent, Nicolas, Larrousse, Serpaggi. Tutti campioni del volante velocissimi, sui quali la marca francese fa affidamento per una vittoria di prestigio in «casa». Bisogna dire che l'Alpine ha preparato questa corsa con grande meticolosità e sarà molto difficile batterla.

Sandro Munari è pronto a dare battaglia: «Ho ancora l'amaro in bocca per quanto mi è successo al Safari, a Sanremo e al Giro d'Italia. Oramai credo di avere completato la trilogia delle gare sfortunate. Poi, questo diciannovesimo Tour de Corse vale il titolo mondiale, per noi. Quindi cercheremo di portarcelo via, anche se le Alpine non saranno d'accordo».

Cristiano Chiavegato

La Lancia-Stratos pilotata da Munari: il suo obiettivo è il titolo mondiale

SCHERMA — Dopo il Trofeo «Stampa Sera», parecchi dei protagonisti (quelli di età superiore ai 13 anni) tornano in pedana domenica mattino (ore 9,30) nella palestra del Club Scherma al Valentino per la disputa dei campionati piemontesi di fioretto maschile riservati ai quarta categoria e ai non classificati. Nel pomeriggio (ore 14.30) le gare proseguiranno con la prova di sciabola, mentre spadisti e fiorettiste scenderanno in pedana rispettivamente a Vercelli e a Torino domani pomeriggio e domenica. I tornei servono anche come selezione per i campionati nazionali della categoria in programma a Rimini dal 3 al 7 gennaio.

SERIE C - DEPETRINI PRESENTA LA "NONA,,

Vercelli, rischio per due

Pro e Albese alla disperata - L'Alessandria e lo Juniorcasale (in trasferta a Lecco) alla ricerca di rilancio e di conferma

Incasellati altri due preziosi punti col Trento, lo Juniorcasale cercherà domenica a Lecco la terza vittoria esterna. Dopo l'esordio positivo di Venezia e la travolgente «goleada» di S. Angelo, i neri casalesi a Lecco avranno la grossa possibilità di confermare quanto di buono hanno mostrato e di mantenersi, soprattutto, nella scia del Monza che, fin qui, dimostra di non avere rivali.

L'anno scorso a Lecco lo Junior uscì battuto dopo una generosa partita, decisa da alcune invenzioni arbitrali: un motivo in più quindi per puntare con decisione al risultato pieno. Umberto Depetrini, capitano dei casalesi, spera che la fortunata serie positiva continui: «Lecco è un campo difficile — ammette —, ma noi in trasferta ci esprimiamo al meglio, possiamo sviluppare quel gioco in contropiede che ci è più congeniale. In casa, invece, contro difese arroccate, troviamo qualche difficoltà ad imporre la nostra manovra. A Lecco andiamo come al solito per i due punti, anche se la gara resta aperta ad ogni risultato».

— Quest'anno lo Junior è trasformato, più convinto delle sue possibilità; come spiega questo mutamento?

Depetrini non ha dubbi: «L'anno scorso abbiamo pagato a caro prezzo il primo anno di serie C. Quest'anno, con un po' più di esperienza, con la preziosa guida di Vincenzi, la squadra ha fatto un salto notevole di qualità. Non si va più in campo alla garibaldina, ma con idee chiare, ognuno sa esattamente cosa deve fare, nulla è lasciato al caso». Il Monza sta fuggendo a velocità supersonica. Fermarne la corsa è quasi impossibile. Prosegue Depetrini: «I lombardi non dovrebbero mancare il traguardo finale, sono superiori a tutti, solo qualcosa di imprevisto potrebbe ostacolarli. La lotta sarà quindi ristretta alla seconda posizione, per la quale vedo favorite l'Udinese, l'Alessandria, se supererà il momento poco felice, e anche noi».

I grigi domenica avranno un compito piuttosto agevole contro il Belluno fermo al fondo della classifica a quota tre. Il pronostico del mediano casalese è tutto per gli uomini di Viviani: «Non si discute neppure, l'Alessandria farà sua questa partita e senza troppe difficoltà. Il Belluno ha volontà, ma non la struttura da squadra di C. La rabbia e il desiderio di riscatto di Dolso e compagni, che noi recentemente abbiamo valutato a nostre spese, non si fermerà certo contro i veneti. L'Alessandria deve risalire e non può permettersi altri passi falsi».

La nona di campionato propone un altro scontro alla morte: Pro Vercelli e Albese daranno vita alla partita della disperazione, allo scontro della rivincita. Nessuno si risparmierà, chi avrà più birra in corpo la butterà fuori e alla fine si tireranno le somme. Sei sconfitte la Pro, tre l'Albese: bilanci pesanti, che portano inevitabilmente ad un torneo di sofferenze. Oltre tutto il grave incidente della punta Pavoni (frattura del malleolo), indebolisce la squadra di Ferretti proprio nel reparto avanzato che, con i suoi quattro gol all'attivo, resta il meno prolifico del girone.

Sentiamo Depetrini: «L'Albese — ricorda — sta pagando come noi un anno fa il primo anno di C, un campionato duro, che riserva amare sorprese a chi non ha una squadra ben collaudata. I giovani che ha la squadra stentano ad ambientarsi e quindi i risultati tardano a venire. I problemi della Pro sono diversi: la squadra è la solita, tranne alcuni ritocchi, ma ha infilato all'inizio una serie di risultati negativi, che l'hanno trascinata in fondo alla classifica. Le ultime prestazioni, in modo particolare in casa, hanno però dimostrato che i giocatori sono in netta ripresa, quindi domenica il successo non dovrebbe sfuggire ai bianchi. Non taglierei fuori del tutto dal pronostico neppure l'Albese, che se imbrocca la giornata giusta può anche tornare da Vercelli con un punto. Sarà una bella partita, insomma: incerta, combattuta, emozionante. Uno spettacolo da non perdere».

Fabio Vergnano

TORINO

4° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

OGGI E OGNI SETTIMANA E' IN EDICOLA

NEVESPORT

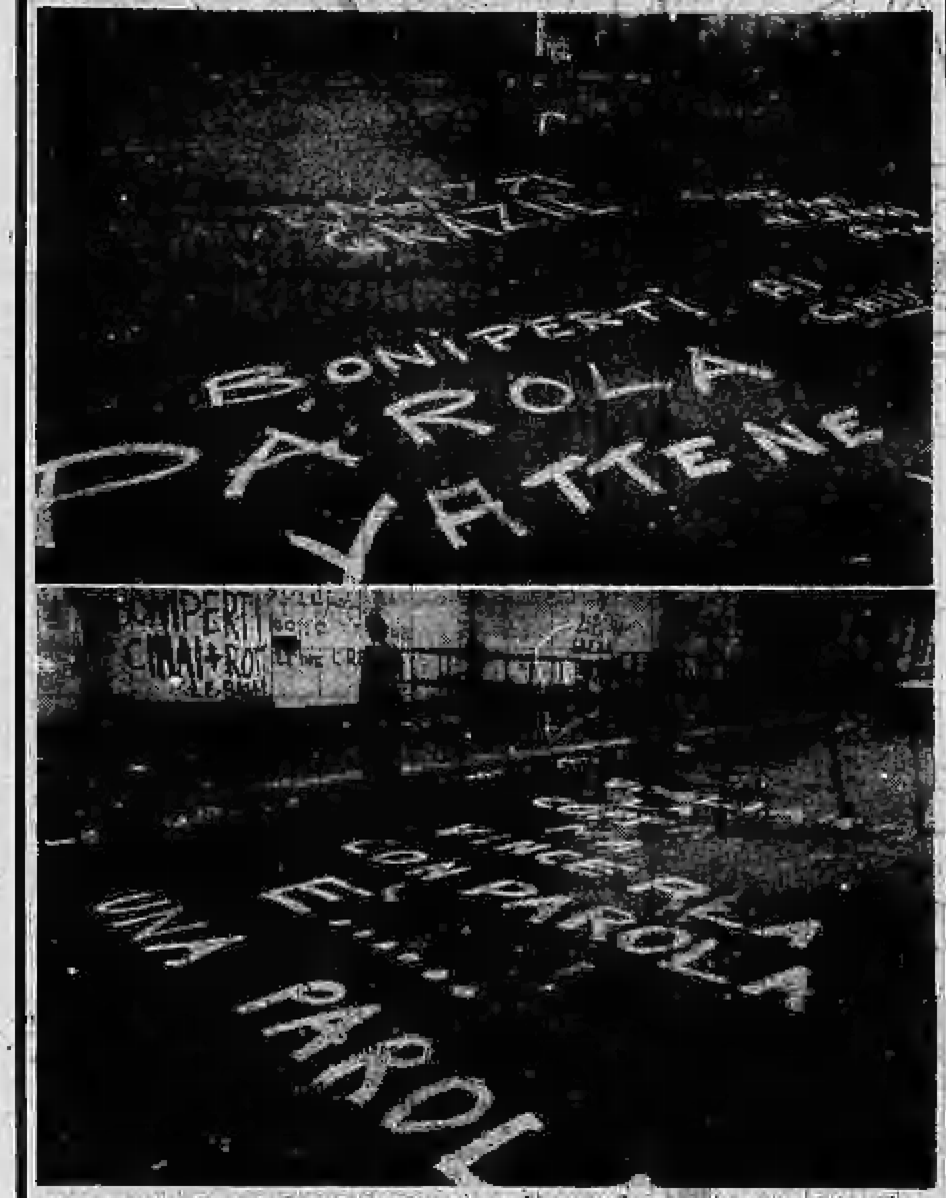
In questo numero ● Perché siamo forti in slalom e deboli in discesa ● Mario Cotelli parla dello sci femminile italiano ■ Che cosa c'è dietro il caso Anzi-Besson ● La storia delle Olimpiadi invernali (1ª puntata) ■ Prezzi e caratteristiche di 150 paia di sci ● Dove si può già sciare ● Neve moda ● Turismo e varie

Juventus - L'eliminazione alza la polvere della rabbia

SI VOTA AL CAMPIONATO

(per tornare nella Coppa Campioni)

È accaduto stanotte in via Filadelfia



Scritte di contestazione sui muri del Comunale. Non è una novità. In via Filadelfia è vecchia consuetudine commentare a questo modo eventuali insuccessi della squadra bianconera. Puntuali anche stanotte, dopo l'incontro con il Borussia, ignoti tifosi delusi si sono armati di pennelli, vernici e bombolette spray «adornando» i cancelli del Combi, quello della curva Filadelfia, i muri adiacenti e l'asfalto. Queste alcune delle scritte: «Vogliamo la Coppa, ma vincerla con Parola... è una Parola», «Vogliamo un vero allenatore», «Parola vai a Novara», «Basta con Parola», «Boniperti dittatore son le tue ultime ore», «Via Giuliano» «Vogliamo Allodi», «Parola e compagnia dovete andare via», «Forza ragazzi siete stati grandi»: quest'ultima accentua il tono polemico delle precedenti (foto Stampa Sera-De Marchis)

Respinte le accuse a Parola e a Zoff - Tardelli confermato se Cuccureddu non è ancora in perfette condizioni - La Lazio condizionata dalla sconfitta a Barcellona

Anche se l'eliminazione in Coppa dei Campioni è cosa fatta, è fatale che si continui a parlare del Borussia, sia pure con la prospettiva di Juventus-Lazio di domenica prossima. Se ne sentono di tutte le tinte, comunque la più bella riguarda Danner, il quale candidamente confessa, per quanto riguarda il primo gol dei tedeschi: «E chi voleva tirare in porta? Certo non io, la mia intenzione era quella di crossare. Meglio così, comunque». Insomma, la brutta serata bianconera è scaturita da uno sbaglio.

Anche se le cose non stanno esattamente così (dato che occorre tener conto di tanti altri episodi di gioco) non ci sembra comunque il caso di andare a cercare ad ogni costo un colpevole. In buona parte, la colpa è del Borussia.

La panchina è stata bruciata. Una bella prodezza degli «ultras», di sapore decisamente emblematico. Uno di questi gridava: «Basta con i giocatori che guadagnano milioni!». Già, gli hanno risposto, «e se avessero vinto avrebbero guadagnato di meno?» Il discorso è lungo e meriterebbe maggiore attenzione, ma ridotto in questi termini diventa troppo infantile: alla base, infatti, c'è soltanto il risentimento per il mancato successo dei bianconeri.

Parola sotto accusa. Doveva tenere calma la squadra sul due a zero, gli dicono. Lasciando da parte qualsiasi altra considerazione, Parola potrebbe rispondere: «Giusto, avremmo potuto arrivare ai supplementari. E se il Borussia avesse segnato allora, tutti a dirmi che la Juventus avrebbe dovuto attaccare prima». Certo, criticare è più semplice di quanto non sia giocare e soprattutto prendere decisioni importanti nel giro di pochi minuti.

Anche Dino Zoff è sotto accusa. Gli si rimprovera uno sbaglio nell'occasione del primo gol tedesco, un intervento tutt'altro che ortodosso. Può darsi che Zoff abbia allontanato il pallone con poca forza, ma non si può dimenticare che si è trovato troppo spesso di fronte ad avversari liberissimi e che il gol, casomai, lo aveva già evitato in precedenza, con eccezionale bravura. Ma un responsabile per i tifosi ci deve essere e stavolta tocca a Zoff.

Domenica la Lazio. Stremata a Barcellona, non ha certo avuto il dispendio di energie nervose che ha avuto la Juventus ed è quindi in grado di giocare con maggior freschezza. Per i bianconeri — anche e soprattutto sul piano psicologico — un successo pieno e convincente è indispensabile. Se è vero che contro il Borussia si è dimostrata grande squadra, dovrà confermarlo proprio contro la Lazio. Problemi ne avrà, è inevitabile, a cominciare da quelli di formazione. Contro i tedeschi si è sentita la mancanza del fresco sposo Cuccureddu, che proverà oggi, decisissimo a rientrare. In questo caso gli farebbe posto Tardelli, mentre il resto dell'impianto dovrebbe rimanere invariato, con le inevitabili sostituzioni a partita cominciata. Sostituzioni che riguardano come sempre Altafini, che contro i tedeschi (pur giocando solo per diciassette minuti) ha sfiorato il gol in due occasioni, mancandolo per un soffio.

«A questo punto non ci resta che lo scudetto — commenta Zoff — e possiamo vincerlo, ci sono molte squadre attrezzate, la concorrenza sarà terribilissima». Un motivo di più per cominciare bene (e cominciare», anche se il campionato è già avviatissimo, perché d'ora in avanti diventa ancor più importante per i bianconeri) contro la Lazio. Toccati duro dai tedeschi, Gori e Causio non sono certi di poter giocare, bisognerà aspettare fino a domenica per saperlo, anche se le preoccupazioni non sono molte. I due dovrebbero recuperare. Da parte laziale, Corsini afferma che i suoi hanno incassato bene le botte del Barcellona e che verranno a Torino per rifarsi. Insomma, è sempre il calcio straniero che condiziona i nostri: bisognerà vedere se sarà più forte la rabbia contro gli spagnoli oppure quella contro i tedeschi.

Beppe Bracco

Improvvisa morte di Toni Bellocchio

Milano, 7 novembre.

E' morto ieri sera il giornalista sportivo Toni Bellocchio, redattore del quotidiano milanese «La Notte». E' stato colpito da collasso cardiaco mentre lasciava, in compagnia di amici, la riunione del «Lion's» di Cassano d'Adda che si era tenuta in un ristorante di Rivolta d'Adda, presso Milano.

Toni Bellocchio, era nato a Lodi il 23 giugno del 1925, lascia la moglie e tre figli, rispettivamente di 20, 18 e 13 anni. Aveva iniziato la carriera giornalistica una trentina di anni or sono. La sua firma era nota agli sportivi, specie tra i tifosi del Milan, squadra della quale è stato per diversi anni capo ufficio stampa.

TENNIS — Adriano Panatta si è qualificato per i quarti di finale nel torneo di tennis open di Stoccolma battendo il tedesco Karl Meier in tre set.

NOVI — Per il campionato regionale juniores di pallavolo l'Alca Mobili Giordana di Novi Ligure gioca domani pomeriggio, ad Acqui Terme, contro il G. S. Sisla.

STASERA E DOMANI

IL FESTIVAL DEL VOLLEY A CUNEO

Klippan Torino, Petrarca Padova, Cesenatico Denicotin e Spem Faenza: quadrangolare di pallavolo ad alto livello - Si comincia alle 21

Lanfranco, «gioiello» del Klippan

Pallavolo spettacolo oggi e domani al Palasport di Cuneo per il quadrangolare che vede in lizza Klippan Torino, Petrarca Gorena Padova, Denicotin Cesenatico e Spem Faenza per il I Trofeo Libertas Cuneo. La Klippan Torino, erede del Cus Torino che lo scorso anno ha fallito di un soffio la conquista dello scudetto, quest'anno si presenta al via del prossimo campionato che inizia il prossimo 22 novembre con rinnovate velleità di conquista dello scudetto, forte dell'ingaggio di un giocatore di valore e di mestiere come l'azzurro Andrea Nannini.

A Cuneo però la Klippan dovrà rinunciare a due pedine di grande importanza come il fuoriclasse bulgaro Dimiter Karov che sarà a Torino solo verso la fine della prossima settimana e come Tinuccio Pilotti per il quale non è stata ancora risolta la «querelle» con la Jacorossi Alessandria. La Klippan è la squadra da battere a Cuneo anche se presenterà il giovane Antonio Scardino, fresco reduce da una distorsione ad una caviglia, nell'inedito ruolo di regista della squadra, spalleggiato da Gianni Lanfranco, il miglior prodotto della pallavolo italiana negli ultimi anni, che aspira all'eredità di Karov quale regista della squadra.

Assente Karov, regista numero uno delle ultime generazioni della pallavolo mondiale, sarà presente però a Cuneo il suo diretto predecessore, al secolo Joseph Musil, ormai quarantenne ma ancora valido come giocatore oltreché tecnico di indiscusso valore. Musil, che ha già condotto la Panini alla conquista del titolo tricolore, è oggi allenatore e giocatore della Faenza che assorbita, «pro forma», la Minelli Modena ne ha acquistato il diritto a prendere parte alla Serie A.

Poi vi sarà il Denicotin Cesenatico che guidato in panchina da Fabrizio Anderlini, figlio dell'attuale responsabile della squadra azzurra, si avvale di due dei più bei prodotti della pallavolo italiana degli ultimi anni quali Marco Negri e Piva, giocatori-cardine delle prossime formazioni azzurre. Completerà il lotto delle squadre in lizza al Palasport di Cuneo il Gorena Petrarca Padova che nell'occasione dovrebbe ripresentare il forte schiacciatore polacco Ambroziak oltre ai soliti lottatori quali Donato, Fusaro e Breda.

Il torneo che si svolgerà con la formula del girone unico all'italiana inizierà questa sera alle ore 21 con la gara Klippan Torino-Cesenatico seguirà alle 22,30 Gorena Petrarca Padova-Spem Faenza. Domani le gare inizieranno alle ore 15 con Spem Faenza-Klippan Torino cui seguirà alle 17,30 Gorena Petrarca Padova-Denicotin Cesenatico. La serale chiusura della manifestazione con Denicotin Cesenatico-Spem Faenza alle ore 21 e Klippan Torino-Gorena Petrarca Padova alle 22,30. Oggi prima delle gare le squadre partecipanti saranno ricevute in municipio alle ore 18.

Rino Cacioppo

SERIE D

Il Savona ingrana una marcia in più

Alla settima giornata il Savona è balzato al comando della Serie D e il trainer Gigi Bodi non nasconde il proposito di rimanervi non il più a lungo possibile, ma addirittura fino alla conclusione del girone. Presunzione, quella del tecnico bianco-blu? No di certo, anche se siamo solo alle battute iniziali del lungo tunnel che sbocca in Serie C. La sua squadra ha indubbiamente una marcia in più rispetto a quasi tutte le avversarie, e forse solo un paio di esse sono in grado di reggere il confronto. Il presidente Robbiano non ha badato a spese per assicurarsi i pezzi migliori e continua in questa politica, ma non sempre le ciambelle riescono col buco (domenica l'esordio di Zanotti, prelevato in settimana dal Pisa per rafforzare il centrocampo è stato un mezzo flasco).

Al mercatino di novembre sembra invece aver pescato bene l'Omegna: con l'arrivo del portiere Colombo e della punta Furlanis il trainer Zanetti ha ora una squadra valida in tutti i reparti (Bodi dice che l'Omegna alla distanza sarà più pericolosa della Sanremese). Anche alla Biellese l'arrivo dello stopper Caporucci ha dato maggiore sicurezza alla difesa, ma Pulé non è ancora soddisfatto del gioco bianconero. L'Asti, con l'innesto del diciassettenne Secchetti al posto di Rosiello, ha forse trovato l'elemento adatto ad organizzare il centrocampo, come dovrebbe fare l'ex vigevanese Fossati nel Derthona, eccellente domenica nella gara contro il Sociale.

L'Imperia invece non sembra avere intenzione di fare acquisti e i suoi tifosi sono in fermento e contestano il presidente Musso, che non vuole bilanci in rosso. Per lui e i suoi collaboratori, il problema principale, a monte del risultato, è quello dei numeri: le uscite non devono superare le entrate. Stesso discorso per il presidente del Cuneo, Lazzari, anche se forse qualche sacrificio dovrà farlo per ottenere il portiere Negro (Anconitana) e il terzino Fusetti (Benevento).

Piero Galasco

Le partite di domenica: Borgosesia-Novese; Canelli-Biellese; Cossatese-Savona; Cuneo-Acqui; Entella-Asti; Sociale-Borgomanero; Ivrea-Derthona; Omegna-Imperia; Sanremese-Sestri Levante.

LA PROMOZIONE

CAFASSE, INCASSO RECORD

Ammucchiata a quota sette in entrambi i gironi della Promozione piemontese dopo il turno incandescente di domenica scorsa. Battendo di misura il Villadossola e andando a vincere a Meina, Arona e Castelletto sono rimasti in vetta al girone A insieme alla quadrata Aosta, incalzati ad un punto da Oleggio, Verbania, Gattinara e Juve Domo. Nel B invece clamoroso tonfo casalingo del Pertusa contro il Savigliano (i torinesi hanno forse troppo snobbato l'avversario) con immediato aggancio al vertice degli inseguitori Arec Cafasse, Busca e Valenzana. Il favorito Castellamonte, la sorprendente matricola Santena e il Savigliano completano ad una lunghezza di distacco il quadro delle primatiste.

Domenica sono in programma grossi scontri, con possibili immediate ripercussioni sulle due classifiche. L'Arona sulle sponde del Lago d'Orta se la vedrà con un Gozzano smanioso di riscatto mentre l'Aosta riceverà al «Puchoz» il neo promosso Bollengo, rinforzatosi considerevolmente grazie all'innesto del vivacissimo ex sporadico Guccione. Il Gattinara di Bercellino, vera sorpresa del girone per la buona intelaiatura e l'ottimo gioco finora svolto, andrà ad affrontare a viso aperto il Verbania allo Stadio degli Abeti, sperando ancora nei gol del veterano Poirè per incrementare una classifica già al di là delle più rosee aspettative. Il record di incasso comunque si registrerà a Galliate, nella stracittadina con il Trecate: i due centri novaresi sono a un tiro di schioppo.

Nel girone del Canavesano e del Cuneese l'incontro-clou è a Castellamonte dove i ragazzi di Gigi Gabetto si misureranno contro un Busca in stato di grazia. L'asso vincente per i canavesani potrà essere ancora una volta l'estrema sinistra Veneziano, un tipo costante del gol facile da qualsiasi posizione. Veneziano, siculo concittadino di Lo Bello, poteva fare carriera anni addietro essendo richiestissimo da grosse società per le sue spiccate qualità di realizzatore. *«Hanno sempre richiesto per me un sacco di soldi* — ci diceva tempo addietro il simpatico "bomber" — *ma io non l'ho mai saputo, così i trasferimenti sono sempre sfumati».*

A Chieri sarà di scena la Valenzana, una delle grandi: il nuovo undici azzurro le renderà certamente, con la sua grinta, la vita difficile. Per l'ambizioso Arec Cafasse derby a Balangero.

g. b.

Girone A: Galliate-Trecate; Villadossola-Grignasco; Oleggio-Juve Domo; Castelletto-Meina; Gozzano-Arona; Aosta-Bollengo; Ponzone-Crescentino; Verbania-Gattinara.

Girone B: Bra-Nicese; Santena-Cherasco; Balangero-Arec Cafasse; Vigone-Fossanese; Carmagnolese-Pertusa; Savigliano-Pinerolo; Castellamonte-Busca; Chieri-Valenzana.

Perché di domenica slacci le scarpe per bere un caffè?

Perché ogni sosta, tra una discesa e l'altra, è l'occasione per liberarti dalla morsa degli scarponi.
Ma se questo discorso vale per molti scarponi, non vale per i Nordica: tanto aggressivi, solidi e carenati all'esterno, quanto comodi e confortevoli all'interno. La scarpetta automodellante si forma sul piede. Il linguettone antiurto elimina totalmente la pressione dei ganci. E tu dimentichi veramente ganci e scarponi... anche in sosta.

NORDICA
quelli allacciati anche in sosta

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — QUELLI CHE COMPRENDONO

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY

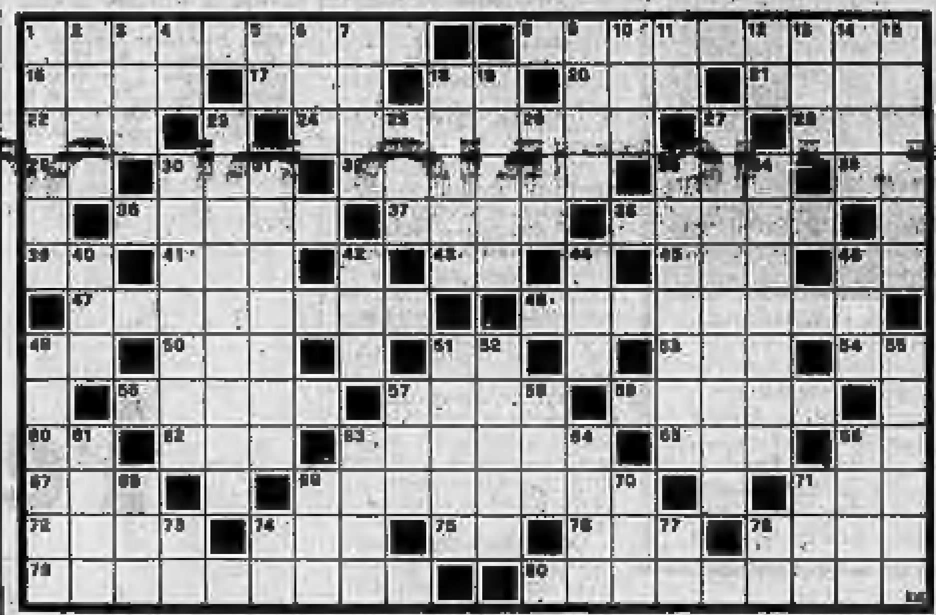
le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

ENIGMISTICA - SERA

I FERMATI — Chi è l'assassino e come è possibile stabilirlo?

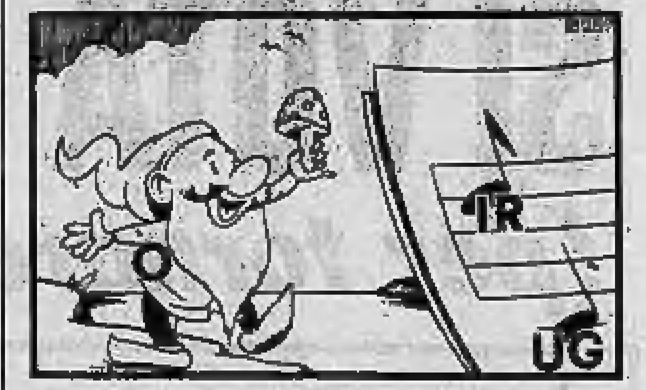


ORIZZONTALI: 1. Creò il Corpo dei Bersaglieri; 8. Pitture murali; 16. La culla del mondo; 17. Ulisse lo uccise con un pugno; 18. Sigla di Lucca; 20. Ragnatela arboricola; 21. Gloria della tv; 22. Si oppone all'Urss; 24. Ha per simbolo «O»; 26. Imposta non più in vigore; 28. Nota musicale; 30. Personaggio dell'Iris; 32. Comune a Berlioz e a Malot; 33. Partita a tennis; 35. Osservazione Aerea; 36. Dio della guerra; 37. Limitare del baratro; 38. Raffaella della tv; 39. Simbolo dell'arsenico; 41. Il nome di un celebre Pinkerton; 43. Opera Assistenziale; 45. Così si chiamava Palacca; 46. Un po' di cavorra; 47. Appellativo per cardinali; 48. La conferisce il siero; 49. Bradipo sdentato; 50. Vuol dire vino; 51. Marca di sigarette; 53. Gli anni vissuti; 54. Iniziali di Fellini; 56. Il nome dell'attore Eastwood; 57. Dai suoi semi si ricava un olio; 59. Nome di donna; 60. In mezzo alla casa; 62. Oltrelombà pagano; 63. In provincia di Sondrio; 65. L'ente per gli idrocarburi; 66. Mezzo muro; 67. Occhi poetici; 68. Li cura il medico; 71. Minuscola silurante; 72. Amarissima pianta medicinale; 74. Lingua parlata in Francia; 75. Sigla di Enna; 76. Ha un fegato assai grasso; 78. Marca di sigarette; 79. Un ragno molto grosso; 80. Si indossa in casa.

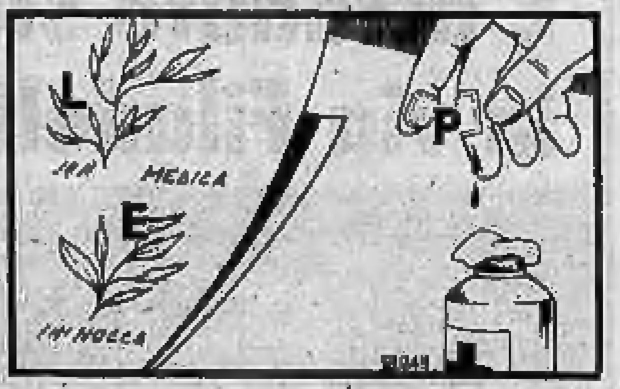
VERTICALI: 1. La metà del goliardo; 2. C'è anche quella d'equilibrio; 3. Comune alla Farrow e alla Martini; 4. Bis della prima; 5. Nota musicale; 6. Metallo bifronte; 7. Vive tra il bianco e il nero; 8. L'ultima parola del romanzo; 10. Il nome della Sandon's; 11. Sigla di Ravenna; 12. Monogramma del Pellico; 13. Il Club degli alpinisti; 14. Creò Esmeralda e Quasimodo; 15. Nome di donna; 18. Lo riempie l'oste; 19. D'oro quella di Caruso; 23. Dominio dittatoriale; 25. Così firmava Tofano; 26. Leandro l'amava assai; 27. In provincia di Frosinone; 29. Il nome dell'attrice Rocca; 31. Diana la fece sbranare dai cani; 33. Consacrò re Saul; 34. Furono beffati da Ulisse; 40. Numero pari; 42. Scervano i fanciulloni; 44. Prende il pesce per la gola; 46. L'ultimo fu Nicola II; 49. Vi approdò Noè; 51. Si raffigura con la falce; 52. Vento del deserto; 55. L'agita il vetturino; 57. Richiesta di segnale aiuto; 58. Regione del Sahara; 61. Claudio del Torino; 63. William per gli amici; 64. Fa parte dell'orchestra; 66. Erano venerati dai romani; 68. Personaggio di Mascagni; 69. Può tutto; 70. Paraggio sulla schedina; 71. Un Ferrer di Hollywood; 73. Confini dell'Eritrea; 74. Iniziali di Tomsi; 77. Un po' di altezza; 78. Chilogrammo in breve.

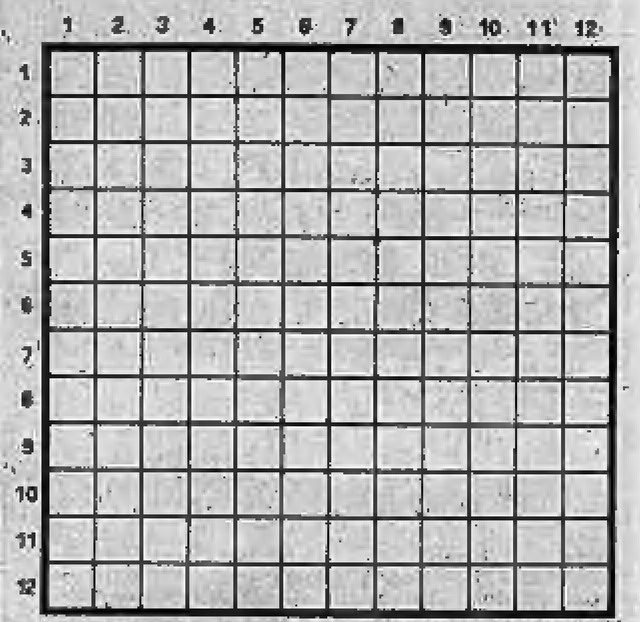
2 Rebus a rovescio

(9-7)



(7-7)

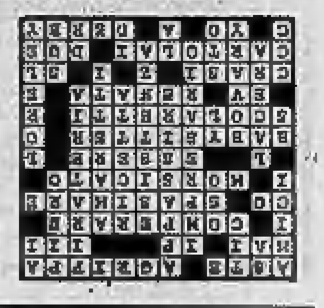




Annerite 26 caselle

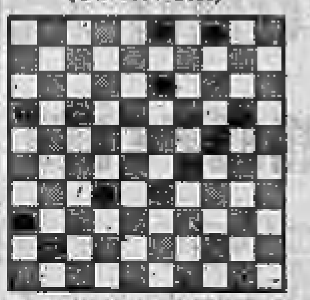
ORIZZONTALI: 1. Sostengono le bandiere; Il Menenio dell'antica Roma noto per l'apologo; 2. In nessun tempo; Fanno noti i nipoti; La metà di Vico; 3. Acquistare pagando; 4. Como; Verbo di innamorati cotti; 5. Lo stesso che addentato; 6. Verbo ausiliare; 7. Fa la madre... a pagamento; 8. Ragazzini di classe; 9. Devote senza dote; Nome della Scotto; 10. Fusione di due vocaboli in uno; Iniz. della Loren; 11. Vendono quaderni e penne; Il primo pari italiano; 12. Estreme di Yambo; Celebre corsa inglese di cavalli.

VERTICALI: 1. Si salutano con un «ciao»; Brescia; 300 in cifre romane; 2. Fine di corsa; Logoro e a brandelli; 3. Un vizio nervoso; La Madame di un romanzo di Flaubert; 4. Ovest-Sud-Ovest; Consecutive in Nylon; Abbreviazione di questo; 5. Appaltatore; 6. Sfiorire; Penultima nota; 7. La tronca la morte; 8. La scrive il medico e la... decifra il farmacista; Idem in breve; Biscotti che sono la specialità di Saronno; 10. Atto di rubarlo in mare; Nel dire e nel dare; 11. Nome di uomo; Penultima nota; 12. Preposizione articolata; Opera lirica di Catalani.



DAMA

Il problema
(Ouvarov-Urss)



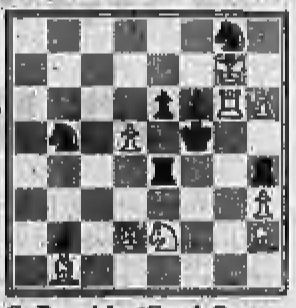
Il Bianco muove e vince

SOLUZ.: 29-23, x; 23-19, x; 19-8, x; 16-18, x; 20-15, x; 15-24, B +

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1104: 1. Ae4
N. 1105 (9 + 8)



C. Promislo (Good Companions, 1915)
Il Bianco matta in 2 mosse

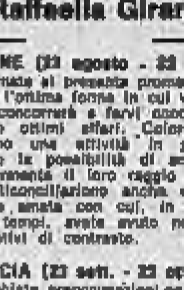
f. p.

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO — Poiché le pistole a tamburo non espellono i bossoli esplosi, l'arma dell'assassino è quella automatica che appartiene a Gigi «Pastrano»: pertanto l'omicida è lui.

Sol. del rebus: (7-7): erbe L, E; cerotti P = PITTORE CELEBRE.

Soluzione del rebus: (9-7) O (do) gnomo; re IR; re UG = GUERRIERO MONGOLO.

L'OROSCOPO



di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Abbiate pazienza ancora per qualche giorno: ancora per qualche giorno infatti gli influssi negativi vi contrasteranno. Poi, col rientro di Marte in aspetto favorevole nel segno, potrete finalmente trovare qualche soddisfazione nel lavoro e anche nell'amore. Nel lavoro infatti potrete «portare avanti» con successo alcune vostre iniziative; nell'amore migliorerete i vostri rapporti di base con la persona del cuore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Evitate di fare investimenti in questo periodo: rischierebbero di essere avventati e pericolosi. Cercate al contrario di porre ordine nella vostra economia e non permettete ad alcuno di attingere al vostro denaro in questo particolare momento. Nel lavoro favorite le iniziative per coloro che svolgono le loro attività nel commercio; per tutti gli altri la massima prudenza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Siate meno diffidenti e scrupolosi nel conoscere nuove persone sia nell'ambito del lavoro che nella cerchia delle amicizie. Per eccessivo scrupolo infatti rischiate di alienarvi l'amicizia di persone che potrebbero poi esservi molto ma molto utili. Viaggi all'estero nascerebbero sotto una buona stella, soprattutto se intrapresi per lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Siate meno diffidenti con gli estranei: una nuova amicizia vi porterà infatti tanta fortuna. La giornata inoltre si prospetta favorita per quanto concerne trattative o discussioni d'affari che daranno un salto davvero insperato. Qualche progetto dovrà forse essere rinviato ma quelli che riuscirete a portare a termine in giornata vi verranno da soli il successo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Anche se in giornata potrete ricevere qualche brutta notizia non prendetevela eccessivamente: piuttosto che vi serva da ammonimento: evitate in futuro di dar troppa fede a persone che considerate amiche. Favoriti al massimo il lavoro e gli interessi inerenti a nuove iniziative. Anche l'amore e le amicizie potranno di un periodo particolarmente sereno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La giornata si presenta promettente: inoltre l'ottima forma in cui vi sentirete concorrerà a farvi concludere davvero ottimi affari. Coloro che svolgono una attività in proprio avranno la possibilità di ampliare maggiormente il loro raggio operativo. Riconciliazione anche con la persona amata con cui, in questi ultimi tempi, avete avuto non pochi motivi di contrasto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Non abbiate preoccupazioni per quanto concerne il vostro lavoro; infatti potrete fra breve avere la rivincita su un superiore che nei vostri confronti ha dimostrato sempre poca stima. Dovrà ricredersi grazie all'aiuto che avrete, in un certo lavoro, da un collega sincero. In amore avrete grandi soddisfazioni con la persona amata. Per le persone sole nuove entusiasmanti conoscenze.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Non è questo il momento dei cambiamenti: rassegnatevi ancora per qualche tempo, quindi, a non angustiare i collaboratori con la vostra diffidenza: rischiate infatti di creare attorno un clima di ostilità ed antipatia mentre invece, agendo con maggiore diplomazia e soprattutto con un po' di tolleranza, potreste davvero rasserenare l'ambiente di lavoro che ora tanto vi disgusta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La giornata si annuncerà subito favorita: tutte le vostre iniziative ed i vostri progetti troveranno, soprattutto in amore, una giusta soluzione. Favoriti gli incontri ed in particolare quelli di lavoro con persone di una certa influenza. Avvantaggiati anche la vita sentimentale ed i rapporti familiari.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Siate meno diffidenti e accettate se volete accattivarvi la simpatia di una persona che, a quanto sembra, vi sta molto a cuore. Anche nell'ambito del lavoro, l'improntare i rapporti con i colleghi ad una maggior cordialità, non potrebbe che avvantaggiarvi. In amore siate meno autoritari e rispettate la personalità della persona che amate se non volete perderla.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Urano non vi sarà favorevole in giornata: sarà quindi opportuno che vi rassegniate fin da principio a non poter raggiungere il successo che speravate negli interessi in particolar modo. Favorite al contrario, e molto, la vita sentimentale e familiare. Soprattutto la famiglia darà, alle persone [illegible], le maggiori soddisfazioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siate meno pessimisti; dominate quindi possibili stati di tensione e respinte prontamente e possibili stati depressivi; solo così potrete ottenere risultati di una certa importanza. Infatti vi troverete in giornata a due passi da soluzioni finali brillanti, soprattutto nel lavoro.

CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creuset ora l'arte culinaria si chiamerà
CREUSITE
Chiedete pentolame in CREUSITE

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Telesio 95

S'aggrava la tensione a Lisbona

In Portogallo bombe scontri e due uccisi

Lisbona, 7 novembre.

Il trasmettitore di «Radio Renascença» è stato fatto saltare con una carica esplosiva; le trasmissioni della radio che i lavoratori comunisti avevano sottratto all'episcopato cattolico sono state interrotte. La notizia è stata data dal comando del Copcon. Le trasmissioni dell'emittente erano state sospese un paio di settimane fa dal governo, ma le dimostrazioni delle sinistre avevano ottenuto che la radio ricominciasse a diffondere notizie e programmi di impronta filo-comunista.

Il leader socialista Soares e il capo del partito comunista Cunhal si sono affrontati ieri sera in un lungo dibattito televisivo. Soares ha accusato Cunhal di sabotare il governo a cui partecipano anche i comunisti. Se il pc continua a sostenere l'agitazione sociale «non può rimanere nella compagine governativa», ha detto Soares. «Il partito comunista non rimarrà nel governo per sostenere questa svolta», ha ribattuto Cunhal accusando il governo a prevalenza socialista di seguire una politica di destra.

Mentre veniva trasmesso il dibattito, il Consiglio della Rivoluzione si riuniva con il governo dell'ammiraglio De Azevedo per discutere la situazione politica interna. Violenze, comunque, la polizia, sono scoppiate, oltre che nella capitale, anche a Santarem. In questa città, secondo un portavoce ufficiale, due persone sono morte durante gli scontri tra proprietari terrieri e lavoratori agricoli; i feriti sono una trentina. L'ordine è stato ristabilito dopo l'arrivo della polizia con autoblindate. I proprietari di terre nella ricca regione di Ribatejo avevano tenuto una riunione per protestare contro l'influenza comunista nel governo circa la riforma agraria, in base alla quale erano state confiscate vaste zone. Un sindacato, favorevole alla riforma agraria, aveva organizzato una manifestazione in un'altra parte della città. I due gruppi si sono scontrati quando i proprietari si sono recati presso la scuola di cavalleria per consegnare una risoluzione; ci sono stati dei colpi di arma da fuoco, ma non si sa quale dei due gruppi abbia sparato. (Ansa-Upi)

Denuncia della giunta di Pinochet

Guerrigliero cileno nella sede vaticana

Santiago, 7 novembre.

Nelson Gutierrez, il guerrigliero di sinistra ricercato dai servizi di sicurezza cileni, s'è rifugiato con la sua compagna nella residenza diplomatica del Vaticano; lo annuncia l'agenzia «Orbe». Un portavoce diplomatico del Vaticano si è però rifiutato di confermare o smentire la notizia.

Gutierrez, 31 anni, e la sua compagna, Maria Elena Bachman, sono riusciti a sfuggire ad una sparatoria ingaggiata con la polizia due settimane fa presso una cascina a Sud della capitale usata come nascondiglio dai dirigenti del «Movimiento de Izquierda Revolucionaria».

Gutierrez era rimasto ferito a una gamba; sabato, la dottoressa inglese Sheila Cassidy, residente in Cile da quattro anni, è stata arrestata sotto l'accusa di aver prestato assistenza medica a Gutierrez in un convento cattolico in cui questi si era rifugiato dal 18 al 24 ottobre. I servizi di sicurezza hanno arrestato anche alcuni preti accusati di aver aiutato il ricercato. Mandati di cattura per le stesse imputazioni sono stati spiccati contro due suore nordamericane, e un gesuita cileno che si sono resi irreperibili.

La Giunta militare, intanto, ha annunciato che i servizi di sicurezza hanno scoperto e «annientato» un'organizzazione clandestina, il Fronte patriottico di liberazione nazionale, che su ispirazione del partito comunista si proponeva di infiltrarsi nelle forze armate con l'obiettivo finale di rovesciare la Giunta. (Associated press)

Il marito Piero Sugar è sfuggito al sequestro

Caterina Caselli trema per il piccolo Filippo

(c. b.) Milano, 7 novembre.

Caterina Caselli, ancora sotto choc dopo lo scampato pericolo del marito, Piero Sugar, che ieri sera per poco non è stato sequestrato da sei malviventi, ora teme che i banditi possano rifarsi vivi cercando di rapire il figlio, il piccolo Filippo, di quattro anni.

La cantante ha anche disposto che il bimbo venga sorvegliato attentamente soprattutto quando la governante lo porta a passeggio, e cioè nei momenti in cui un'aggressione potrebbe risultare più agevole.

La Caselli stamane si è nuovamente recata alla clinica dove ieri sera erano stati ricoverati in osservazione suo marito e suo suocero subito dopo la brutta avventura loro occorsa. Piero Sugar era già stato dimesso in serata, suo padre Ladislao, di 79 anni, è stato invece ancora trattenuto.

La polizia intanto prosegue le indagini in base alla testimonianza resa dallo stesso Sugar.

Il tentativo di sequestro è avvenuto alle 19,20 in una via privata nei pressi dell'ortomercato alla periferia Sud di Milano, dove c'è lo stabilimento CBS - Sugar Messaggerie Musicali, l'azienda discografica della quale il marito di Caterina Caselli è titolare.

I due Sugar, terminato il lavoro, erano saliti sulla Jaguar targata MI N39493; Piero Sugar avrebbe dovuto accompagnare prima a casa suo padre, in via Turati 7, poi sarebbe andato a casa sua, in via Borgonuovo 5.

La Jaguar aveva percorso poche decine di metri, quando è stata affiancata da un'altra auto che, stringendola contro il marciapiede, ha costretto Sugar a fermarsi. Il giovane industriale ha visto anche un'altra auto, una 1750 targata FI 721245, sbarrargli la strada, ed ha capito cosa stava accadendo. Dalla prima auto sono scesi tre uomini, tutti mascherati e con i mitra in mano, che si sono avvicinati alla Jaguar. Piero Sugar, istintivamente, ha chiuso i finestrini e innestato la sicura a tutti gli sportelli dell'auto. Poi, mentre uno dei tre banditi sfondava con il calcio del mitra il finestrino posteriore dell'auto, ha ingranato la marcia indietro, svellendo uno sportello della 1750 nella quale si trovavano altri tre banditi e trascinandola per una trentina di metri. Quindi sempre a marcia indietro, ha imboccato l'ingresso carraio di un cortile di un caseggiato dove ha sede la ditta di trasporti Cipolletti, finendo contro un camion in sosta. I banditi, vista la mala parata, erano saliti tutti sulla prima auto e sono fuggiti.

E' stato lo stesso «Sugar» a telefonare alla «Volante», che ha inviato sul posto diverse pattuglie, e ad accompagnare poi in una clinica cittadina il padre, colpito da choc.

I funzionari della questura non escludono che i banditi che hanno tentato di rapire il marito di Caterina Caselli possano essere gli stessi che hanno aggredito l'assicuratore Luigi Moradei tentando di sequestrarlo mentre posteggiava l'auto nel box sotterraneo del residence di via Napo Torriani 22.

Piero Sugar accompagnato in questura dopo l'aggressione

Dramma, stamane, per strada a Milano

Uccide il fratello L'aveva licenziato

Poi, con la stessa arma, ha tentato di togliersi la vita

Milano, 7 novembre.

Un morto e due feriti in una lite tra fratelli. E' accaduto stamani a Milano in piazza Axum, nella zona di San Siro. Tra i fratelli Giovanni e Raffaele Balzano è sorta una discussione. Raffaele, secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte della polizia, ha sparato con una pistola al fratello uccidendolo e ferendo la moglie di quest'ultimo, quindi ha tentato di togliersi la vita con la stessa arma: si è ferito gravemente.

E' avvenuto nei pressi dei cancelli dello stadio di San Siro. Giovanni Balzano, 37 anni, sposato e diviso dalla moglie, abitante a Milano in via Monte Baldo, ha ucciso con quattro colpi di pistola calibro 7,65 il fratello Gennaro Balzano, 43 anni, e ne ha ferito la moglie Ninetta Ciruli, 40 anni, abitanti a Milano in via Ravizza.

Contrariamente a quanto si era pensato in un primo tempo, non si tratta di un delitto dovuto a gelosia. Tra i due fratelli, originari di Cerignola, in provincia di Foggia, c'era da circa un paio di mesi del rancore, perché l'omicida era stato licenziato dalla ditta (una cooperativa di scaricatori di fieno per cavalli che veniva venduto agli allevatori) amministrata dal fratello.

Una quindicina di giorni fa, Giovanni Balzano, aveva minacciato il congiunto di rappresaglia se non lo avesse riassunto.

Il dramma si è svolto alla presenza di molte persone, subito dopo che i due fratelli si erano incontrati nei pressi dell'ingresso dello stadio di San Siro.

c. b.

Due molotov a Roma contro chiesa

Roma, 7 novembre.

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate stanotte da alcuni sconosciuti contro la porta della chiesa parrocchiale di San Cipriano, in via Torrevecchia, a Monte Mario. Lo scoppio delle molotov ha provocato un principio d'incendio che è stato spento dai vigili del fuoco, subito accorsi alla chiamata del parroco.

CRESCENTINO — Nuova linea automobilistica, in via sperimentale, per la durata di 2 mesi: collegherà direttamente Crescentino con Saluggia e Livorno Ferraris tre centri vercellesi finora non collegati da alcun servizio pubblico.

OVADA — Domani nella sede della Società operaia di m. s., si disputerà il IV Trofeo Città di Ovada, gara di ballo liscio.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Recuperate le perdite di ieri

TORINO — La Borsa recupera le perdite di ieri sui titoli guida, grazie al fermo comportamento di Fiat e Generali, che influenza il mercato. Si affiancano alcuni altri assicurativi, con in evidenza Sai, Ifi, Immobiliare Roma e Rinascente. Il resto del listino resta un po' in ombra, con prevalenza di modesti recuperi, ma anche con qualche contrasto. I riflessi sono generalmente positivi anche per i titoli locali, fra i quali tornano in evidenza Ifim e Fornara, Solo Venchi Unica e Graziano sono moderatamente riflessivi. Reddito fisso per contro piuttosto pesante. Chiusura Montedison 1-1-74: 450. Diritti Terni 475; Chiusura Graziano 1605.

BORSA CONTINUA: Fiat or. 1098, 1115, 1118, 1118; priv.: 740, n.t., 751, 749.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 32.300-34.300; sterlina oro nuova 32.300-34.500; marengo svizzero 33.500-35.500; sterlina carta G.B. 1495-1530; dollaro Usa 738-750; marco germanico 286-291; franco svizz. 281-285; franco francese 166-170; oro fino 3400-3550; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	6-11	7-11
ALIMENTARI		
Alivar	1600	1600
Eridania	1925	1925
Florio	380	380
Motta	1100	1098
Romana Zucchero	375	373
Venchi Unica	348 87	338
BANCARIE		
Banco Roma	14400	14400
Comit	15100	15100
Credito It.	1785	1793
Interbanca priv.	13400	13450
Mediobanca	69300	69300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1060	1060
Eternit	1070	1070
Eternit priv.	1280	1280
Fornaci Riunite	2090	2115
Unicem	3685	3765
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	718	721
Italgas	528	528
Liquigas	186 50	188
Liquigas priv.	131	132
Mira Lanza	24775	25030
Montedison	485	487
Monted. Gemina	446	446
Paramatti	800	780
Pierrel	842	838
Rumianca	2310	2307
SAFFA	5350	5385
SAIAG	1303	1310
Schiapparelli	3750	3740
COMMERCIALI		
Rinascente	73	76
» priv.	57 50	56 50
Silos Genova	2440	2390
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	688	688
Beni Imm. It. priv.	375	375
Beni Stabili	3850	3850
Cond. Acqua Roma	665	665
Generale Imm.	190	193

	6-11	7-11
Imm. Agr. Vittoria	7890	7950
Ievim	5930	6050
Risanamento	6380	6380
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9550	9590
» » priv.	3600	3560
Latina	945	947
Latina priv.	770	770
Generali	42100	42730
RAS	70050	70000
S.A.I.	9015	9130
Toro Ass.	14100	14100
Toro Ass. priv.	3790	3740
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	800
Autostrada To-Mi	2070	2080
Fer. Co.	262	263
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2870	2880
SIP	1193	1180
Torino-Nord	85	84
FINANZIARIE		
Bastogi	1308	1306
Finsider	256	259
GIM	2140	2140
IFI priv.	2435	2468
IFI	6680	6710
Invest	2070	2080
La Centrale	8375	8450
Mittel	2900	2950
Piemonte Finanz.	3290	3290
Pirelli & C.	1380	1410
Pirelli S.p.A.	802 50	808
S.A.R.O.M. Ro.	1630	1630
S.I.P.A.	710	706
S.M.E.	995	995
STET	1363	1330
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	532	537
Marelli & C.	495	495
Pen Electric	1675	1685
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1091	—
» priv.	750	—
Castagnetti	1775	1775
Guardini	3140	3170

	6-11	7-11
Nebiolo	99	99
Olivetti	1185	1185
» priv.	905	905
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	348	349 50
Fornara & C.	820	840
Italsider	370	374
Metalli	2220	2270
Talco & Grafite	34000	34050
Terni	15 25	16
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11170	11150
» priv.	5050	5150
Cartiera Italiana	830	830
TESSILI		
Cot. Cantoni	7580	7550
Fisac	2750	2750
Borgosesia	9850	9900
Montedison Fibre	78	77
» » pr.	95	91
Viscosa	1480	1480
» priv.	880	880
DIVERSI		
Acqua pot. TO	710	710
Ciga	1220	1220
CIR	3120	3190
Pacchetti	84	83
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	83 50	83 50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	83 50	83 50
Pirelli 5%	69 50	69 50
Med. Finsider 7%	126 —	126 —
Med. C. Erba 7%	84 50	84 50
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. S. Spirito 7%	98 50	98 50
Med. Montefibre 7%	79 —	79 —
Metalli 6%	87 —	87 —
Liquigas 7½ '70	85 —	84 —
» » '71	85 —	84 —
» » '72	83 —	83 —
» 7% '73	82 50	82 50
GIM 6%	90 —	90 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	6-11	7-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 65	96 65
Redimibile 3½%	99 80	99 80
Ricostruz. 3½%	92 80	93 20
» 5%	96 30	96 30
Pr. R. 3% Trieste	91 80	95 20
Bil. Fond. 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Tr. '76	91 30	92 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 —	89 90
» » '68	82 —	82 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	80 —	80 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	—	—
» » '77	96 75	96 75
» » '78	92 40	92 40
» 5½% '79	92 —	92 —
» » '80	87 30	87 —
» » '82	83 95	83 95
B.T.P. 7% '78	96 80	96 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 80	79 30
» » '65 II	79 80	79 80
» » '66 I	78 70	78 —
» » '66 II	77 70	77 40
» » '67	75 50	75 10
» » '68 I	74 90	74 90
» » '68 II	74 40	74 40
» » '69 I	74 20	74 40
» » '69 II	74 20	74 40
» 7% '70	85 85	85 60
» » '71	85 10	85 10
» » '72 I	82 90	83 —
» » '72 II	77 27	77 35
» » '73	77 45	77 30
» » '74 ind.	102 —	102 —
» Europa 6%	82 30	82 30
IRI 6% '64	84 40	84 40
» » '65	82 20	82 40
» Alfa 7% '70	78 70	79 —
Salap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '68 I	74 30	74 10
» » '68 II	75 35	75 60
» » '69	74 40	74 40
» 7% '71	82 60	82 60
» » '72	80 85	80 85
» » '73	80 60	80 60
OO.PP. 5%	66 —	66 42
» 5½%	67 —	68 80
» 6%	68 60	68 60
» 7%	74 —	73 80
» I.S.I. 7% 1ª	76 20	76 50
» » » 2ª	77 80	78 —
» » » 3ª	77 50	77 50
» » » 4ª	76 80	76 80
» » » 5ª	77 30	77 30
» » » 6ª	78 —	77 80
» » » 7ª	77 20	77 20
» » » 8ª	78 10	78 10
» » » 9ª	91 —	91 —
» Anas 6% '66	69 30	69 30
» » 7% '72	73 30	73 40

	6-11	7-11
OO.PP. Aut. 6% 1ª	69 20	69 20
» » 7% 1ª	73 60	73 60
» » » 2ª	73 20	73 20
FF.SS. 6% '65 I	78 —	78 —
» » '65 II	78 30	78 20
» » '66 I	76 80	76 80
» » '66 II	76 —	75 60
» » '67	75 20	75 10
» » '68 I	73 50	73 90
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	74 25	74 25
» 7% '71	78 80	78 80
» » '72 I	76 —	76 —
» » '72 II	77 40	77 40
A.F.S. 6% '67	75 30	75 30
» » '68	73 90	73 25
» » '69	74 —	74 —
» 7% '70	79 80	79 80
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	83 —	83 —
» » '73	82 60	82 60
F.Verde 6% Sp. 1ª	81 80	81 80
» » » 2ª	80 —	80 —
» » » 3ª	79 75	79 75
» » » 4ª	79 —	79 —
» » » 5ª	77 80	77 80
» » » 6ª	74 50	74 50
» » » 7ª	73 20	73 30
» » » 8ª	73 55	73 85
» 7% I	79 20	79 20
» » II	78 —	78 —
Idro.-vent. 5½%	85 30	85 30
» » 6%	75 50	75 20
» » 7% 1ª	78 20	78 30
» » » 2ª	76 50	76 30
» » » 3ª	76 20	76 50
» » » 4ª	76 60	75 60
» » » 5ª	78 80	78 80
» » » 6ª	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 60	80 60
» » XXIX	80 30	80 30
» » XXX	99 50	97 50
» » XXXI	93 50	93 75
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	87 40	87 40
» » XXXIII	80 45	80 20
» » XXXIII op.	93 10	93 —
» » XXXIV	78 —	78 30
» » XXXV	81 50	81 50
» » XXXVIII	78 —	78 —
» » XXXIX	77 80	77 80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	79 50	79 50
» XLIII 8%	85 50	85 50
» XLIV 8%	98 50	98 50
» c.s. '64 I.V.	87 70	87 40
Eni Sud 6% '64 9ª	94 50	94 50
Fiat 6% '57	—	—
Fiat 5½% '60	87 20	87 30
Olivetti 7% '35-75	—	—
» » '58	94 80	94 80
» 6½% '59	94 80	94 80
» 5½% '62 1ª	84 80	84 80

	6-11	7-11
Olivet. 5½% '62 2ª	85 20	85 20
It. Gas 5½% '61	82 —	82 —
Rumianca 5½% '60	95 20	95 20
» » '62	86 80	86 80
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	93 —	92 —
» » » II	92 30	92 30
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	73 50	73 70
Lancia 5½% '60	92 90	92 90
» » '62	85 50	85 80
Forgat 6%	85 —	85 —
Torino-Savona 5%	86 80	86 80
Tr.G.S.Bern. 5%	86 10	86 10
Cem. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '52	81 50	81 50
Invim. 6% '64 9ª	91 05	91 05
» » » 10ª	91 20	91 20
» » '65 11ª	88 20	88 20
» » '66 12ª	86 —	86 50
» » '67 13ª	83 90	83 90
» » » 14ª	82 40	85 80
» » '68 15ª	81 80	81 80
» » '69 16ª	80 80	81 20
» 7% '70 17ª	83 20	83 20
» » '71 18ª	80 80	81 —
» » » 19ª	80 20	79 35
» » » 20ª	80 —	80 50
» » » 21ª	80 —	80 —
Torino 6% '52	84 —	84 —
» Aem 5½ '60	74 50	74 50
» » » '62	74 50	74 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	85 20	85 20
C.I.S. 7% '70	83 60	84 50
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	82 20	85 20
» » '72	78 35	78 45
» » '73	78 90	78 50
C.R.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	85 —	85 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	83 —	83 —
Rumianca 6%	124 50	124 50
Pirelli S.p.A. 5%	68 —	68 —
Med. Finsid. 7%	125 —	125 —
Med. C. Erba 7%	84 —	84 —
» Viscosa 7%	105 —	105 —
Med. Sip 7%	82 90	82 20
» S. Spirito 7%	98 —	98 —
» Montefibre 7%	78 50	78 50
Metalli 6%	88 50	88 50
Liquigas 7½% '70	84 50	83 50
» » '71	84 50	83 50
» 7½% '72	82 50	82 50
» 7% '73	82 —	82 —
GIM 6%	89 50	89 50

A MILANO

Ancora una seduta povera di affari, ma meglio intonata di quella della vigilia. Indubbiamente l'andamento del mercato azionario in questi giorni conferma le modeste capacità della Borsa, la quale vive alla giornata, alternando lievi spunti di vitalità ad altri di pesantezza poiché manca la base, ossia l'intervento effettivo del denaro.

Rimane quindi un'attività ristretta molto spesso nell'ambito professionale, che tuttavia riesce a mantenere il mercato in un certo equilibrio affiancata da interventi di sostegno. La seduta odierna a conclusione di un'ottava piuttosto confusa, ha presentato disposizioni leggermente migliori, confermate in parte al listino per i titoli primari e patrimoniali. Dopoborsa praticamente senza scambi, reddito fisso ancora ben tenuto attraverso un volume poco consistenti di affari.

Principali oscillazioni: Generali 42.840-42.400 (dopoborsa 42.450); Fiat 1104,5-1112-1113; Montedison 480-486; Viscosa 1493-1490; Toro 14.180-14.120; Sai 9260-9110; Ifi priv. 2435-2450.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13101; Aedes 9310; Alitalia 785; Allenanza 26490; Amiata 706; Anic 710; Assicuratr 167000; Bastogi 1211; B.co Roma 14130; Beni Stabili 3920; Binda 3390; Breda 3560; Brioschi 56000; Burgo 11.350; Caffaro 356; Cantoni 7505; Carlo Erba or. 3800; Carlo Erba pr. 1394; Cascami 1450; Cementir 1820.

Ciga 1211; Cogo 1110; Comit 14910; Comp. Milano or. 9500; Comp. Milano pr. 5800; Comp. Toro or. 14120; Comp. Toro pr. 5730; Cond. Acqua 664; Credit 1804; Cucirini 4300; Dalmine 349; De Ferrari 1282; Donzelli 1270; E. Marelli 501; Eridania 1897; Eternit 1050; Falk or. 5695; Falk pr. 3795; Fiat or. 1113; Fiat pr. 750,25.

Finmare 140; Finsider 259; Fisac 2815; Fond. Incendio 12.395; Fond. Vita 37.400; Gavardo 335; Generalfin 890; Generali 42.400; Gim 2155; Ginori 200; Ifi pr. 2450; Ifi 6750; Imm. Roma 195; Iniziativa 3620; Interbanca 13.450; Invest 2085; Italcable 2450; Italcementi 22.310.

Italgas 530,25; Italsider 366,75; La Centrale 3790; Lanerossi 909; L'Ausiliare 3418; Lepetit or. 13.975; Lepetit pr. 13.580; Linificio 582; Liquigas 187; Magneti M. 558; Magona 1330; Marzotto 1100; Mediobanca 69.410; Metalli 2165; Mira Lanza 25.100; Mittel 2600; Mondadori pr. 1385; Montefibre or. 77,25; Montefibre pr. 83; Motta 1040.

Nebiolo 99; Nord Milano 1817; Olcese 78; Olivetti or. 1184; Olivetti pr. 912; Pacchetti 82,50; Pertusola 2950; Pierrel 840; Pirelli e C. 1414; Pirelli S.p.A. 806; Pozzi or. 1062; Ras 70.300; Rinascente or. 75,62; Rinascente pr. 54,25; Risanamento 6380; Romana Zuc. or. 360; Romana Zuc. pr. 335; Rotondi 91.300; Rumianca 2314.

Saffa 5395; Sai 9110; Serom 1600; Siele 702; Silos 2311; Sip 1186,50; Sme 1000; Stampati 4030; Standa 5190; Stet 1325; Tecnomasio 183; Tilane 432; Tosi Franco 5780; Trafilerie 700; Un. Manifat. 19.520; Viscosa or. 1490; Viscosa pr. 894; Westinghouse 2610.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario leggermente attiva e scambi discreti, mentre l'indice settimanale accusa una plusvalenza all'attivo dell'1,25 per cento. Reddito fisso poco scambiato e trattato. Centrale 8425; Generali 42 mila 600; Ras 70.300; Meridionali 1208; Nai 2893; Viscosa ordinaria 1490; Viscosa privilegiate 893; Finsider 259,60; Italsider 374 e 50; Fiat ordinarie 1113; Fiat privilegiate 743.

Il Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte, annunciano con profondo cordoglio, l'improvvisa scomparsa del loro stimatissimo presidente signor

Luigi Viscardi

e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze con la viva partecipazione al loro grande dolore.
— Torino, 6 novembre 1975.

L'Associazione Nazionale Italiana della Pellicceria partecipa al dolore della famiglia, per la scomparsa del signor

Luigi Viscardi

presidente dell'A.I.P. Regione Piemonte
Partecipano il presidente dottor Milo Damioni e i Consiglieri tutti.
— Torino, 6 novembre 1975.

Anna Pistis Scovaglia, Grazia Gigi, addolorati piangono il caro GINO.

Giancarlo Meneghetti partecipa al lutto della famiglia Viscardi.

Sergio Vecco profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Gino Viscardi

— Torino, 6 novembre 1975.

Lucia e Attilio Mighan piangono il carissimo fraterno amico

Gino Viscardi

— Torino, 6 novembre 1975.

Evelina Giacomo Moretta ed Enrico Rumentini piangono con Carmen Clarissa e Pepè la perdita del caro amico

Gino Viscardi

— Torino, 6 novembre 1975.

Antonio e Gabriella Bordin partecipano al lutto della famiglia di

Gino Viscardi

— Torino, 6 novembre 1975.

Gli amici partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro

Luigi Viscardi

Tullio e Fiorella Castelli
Antonio e Anna Mandolino
Dario e Roberto Tarozzi
Cesare Vigo
— Torino, 6 novembre 1975.

Ideano e Teresio Cracchiolo partecipano commossi al dolore della famiglia Viscardi.

Il Gruppo Sportivo Pellicciai prende parte al dolore per la dipartita del socio

Luigi Viscardi

— Torino, 6 novembre 1975.

Aldo Coppi si unisce commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico signor

Gino Viscardi

— Torino, 6 novembre 1975.

Partecipano commossi al dolore di Pepe e Clarette:
Giuseppe Rosselotti
Federico, Elena Roberti
Giorgio, Federica De Gasperi
Vittorio, Laura Ferrari
Edoardo, Graziella Berbel.

Franco e Silvana Siccardi
Giorgio e Mara Gattullo
Sergio e Franca Bogon
Danilo e Daniela Galli
Silvana Uberti Bona
partecipano al dolore di Pepe e Clara per la scomparsa del caro PAPÀ.

Affranti dal dolore ricordano il caro GINO gli amici:
Roberto Carnio
Giorgio Collino
Mimmo [illegible] Ferrareis
Gemmy Cinzia
Carla Giuliana, Pecchio
Marilucia Paola Schirano.

Con vivo rimpianto
Elvio Angelino
Giuseppe Carla e Camilla
Corrado Mariolina e Lella
partecipano al dolore dei familiari per l'immatura perdita del caro GINO.

Camillo e Gian Carlo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Gino Viscardi

— Torino, 6 novembre 1975.

Il fratello Giuseppe, le sorelle Mariuccia, Felicina, Nuccia, Gianna e Alessandra, con le rispettive famiglie, partecipano con immenso dolore all'immatura scomparsa di

Gino Viscardi

— Torino, 7 novembre 1975.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Viscardi.

Partecipano al lutto Alberto e Paola Fontana.

Giorgio e Maria Sestia partecipano al dolore della famiglia.

[illegible]

dott. prof. Pietro Margara

[illegible]

dott. prof. Pietro Margara

[illegible]

dott. prof. Pietro Margara

[illegible]

Domenico Mascarello

[illegible]

Domenico Mascarello

[illegible]

Domenico Mascarello

[illegible]

Domenico Mascarello

[illegible]

Carlo Giraudo

[illegible]

Carlo Giraudo

[illegible]

Bartolomeo Raynaudo

[illegible]

Augusto Visca

[illegible]

Nicola Francesca ved. Cesano

[illegible]

Teresa Marmo ved. Gallo

[illegible]

E' mancato in Roma il

dr. ing. Luigi Ferrero

L'annunciano con profondo dolore il cugino fraterno compagno d'armi sul Pasubio e sul Grappa Ruggero Bianco con la moglie e i nipoti Campana.
— Torino, 8 novembre 1975.

La Gravely presidente della China American Corp. partecipa personalmente e con le Maestranze tutte al dolore dell'amico Micca per la perdita del padre

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

Il dott. Kurt A. Koerber e la moglie Anny partecipano con profondo affetto al dolore dei familiari per la scomparsa di

Gino Ferrero

che ricorderanno sempre con stima e amicizia.
— Roma, 7 novembre 1975.

Il dott. Hajna Gratz partecipa a nome della Hauni Werke Koerber & Co. e suo personale al dolore dei familiari per la perdita di

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

Hermann Tanier partecipa a nome della Fondazione Kurt A. Koerber e suo personale al dolore di Micca per la scomparsa del padre

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

La Hauni Roma partecipa alla scomparsa del suo Presidente onorario

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

Gli Operai, gli Impiegati ed i Dirigenti della Sterling Machinery Inc. partecipano tutti con profonda stima ed affetto al dolore dell'amico Micca per la perdita del padre

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

La Hauni italo-americana SAIC partecipa con immutata stima alla perdita di

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

Direktor Vitthold Vogel partecipa a nome della Hetaro Maschinenfabrik e suo personale al dolore dei familiari per la scomparsa di

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

La Hauni Richmond U.S.A. partecipa con profonda stima alla scomparsa di

dott. ing. Luigi Ferrero

— Roma, 7 novembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Gottero

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Aurelia, il figlio Stefano con la moglie Paola Bruno e la tenera nipotina Stefania, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Francesco da Paola, indi la cara salma sarà tumulata a Fossano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1975.

Silvana e Pietro Bruno partecipano al lutto della famiglia Gottero.

Antonio, Amici del Patto ricorderanno sempre il caro ALFREDO.

Paola e Carlo Trombetta piangono l'amico ALFREDO.

I Comproprietari e l'Amministratore dello Stabile di via Accademia Albertina 10 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gottero Sennazzi.

Gli amici Baldo Liliana e Paola Depetris partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Aurelia e famiglia gli amici:
Rina Teo Bianco e famiglia
Lina Almone De Ros
Gemma Enrico Garrone e famiglia (Brasile)
Elvira Ernesto Garrone e famiglia
Lucia Mensi Rossi
Mafalda Nicoletta.

[illegible]

avv. Guido Caffaratti

[illegible]

Vincenzo Moretta

Commendatore

[illegible]

Maria Petitti ved. Rosa

[illegible]

Felice Savio

cav. di Vittorio Veneto

[illegible]

Anita Bovero n. Barberis

[illegible]

Danilo Campelli

anni 25

[illegible]

Luisa Moriondo n. Vesco

[illegible]

rag. Giuseppe Rattalino

di anni 71

[illegible]

Oreste Bertolotto

[illegible]

A funerali avvenuti si partecipa la dolorosa dipartita di

Carolina Amatis ved. Peruzzi

La piangono le figlie Luigina, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 5 novembre 1975.

Maria Grazia e Piero Castaldo sono vicini a Luigina per la scomparsa della cara MAMMA.

Alberto Laerbe e famiglia partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Letizia Bianco in Romano

Addolorati lo annunciano il marito, il figlio, parenti e amici. I funerali venerdì 7 alle ore 10 nella parrocchia S. Cuore di Maria. La cara salma sarà tumulata in Polirino.
— Torino, 7 novembre 1975.

Le famiglie Bosio, Bas, Garia, Terra commosse partecipano al grave lutto.

Ha raggiunto i suoi diletti figli in cielo l'anima buona di

Pierino Damonte

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Mossolano, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 novembre 1975 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Castel San Pietro, 6 nov. 1975.

E' mancato

Giovan Battista Perino

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli Giuseppe e Eugenia con le famiglie, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 parrocchia Cavoretto. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1975.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 15; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 2; PADOVA, Galleria Estelino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 38; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 ...

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. La:

FINANZIARIA FID.

è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mobili su alloggi

FINANZIARIA FID.

Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo c. Siccardi), tel. 542.854 - 530.445.

...

VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciari, mutui ipotecari, artigiani, commercianti dipendenti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 539.026.

VIENI da amici: noi ti diamo soldi in 48 minuti, troverai facilitazioni convenienti riscosso immediato cambiali. Vieni alle

FINANZIARIA AMICA

Finanzpoi, c. Sebastopoli 37, tel. 356.355.

XENITH concede sollecitamente prestiti operai impiegati corso Vinzaglio 4. Telefono 549.128.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO merceria profumeria cedesi vasta licenza zona grande passaggio. Telefonare 547.030 ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO maglieria merceria zona Madonna Campagna cediamo 3 milioni 100 mila. Telefonare 519.346.

BOUTIQUE ...

GRANDE negozio ...

4 Terreni

APPEZZAMENTI terreno con progetto ... vende in Rubiana. Telefonare ...337.

TERRENI ... in Avigliana ... Telefonare 330.014.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE industriale 1000-1500 mq ... Telefonare ...

CERCASI locali mq 300 1000 2000 in affitto uso industria magazzino Torino. Telefonare 510.452.

CERCASI qualunque zona locale mq 100 300 uso magazzino industria. Telefonare 359.880.

offerte

CENTRALISSIMI via Bertola 11 negozi da 13 milioni a 38 milioni 500 mila, magazzino 4 milioni 700 mila ... Centrocasa 748.475.

DANTE negozio angolare 140 mq ...

LIBERO corso M. d'Azeglio 60, ufficio mq 175 ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

...

impiegati

INDUSTRIA elettromeccanica Torino ...

8 Rappresentanti

...

13 Autonoleggi

...

15 Autovetture

...

AUTOCARRI AUTOFURGONI ...

PIÙ E PIÙ UNITA' USATE ...

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzi vantaggiosi ... Sala, corso Giulio Cesare 203 e corso Orbassano 248.

COMPERIAMO autovetture pagando di più subito contanti. Autodrestlani, corso Grosseto 33 ...

DISPONIAMO di Fulvia coupé e Montecarlo '70-'73-'74, Bmw 2002 Ti, Mercedes 200D, Mercedes 230 benzina, Peugeot 504 GL Diesel, VW Passat ... Autoitaly, corso G. Cesare 229, telefono 857.067.

SEMESTRALI ...

SOIMA Concessionario Renault, corso G. Cesare 186 ...

TOYOTA Land Cruiser ...

VENDIAMO ...

16 Motocicli

ADLERAUTO ...

18 Acquisto alloggi

A chi ha problemi immobiliari la COM.F.A.I. S.p.A. ...

CASATU' ...

ATTENZIONE

GARANTIAMO ...

IN CONTANTI

19 Vendita alloggi

...

20 Domande affitto

...

21 Offerte affitto

...

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI ...

24 Mobili, arredi

FIERA dell'arredamento ...

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Il petrolio vale un tubo

Per collegare le petroliere con i terminali a mare del nuovo oleodotto Suez-Mediterraneo, cinque chilometri di tubi galleggianti Pirelli.

Pirelli
Un patrimonio di energia e intelligenza, uomini, tecnologie, impianti.
Per risultati come il nuovo pneumatico P3.
Durata, sicurezza, confort.
3 pneumatici in uno.

PIRELLI P3

WINTER-PARADE

KUONI ... più di una tentazione ... almeno una possibilità certamente un'esperienza felice!

VIAGGI 1975-76

LE SETTE SPLENDIDE 7

1. Bangkok-estremo oriente, 10-17-24-31 gg. Jets DC.10 Swissair — Da L. 490.000
2. Ceylon-Maldive, 10-12-17-19-24-26-31 gg. Jets DC.10 Swissair — Da L. 420.000
3. Africa Orientale, 9-16-23-30 gg. Jets DC.8 speciali Balair — Da L. 395.000
4. Africa Occidentale, invito al sole! — Da L. 480.000 / Da L. 430.000
5. Hawaii-Tahiti/Polinesia francese, 10-17-24-31 gg. Jets DC.8 speciali Condor — Da L. 900.000
6. Rio de Janeiro-Brasile, 16-23-30 gg. Jets DC.8 speciali Balair — Da L. 460.000
7. INDIA-NEPAL, 9-16-23-30 gg. Jets DC.8 speciali Balair - novità lancia — Da L. 360.000

Opuscoli, informazioni e iscrizioni presso l'Agenzia Viaggi di fiducia, oppure presso gli uffici KUONI Milano, C.so Venezia, 13 - tel. 794.733/704.828/705.704 Roma, Via V.E. Orlando, 75 - tel. 465.813/481.500-547

Prossima puntata, i tavolosi

CENTRO VENDITA AUTOCCASIONI MONCALIERI CORSO ROMA 13 BIS

200 automobili d'occasione di tutte le cilindrate e al giusto prezzo!

ALCUNI ESEMPI

FIAT 127 '73, FIAT 500 L '70, FIAT 500 '69, FIAT 850 '69, A 112 '73-'75, MINI '69-'75, FULVIA COUPÉ '72, FIAT 124 '71, FIAT 128, FIAT 132 '73, ESCORT 940 '69, ESCORT 1100 XL '74, TAUNUS 1600 '71, ALFA JUNIOR, MINI 90, CAPRI '70-'71, SIMCA 1100 '73, SIMCA 1000 '70, FULVIA BERLINA

APERTO ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE